

DEL. N. 15/2005/G

REPUBBLICA ITALIANA

la Corte dei conti

in Sezione centrale di controllo

sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato

in adunanza congiunta dei Collegi I e II

del 1° giugno 2005

\* \* \*

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare, l'art. 3 comma 4;

visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione n. 14/2000 delle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000, e successive modificazioni;

vista la deliberazione, in adunanza congiunta dei Collegi I e II, della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato n. 1/2003/G del 2 gennaio 2003, con la quale è stata inserita nel programma annuale di controllo l'indagine concernente: "Edilizia penitenziaria: programmi di investimento, di ristrutturazione e di dismissione";

vista la nota in data 10 marzo 2005, con la quale il Magistrato istruttore ha depositato la relazione conclusiva della predetta indagine;

vista l'ordinanza in data 30 marzo 2005, con la quale il Presidente della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato ha deferito l'esame e pronuncia sulla predetta relazione al I e II Collegio, convocandoli

in adunanza congiunta per il 29 aprile 2005;

vista la nota n. 239/05/G del 31 marzo 2005 con la quale la Segreteria della Sezione ha notificato copia della relazione e copia della predetta ordinanza al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Gabinetto e Dipartimento per le infrastrutture stradali, l'edilizia e la regolazione dei lavori pubblici – Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali); al Ministero della giustizia (Gabinetto e Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria – Direzione generale delle risorse materiali, dei beni e dei servizi); al Ministero dell'economia e delle finanze (Gabinetto e Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato);

vista la successiva nota n. 279/05/G del 22.4.2005 con la quale, su richiesta dell'Amministrazione della giustizia, l'adunanza di cui sopra è stata rinviata al 1° giugno 2005;

udito il relatore Cons. Pietro DE FRANCISCIS;

uditi altresì:

- per il Ministero della giustizia

- l'ing. Carmelo CAVALLO, dirigente dell'Ufficio IV della Direzione generale delle risorse materiali, dei beni e dei servizi in seno al Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria;

- per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

- il dott. Marcello ARREDI, Capo del Dipartimento per le infrastrutture stradali, l'edilizia e la regolazione dei lavori pubblici;

- non rappresentato il Ministero dell'economia e delle finanze;

preso atto della memoria difensiva prot. n. B3/2/1287 del 28.4.2005,

presentata dalla Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali, e delle argomentazioni svolte in adunanza dai rappresentanti delle Amministrazioni di cui sopra, al fine di chiarire le scelte compiute e le attività poste in essere nell'esercizio delle rispettive competenze;

ritenuto che la relazione del Magistrato istruttore, integrata sulla base della memoria e dei chiarimenti forniti nel corso dell'adunanza pubblica dai rappresentanti delle Amministrazioni interessate, nonché degli emendamenti proposti in Camera di consiglio dai componenti del Collegio, sia meritevole di approvazione;

#### DELIBERA

di approvare, nei termini di cui sopra, la relazione conclusiva dell'indagine concernente "Edilizia penitenziaria: programmi di investimento, di ristrutturazione e di dismissione" con i relativi allegati e tabelle.

#### ORDINA

che copia della deliberazione e della annessa relazione sia inviata, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Senato della Repubblica, alla Presidenza della Camera dei Deputati, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Segretariato generale, al Ministro della giustizia ed al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

IL PRESIDENTE

(dott. Tullio LAZZARO)

IL RELATORE

(Cons. Pietro DE FRANCISCIS)

Depositata in segreteria il 22 giugno 2005

CORTE DEI CONTI  
SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE  
DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

\* \* \* \*

EDILIZIA PENITENZIARIA – PROGRAMMI DI INVESTIMENTO,  
DI RISTRUTTURAZIONE E DI DISMISSIONE  
(2001-2003)

MAGISTRATO ISTRUTTORE  
Cons. Pietro DE FRANCISCIS

## SOMMARIO

1. Premessa .....	3
2. Il quadro normativo .....	5
3. Le strutture amministrative competenti .....	9
3.1 Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti .....	9
3.2 Il Ministero della giustizia .....	10
4. La programmazione degli interventi.....	13
4.1 L'applicazione dell'art.14 della legge n.109/1994 e s.m.i.....	18
4.2 La gestione del patrimonio edilizio esistente: dismissioni, permutate.....	25
5. Le risorse finanziarie.....	32
6. La realizzazione degli interventi.....	36
6.1 Opere eseguite dal Ministero delle infrastrutture .....	38
6.1.1 Un caso emblematico: la costruzione della nuova c.c. di Marsala.....	41
6.2 Lavori realizzati dal Ministero della giustizia .....	43
6.2.1 Il piano straordinario pluriennale ex lege n.259/2002 .....	47
7. Considerazioni conclusive .....	50

## 1. Premessa

Negli ultimi anni il problema dell'edilizia penitenziaria è tornato di grande attualità anche in relazione all'inarrestabile crescita di flussi migratori verso il nostro Paese, causati dal dissolvimento della Federazione Jugoslava e dai conflitti etnico-religiosi tra le diverse Repubbliche (Croazia, Serbia, Bosnia-Erzegovina, Kosovo), con inevitabile coinvolgimento della confinante Repubblica di Albania.

Il massiccio arrivo di immigrati clandestini – più di recente provenienti dal Nord Africa - ha inevitabilmente prodotto un aumento delle attività illegali, sia in termini di microcriminalità, sia sotto forma di nuove occasioni di profitto per la malavita organizzata, con l'ulteriore conseguenza di un preoccupante sovraffollamento delle carceri e del connesso peggioramento delle condizioni di vita di tutti i detenuti.<sup>1</sup>

Il tema della spesa pubblica nel settore dell'edilizia penitenziaria è stato ripetutamente affrontato dalla Corte dei conti, sia in sede di relazione annuale al Parlamento sul rendiconto generale dello Stato, sia mediante specifici referti resi dalle Sezioni riunite di propria iniziativa, ovvero su richiesta dei Presidenti delle Assemblee parlamentari, sia ancora mediante puntuali pronunce della Sezione controllo Stato in sede di controllo successivo sulla gestione.

Va ricordata, innanzitutto, l'ampia indagine condotta nei primi mesi del 1988 con la partecipazione delle Delegazioni regionali della Corte per documentare e valutare gli investimenti dello Stato per la costruzione e l'ammodernamento degli istituti di prevenzione e pena negli anni dal 1972 al 1987.<sup>2</sup>

Il referto – originato da un'iniziativa della Commissione giustizia del Senato in relazione al c.d. "scandalo delle carceri d'oro" – definì il quadro completo della gestione delle risorse (per complessivi 4.800 miliardi di lire) stanziato nell'arco di 15 anni per la realizzazione del programma pluriennale di edilizia penitenziaria, avviato dalla legge 12 dicembre 1971, n.1133 e tuttora in corso.

I dati allora raccolti furono successivamente integrati e aggiornati su richiesta della V Commissione permanente del Senato, che invitò la Corte a fornire notizie e documenti sull'utilizzazione, nel quinquennio 1988-1992, dei fondi

---

<sup>1</sup> Secondo dati forniti dall'Amministrazione, nel primo semestre del 2005 il numero dei detenuti nelle carceri italiane ha raggiunto e superato la cifra di 59.000.

<sup>2</sup> SS.RR. in sede referente – Delib.22 febbraio 1988 – Referto su richiesta del Presidente del Senato della Repubblica, pubblicato nel Vol. V annesso alla Relazione sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1988, pagg. da 93 a 302 (X Legislatura – Doc. XIV, N.3).

destinati all'edilizia penitenziaria, ivi comprese le strutture sanitarie interne degli istituti di prevenzione e pena.<sup>3</sup>

Due specifici referti d'iniziativa della Corte in materia di edilizia penitenziaria sono stati poi inseriti nella Relazione al Parlamento sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1993.<sup>4</sup>

Il primo ha riguardato lo stato di attuazione del "Programma di interventi straordinari" di cui all'art.11 della legge 22 dicembre 1984, n.887 (legge finanziaria 1985), che autorizzava la spesa di 530 miliardi di lire in tre anni, da utilizzare almeno per il 70% in strutture prefabbricate.

Il secondo referto è stato redatto in adempimento di un espresso obbligo previsto dal decreto-legge n.369/1992, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 1992, n.429, che ha stanziato la somma di 70 miliardi di lire - di cui £ 50 mld. iscritti nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici e £ 20 mld. in quello del Ministero di grazia e giustizia - per la realizzazione di opere di ristrutturazione e di difesa (con particolare riguardo ai sistemi di sicurezza e di allarme), nonché di interventi volti ad assicurare la migliore funzionalità degli istituti penitenziari di Pianosa e Asinara.

Per quanto concerne la Sezione controllo Stato, vanno ricordate la deliberazione n.6/2001/G del 16.2.2001, concernente - tra l'altro - lo stato di attuazione degli interventi straordinari di edilizia penitenziaria, affidati dall'Amministrazione centrale dei LL.PP. in concessione unitaria ad una Società a partecipazione statale, e la deliberazione (III Collegio - Delib. n.18/01/G del 20.3.2001) con la quale è stata approvata la relazione conclusiva dell'indagine sulla gestione del Provveditorato regionale alle OO.PP. per la Sicilia nel periodo 1995/1998, nei settori dell'edilizia penitenziaria e della costruzione di aule-bunker.

---

<sup>3</sup> SS.RR. in sede referente - Delib. n.3/Rel. 93 del 5 giugno 1993 - Referto pubblicato nel Vol. V della Relazione sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1992, pagg. da 43 a 99 (XI Legislatura - Doc. XIV, N.2).

<sup>4</sup> SS.RR. in sede referente - Vol. III - Tomo I (Analisi speciali), rispettivamente, pagg. da 143 a 177 e pagg. da 179 a 188 (XII Legislatura - Doc. XIV, N.1).



## 2. Il quadro normativo

Il problema dell'ammodernamento e potenziamento delle strutture carcerarie fu affrontato per la prima volta in modo organico dalla legge 12 dicembre 1971, n.1133, che autorizzò la spesa di 100 miliardi di lire in cinque anni per la realizzazione di "un programma per la costruzione, il completamento, l'adattamento e la permuta degli edifici destinati ad istituti di prevenzione e pena".

Il programma degli interventi ed il loro ordine di priorità furono inizialmente definiti con decreto del Ministro di grazia e giustizia di concerto con il Ministro dei lavori pubblici in data 30 marzo 1972: con successivi analoghi provvedimenti la formulazione originaria del piano – che è tuttora operativo – è stata ripetutamente modificata, sia sotto il profilo qualitativo e quantitativo sia in termini finanziari, al fine di utilizzare le ulteriori risorse stanziare in prosieguo di tempo dal legislatore.

Un primo rifinanziamento del programma intervenne con la legge 1° luglio 1977, n.404, che autorizzò la spesa di 400 miliardi di lire nel periodo 1977-1982, articolando la ripartizione dei fondi su base regionale e disponendo – tra l'altro – l'accantonamento di una quota non superiore al 5% per attività di studio, progettazione e tipizzazione, "anche al fine di costituire un patrimonio-progetti e di avviare procedure di appalto per modelli, con particolare riguardo all'edilizia industrializzata..." (art.9).

La difficile stagione politica vissuta dal nostro Paese alla fine degli anni '70 (i c.d. "anni di piombo") per la recrudescenza del terrorismo interno produsse una serie di criticità in seno al sistema carcerario, soprattutto in termini di separazione dei detenuti politici da quelli comuni e di apprestamento in tempi brevi di particolari strutture di custodia e detenzione, con caratteristiche di massima sicurezza.

Per rispondere all'emergenza terrorismo la legge 24 aprile 1980, n.146 (legge finanziaria 1980 – art.25) autorizzò un primo stanziamento-tampone di 150 miliardi di lire, interamente assorbiti dal reintegro di finanziamenti, stornati in via d'urgenza dagli ordinari interventi del piano, per il completamento di alcune opere di importanza strategica.

Molto più consistenti furono le risorse recate dalla legge finanziaria 1981 (legge 30 marzo 1981, n.119 – art.20), che destinò 1.050 miliardi di lire in tre anni – oltre che al completamento delle opere già avviate –alla predisposizione di "un programma aggiuntivo di rinnovamento delle strutture penitenziarie".

Tenuto conto del mutato contesto operativo, tale strumento programmatico (approvato con D.l. 1° giugno 1981) abbandonò il criterio di riparto su base regionale, precedentemente seguito, elencando un gruppo di 54 nuove opere (di cui

solo 31 finanziate) in ordine di precedenza, previo stralcio di 20 nuovi interventi già programmati e contestuale soppressione di numerosi lavori di ristrutturazione degli istituti esistenti.

Tali scelte furono determinate, altresì, dalla notevole divaricazione tra le somme originariamente stanziare e l'effettivo fabbisogno dei lavori per effetto dell'abnorme incidenza della revisione-prezzi, connessa alle forti tensioni inflazionistiche dei primi anni '80.

L'effetto destabilizzante sulle previsioni del piano trovò riscontro nella successiva legge finanziaria 1983 (legge 26 aprile 1983, n.130), che dispose la rimodulazione degli stanziamenti recati dalla legge n.119/1981 fino al 1984.

Proprio alla fine di quest'ultimo esercizio la legge 22 dicembre 1984, n.887 (legge finanziaria 1985 – art.11, commi 1 e 2) dispose uno stanziamento aggiuntivo di 530 miliardi di lire in tre anni per interventi straordinari di edilizia penitenziaria "da realizzare almeno per il 70% mediante utilizzazione di strutture industrializzate".

Il relativo programma, messo a punto nel corso del 1985 e approvato con D.I. 11 novembre 1985, aveva come scopo "la realizzazione, in tempi brevi, di edifici penitenziari aventi caratteristiche custodiali attenuate, finalizzate anche al trattamento rieducativo (al di sotto dei venticinque anni)...., nonché la realizzazione di strutture di servizio e di semilibertà in istituti esistenti".

Dopo alcune incertezze operative, con decreto interministeriale 8 aprile 1986 le due Amministrazioni ritennero di affidare la realizzazione dell'intero programma ad una società a partecipazione statale, "in considerazione del carattere di segretezza delle opere" e al dichiarato scopo di "assicurare un'unitaria, organica e uniforme attuazione degli interventi su tutto il territorio nazionale".

Il Ministero dei lavori pubblici stipulò, quindi, una convenzione con una Società del Gruppo IRI-ITALSTAT per la progettazione ed esecuzione, in regime di concessione, delle opere di cui ai gruppi A, B e C del programma, con un impegno di spesa di 480 miliardi di lire; la restante somma di 50 miliardi fu assegnata ai Provveditorati regionali alle OO.PP. per interventi di ristrutturazione di edifici penitenziari esistenti e per la costruzione di cappelle per l'esercizio del culto (gruppi D ed E del programma medesimo).

Nel contempo, per fronteggiare le crescenti occorrenze delle opere in corso inserite nel programma ordinario la legge 7 marzo 1985, n.99 (art.4) autorizzò la spesa di 500 miliardi in due anni, riservando una quota non inferiore al 10% di tale stanziamento alla manutenzione ed al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie degli istituti di prevenzione e pena già esistenti.

Ulteriori risorse, pari a 1.000 miliardi di lire nel quadriennio 1986-1989, sono state recate dalla legge 28 febbraio 1986, n.41 (legge finanziaria 1986 – art.13, comma 1) per il completamento anche funzionale degli interventi in fase di esecuzione.

Le perduranti difficoltà realizzative di numerosi istituti e le nuove esigenze emerse in prosieguo di tempo (sostituzione di strutture carenti, adeguamento della ricettività penitenziaria di alcune regioni, recepimento di nuovi standards tecnico-esecutivi, ecc.) indussero le Amministrazioni interessate ad un riesame globale del programma ordinario di edilizia penitenziaria, allo scopo di utilizzare al meglio il cospicuo finanziamento di 1.600 miliardi di lire del quadriennio 1987-1990, disposto dalla legge 22 dicembre 1986, n.910 (legge finanziaria 1987 – art.7, comma 6) per i lavori in corso “e per le opere ancora da avviarsi”.

Con procedura non dissimile da quella adottata nel 1981, furono stralciati dal programma ben 21 nuovi istituti e fu predisposto, e approvato nell'importo di 780 miliardi di lire, un programma integrativo di nuove opere, destinate a sostituire le vecchie strutture esistenti nelle città di Milano (S.Vittore), Napoli (Poggioreale), Genova (Marassi) e Venezia (S.Maria Maggiore); era anche previsto il potenziamento della dotazione di strutture detentive nelle regioni Calabria, Campania e Lombardia, nonché l'incremento delle strutture della giustizia minorile nell'Italia meridionale.<sup>5</sup>

L'impasse verificatasi nell'attività amministrativa per effetto del c.d. “scandalo delle carceri d'oro” (cfr. nota 5) si protrasse per oltre un anno e mezzo, poiché solo nell'ottobre del 1988 le due Amministrazioni interessate costituirono un gruppo di lavoro per la definizione dei criteri di acquisizione dei progetti delle nuove opere previste dal citato piano integrativo.

Negli anni seguenti, fino al 1999, le successive leggi finanziarie si sono limitate costantemente a disporre la rimodulazione dei fondi stanziati dalle menzionate leggi n.41 e n.910 del 1986 con l'unica eccezione di un intervento urgente per la riqualificazione dei penitenziari di Pianosa e Asinara, finanziato per 70 miliardi di lire dal D.L. n.369/1992 convertito dalla legge 30 ottobre 1992, n.429.

---

<sup>5</sup> La realizzazione di tale programma – come si ricorderà – fu caratterizzata da una particolare vicenda, poiché il Ministro “pro tempore” dei lavori pubblici dispose l'avocazione all'Amministrazione centrale della progettazione ed esecuzione dei 13 nuovi istituti ivi previsti (per una spesa complessiva di 720 miliardi di lire), al fine di “assicurarne la pronta e sollecita realizzazione mediante l'adozione di uniformi criteri tecnologici e tipologici”.

Peraltro, gli incarichi di progettazione conferiti unilateralmente ad alcune imprese in vista dell'affidamento in concessione dei lavori furono poi annullati dal successivo Ministro, in quanto il Consiglio di Stato – espressamente interpellato (Sez. II – parere n.1680/87 del 26.8.1987) - li aveva ritenuti illegittimi per mancata acquisizione del concerto del Ministro di grazia e giustizia ai sensi dell'art.5, comma 1, della legge n.1133 del 1971.

Solo con la legge 23 dicembre 1999, n.488 (legge finanziaria 2000) viene disposta l'ulteriore autorizzazione di spesa di 45 miliardi di lire, da destinare al completamento, anche funzionale, delle opere già avviate o anche da avviarsi nell'ambito del programma ordinario.

Con la medesima motivazione la successiva legge 23 dicembre 2000, n.388 (legge finanziaria 2001) ha recato risorse aggiuntive per 800 miliardi di lire, nel triennio 2001/2003.

L'art. 145, comma 34, della legge ha inoltre autorizzato il Ministro della giustizia a predisporre "l'elenco degli istituti penitenziari ritenuti strutturalmente non idonei alla funzione propria e per i quali risulti necessaria o conveniente la dismissione". La citata norma – tra l'altro – ha precisato che l'Amministrazione, per l'acquisizione di nuovi istituti, può avvalersi degli strumenti della locazione finanziaria, della permuta e della finanza di progetto.

Da ultimo, la legge 28 dicembre 2001, n.448 (legge finanziaria 2002) ha rifinanziato il programma ordinario di edilizia penitenziaria in ragione di 51.646.000,00 euro per il triennio 2002-2004. Le successive leggi finanziarie n.289 del 27 dicembre 2002 e n.350 del 24 dicembre 2003 si sono limitate - rispettivamente – a confermare per il 2003 e a rimodulare per il 2004 l'articolazione degli stanziamenti disposta dalla citata legge n.448/2001.

Per completezza occorre aggiungere che, in sede di conversione del D.L. n.201/2002, la legge 14 novembre 2002, n.259 recante "Misure urgenti per razionalizzare l'Amministrazione della giustizia" ha previsto (art.6) anche interventi urgenti per il potenziamento delle strutture dell'Amministrazione penitenziaria.

In particolare, il Ministro della giustizia è stato autorizzato a predisporre – sentito il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti – "un piano straordinario pluriennale di interventi per l'acquisizione e per l'adeguamento strutturale di edifici, opere, infrastrutture ed impianti indispensabili al potenziamento del settore penitenziario, utilizzando prioritariamente gli strumenti previsti dall'art.145, comma 34, lett.c) della legge 23 dicembre 2000 n.388, per un onere complessivo pari a euro 93.326.896,00".

Proprio ai fini dell'applicazione di quest'ultima norma, il legislatore ha anche previsto la definizione di un elenco degli istituti penitenziari, la cui dismissione può avvenire mediante il ricorso allo strumento della permuta.

### 3. Le strutture amministrative competenti

#### 3.1 Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

La competenza del Ministero dei lavori pubblici (ora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) in materia di edilizia penitenziaria risale al R.D. 18 marzo 1931, n.544, il quale stabilisce (art.1) che sono concentrati presso tale amministrazione “tutti i servizi relativi all’esecuzione di opere edilizie da eseguirsi per conto dello Stato, come edifici, ....carceri e affini”.

In seguito al decentramento dei servizi del Ministero, disposto con D.P.R. 30 giugno 1955, n.1534, l’approvazione dei progetti di opere pubbliche – comprese quelle che qui interessano – e la relativa gestione fino all’importo di 500 milioni di lire furono attribuite ai Provveditorati regionali alle OO.PP., tra i quali l’Amministrazione centrale (oggi Dipartimento per le infrastrutture stradali, l’edilizia e la regolazione dei lavori pubblici – Direzione generale per l’edilizia statale e per gli interventi speciali) ripartisce gli stanziamenti annuali di bilancio mediante decreti di assegnazione fondi ai sensi della legge n.908/1960.

Successivamente, per esigenze di semplificazione e accelerazione delle procedure per l’esecuzione di lavori pubblici, la competenza dei citati Organi decentrati è stata confermata “senza alcun limite di valore” dal D.L. n.124 del 1965, convertito con modificazioni dalla legge 13 maggio 1965, n.431 (art.12).

Ai sensi dell’art.21 della legge medesima il Ministro dei LL.PP. può disporre che singole pratiche siano trattate dall’Amministrazione centrale: l’avocazione può essere disposta per opere di particolare importanza tecnica ed è ordinata con decreto motivato.

Va qui evidenziato che i Provveditorati regionali alle OO.PP., oltre alla diretta gestione delle opere di propria competenza, gestiscono per delega del Ministero della giustizia (ai sensi dell’art.52 della legge di contabilità generale dello Stato) gli interventi di maggiore complessità tecnica di competenza di quest’ultimo Dicastero e finanziati a carico dei rispettivi capitoli di bilancio.<sup>6</sup>

In epoca più recente con il D.P.R. 2 luglio 2004, n.184 (pubblicato nella G.U. n.174 del 27.7.2004) è stato approvato il regolamento recante la riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi della legge 6 luglio 2002, n.137.<sup>7</sup>

---

<sup>6</sup> Una speciale ipotesi di delega è stata prevista dall’art.17, comma 23, della legge 11 marzo 1988, n.67 per la costruzione delle aule-bunker.

<sup>7</sup> L’organizzazione del Ministero, inizialmente stabilita con D.P.R. 26 marzo 2001 n.177 (ai sensi del D.L.vo n.300/1999), era stata successivamente riformata con il decreto legislativo 12 giugno 2003, n.152.

L'innovazione senza dubbio più rilevante riguarda le strutture periferiche del Dicastero, che sono state accorpate in nove "Servizi integrati infrastrutture e trasporti" ( SIIT)<sup>8</sup> articolati in due settori organici di attività, rispettivamente denominati Settore infrastrutture e Settore trasporti, ai quali sono preposti altrettanti dirigenti generali.

Per quanto concerne, in particolare, il Settore infrastrutture va sottolineato che dalla data di entrata in vigore del nuovo regolamento (11 Agosto 2004) sono soppressi i Provveditorati regionali alle OO.PP.: i direttori di settore (già nominati) assicurano lo svolgimento delle attività di competenza fino all'adozione del decreto ministeriale di cui all'art.11, comma 2, dello stesso regolamento con il quale saranno individuati gli uffici dirigenziali di livello non generale e definiti i relativi compiti.

### 3.2 Il Ministero della giustizia

Le attribuzioni del Ministero della giustizia nel settore dell'edilizia penitenziaria rientrano nella competenza generale ad esso spettante quale titolare della gestione amministrativa degli immobili destinati alla custodia dei detenuti.

La linea di demarcazione che – di regola – distingue gli interventi delle due Amministrazioni può essere così definita: il Ministero delle infrastrutture (attraverso i suoi Organi decentrati) cura le fasi della progettazione, affidamento, esecuzione e collaudo delle nuove opere di edilizia penitenziaria, nonché gli interventi di manutenzione straordinaria (riqualificazioni, ristrutturazioni, ampliamenti) degli edifici esistenti che presentino prevalente natura tecnico-costruttiva e che richiedano conoscenze di tipo ingegneristico; il Ministero della giustizia, con imputazione ai propri capitoli di bilancio, si occupa della manutenzione ordinaria (riparazione, adeguamento, messa a norma di immobili e dei relativi impianti) e straordinaria (restauro, adattamento, risanamento igienico) delle strutture carcerarie esistenti, nonché dell'acquisto e installazione di opere prefabbricate e – più di recente – dell'acquisizione di immobili da destinare a istituti di prevenzione e pena mediante gli strumenti della locazione finanziaria e della permuta.

---

<sup>8</sup> I nuovi Organi decentrati sono i seguenti: 1) SIIT Piemonte – Valle d'Aosta, con sede in Torino; 2) SIIT Lombardia – Liguria, con sede in Milano e sede coordinata in Genova; 3) SIIT Veneto – Trentino-Alto Adige – Friuli Venezia-Giulia, con sede in Venezia e sedi coordinate in Trento e in Trieste; 4) SIIT Emilia Romagna – Marche, con sede in Bologna e sede coordinata in Ancona; 5) SIIT Toscana – Umbria, con sede in Firenze e sede coordinata in Perugia; 6) SIIT Lazio – Abruzzo – Sardegna, con sede in Roma e sedi coordinate in L'Aquila e in Cagliari; 7) SIIT Campania – Molise, con sede in Napoli e sede coordinata in Campobasso; 8) SIIT Puglia – Basilicata, con sede in Bari e sede coordinata in Potenza; 9) SIIT Sicilia – Calabria, con sede in Palermo e sede coordinata in Catanzaro. Ai sensi dell'art.9, comma 5, al SIIT per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna è preposto un Direttore generale con funzioni di direzione, coordinamento e controllo.

Al Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro delle infrastrutture, spetta la predisposizione e approvazione dei programmi di edilizia penitenziaria, ai sensi della legge n.1133 del 1971; a parziale modifica e integrazione di tale disciplina, l'art.3 della successiva legge n.404/1977 ha stabilito che i progetti di massima delle opere di edilizia carceraria devono riportare il parere favorevole di una speciale Commissione <sup>9</sup>, la cui pronuncia sostituisce quella di qualunque altro organo consultivo. Il voto del Direttore degli istituti di prevenzione e pena è vincolante "per quanto attiene alla speciale tecnica penitenziaria".

Per l'approvazione dei progetti esecutivi, per la stipulazione dei contratti e la gestione dei lavori i Provveditori regionali alle OO.PP. territorialmente competenti acquisiscono il parere del Comitato tecnico-amministrativo (CTA), integrato dal Procuratore generale della Repubblica del distretto interessato e da due esperti designati dal Ministero della giustizia.

In epoca più recente la legge 15 dicembre 1990, n.395 – concernente il nuovo ordinamento del Corpo della polizia penitenziaria (ex Agenti di custodia) – ha introdotto consistenti modifiche nell'organizzazione delle strutture centrali e periferiche del Ministero della giustizia nel settore in questione.

E' stato, infatti, istituito il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria - DAP (con contestuale soppressione della Direzione generale degli istituti di prevenzione e pena), il quale si avvale in sede decentrata di 16 Provveditorati regionali, operanti nel comparto degli istituti e servizi per adulti, con compiti di organizzazione, di gestione e di raccordo con le singole Regioni, gli Enti locali, le ASL e gli altri organismi pubblici radicati nei rispettivi ambiti territoriali.

Ai capi dei predetti Organi decentrati sono state trasferite, inoltre, tutte le funzioni in materia di personale, istituti e servizi penitenziari, precedentemente esercitate dai Procuratori e Procuratori generali della Repubblica.

Colmando una lacuna ripetutamente segnalata dall'Amministrazione, l'art.35 della legge – proprio per far fronte alle specifiche esigenze dell'edilizia penitenziaria – ha notevolmente potenziato i ruoli dei dirigenti e del personale tecnico (ingegneri, architetti, assistenti edili, disegnatori) del Dipartimento, inserendo alcune qualifiche corrispondenti ai nuovi profili professionali.

---

<sup>9</sup> La Commissione è presieduta dal Presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici (o da un Presidente di sezione del citato Consesso) ed è composta da un Consigliere di Stato, da quattro membri tecnici dello stesso Consiglio superiore, dai Direttori generali dell'edilizia statale e dell'urbanistica del Ministero dei LL.PP., dal Direttore generale degli istituti di prevenzione e pena e da due funzionari del Ministero della giustizia nonché da uno psicologo, un educatore penitenziario, un criminologo e un direttore di istituto di pena, tutti designati da quest'ultima Amministrazione.

Al citato personale sono stati attribuiti compiti di studio e ricerca, di standardizzazione costruttiva e progettazione nonché, in casi di urgenza, la competenza a redigere perizie di spesa per la ristrutturazione di immobili.

E' stata, in tal modo, ampliata considerevolmente la capacità di intervento diretto dell'Amministrazione penitenziaria, alla quale il comma 3 del citato art.35 della legge n.395/1990 ha riconosciuto, inoltre, la facoltà di accedere in qualsiasi momento ai cantieri per la costruzione di nuove opere e la possibilità di chiedere informazioni e chiarimenti ai Provveditorati regionali alle OO.PP. e alle stesse imprese appaltatrici o concessionarie dei lavori.

Va, peraltro, sottolineato che la riforma di cui sopra è divenuta pienamente operante solo due anni dopo, con la pubblicazione nella G.U. del 20 novembre 1992 dei decreti legislativi di attuazione.

La prima significativa applicazione della nuova disciplina è avvenuta in occasione della ristrutturazione e del miglioramento funzionale dei penitenziari di Pianosa e Asinara, per i quali la legge n.422/1992 – già citata nella premessa della presente relazione – aveva assegnato al Ministero della giustizia uno stanziamento straordinario di 20 miliardi di lire: con D.M. 22.10.1992, infatti, sono state attribuite all'Ufficio centrale beni e servizi – Div. I l'approvazione tecnico-economica dei progetti, la direzione dei lavori e l'effettuazione dei relativi collaudi.

L'Amministrazione lamenta, tuttavia, una vistosa carenza di personale soprattutto tecnico.

A fronte di una dotazione organica costituita da 66 ingegneri (20 al centro, 46 in periferia), n. 9 architetti, (centro 3, periferia 6) e n.56 tecnici diplomati (centro 20, periferia 36), sono presenti presso l'Ufficio IV soltanto n.6 ingegneri n.3 architetti e n.6 assistenti tecnici edili, oltre a 7 unità di personale amministrativo della Sezione contratti, che gestiscono gare e appalti di importo eccedente la competenza per valore dei funzionari delegati (200 milioni delle vecchie lire, pari a poco più di 102 mila euro).

Ancora più deficitaria è la situazione dei reparti tecnici presso i Provveditorati regionali. Alle necessità delle sedi periferiche, sprovviste della figura professionale di ingegnere/architetto, l'Amministrazione provvede con il periodico invio in missione del personale in servizio presso l'Ufficio centrale

Solo di recente, in deroga al blocco delle assunzioni più volte reiterato dalle leggi finanziarie, il Ministero della giustizia è stato autorizzato ad assumere con contratto annuale n.58 tecnici di area C (ingegneri e architetti) e n.18 tecnici di area B (assistenti tecnici edili e assistenti tecnici per l'elettronica).



#### 4. La programmazione degli interventi

La normativa di settore dispone che i programmi (ordinari e straordinari) per la costruzione di edifici di prevenzione e pena sono approvati con decreto del Ministro della giustizia di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Comitato paritetico per l'edilizia penitenziaria.

Com'è noto, nell'articolato procedimento per la realizzazione delle opere pubbliche la programmazione degli interventi si pone quale snodo essenziale per il tempestivo e proficuo espletamento dell'attività amministrativa.

Va, peraltro, rilevato che solo in sede di riforma della disciplina generale dei lavori pubblici, realizzata dalla legge n.109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, essa è stata adeguatamente valorizzata mediante una normativa specifica e cogente, in grado di potenziare e qualificare la presenza delle pubbliche amministrazioni sul mercato degli appalti.

In precedenza l'azione amministrativa è stata caratterizzata (rectius: compromessa) da un grave fenomeno distorsivo, la cd. "programmazione capovolta", che definiva il piano degli interventi "dopo" lo stanziamento dei fondi e non "prima", risolvendosi sovente in una mera elencazione di opere senza la preventiva individuazione dei bisogni e delle priorità da soddisfare, senza l'effettuazione di rilievi tecnici, valutazioni di impatto ambientale, studi di fattibilità e senza una preliminare elaborazione progettuale.

Le precedenti indagini condotte dalla Corte, sia in sede di referto che di controllo, nel settore dell'edilizia penitenziaria hanno consentito di rilevare la gravità e la persistenza di tale patologia, cui si sono aggiunte l'eccessiva mutevolezza delle scelte programmatiche e la conseguente precarietà delle relative assegnazioni di fondi.

Basterà ricordare che nel primo periodo di attuazione (1972 – 1977) l'originario programma ordinario è stato modificato 16 volte, mentre nei quindici anni successivi (1978 – 1992) i decreti interministeriali di variazione sono stati ben 40; a partire dal 1993 essi hanno assunto cadenza annuale, sicchè a tutto il 2004 ammontano in totale a 68.

Dal punto di vista qualitativo occorre rilevare che, in prosieguo di tempo, sono state del tutto soppresse le iniziative riguardanti gli ospedali psichiatrici giudiziari e istituti assimilati, sono stati stralciati gran parte degli interventi relativi a strutture di supporto (magazzini vestiario, scuola di formazione del personale di custodia, ecc.), mentre risultano fortemente ridimensionate le opere destinate al settore minorile ( ad es. nel periodo 1972 –1987 solo 4 opere realizzate rispetto alle 20 programmate).

A) La conferma più eclatante della vulnerabilità e dispersività di tale modus operandi è costituita dal cd. "programma aggiuntivo" di rinnovamento delle strutture penitenziarie predisposto dalle due Amministrazioni ai sensi dell'art.20 della legge n.119/1981, atteso che:

- 20 nuove opere precedentemente programmate sono state stralciate;
- numerosi interventi di ristrutturazione degli istituti esistenti sono stati soppressi;
- è stato abbandonato il criterio di pianificazione su base regionale;
- sono state elencate "in ordine di precedenza" ben 54 nuove opere, senza alcuna indicazione finanziaria;
- soltanto 31 di esse sono state successivamente finanziate, mentre le restanti, pari al 40% del totale, sono state a loro volta sopprese, prevalentemente per indisponibilità delle aree edificabili.<sup>10</sup>

B) Tale fenomenologia si ripropone, in parte, in occasione dell'approvazione del cd. "programma integrativo" disposta con D.l. 2 marzo 1987 per la ripartizione dei fondi recati dalla legge n.910/1986: anche in questo caso vengono contestualmente stralciati ben 21 nuovi istituti programmati in precedenza, in relazione "alle attuali esigenze penitenziarie, alla globale disponibilità finanziaria ed a varie difficoltà operative insorte nel tempo".

Va segnalata, per il suo carattere di novità, la circostanza che il citato decreto interministeriale per la prima volta contiene l'espressa dichiarazione di segretezza, ai sensi dell'art.5 – lett.e) della legge n.584 del 1977, delle 14 nuove opere ivi menzionate.

C) La descritta situazione non muta, anzi si aggrava in sede di attuazione del "programma straordinario" di edilizia penitenziaria finanziato dalla legge n.887/1984, affidato dall'Amministrazione centrale dei LL.PP. in concessione unitaria ad una Società a partecipazione statale: infatti  $\frac{1}{3}$  delle opere programmate (9 su 27) è stato immediatamente stralciato in seguito alle verifiche di fattibilità compiute dalla Concessionaria, per indisponibilità o insufficienza delle aree; ulteriori aggiustamenti e modifiche decisi dal Comitato paritetico hanno ritardato fino al

---

<sup>10</sup> Il primato delle opere programmate e non realizzate nei primi quindici anni di attuazione della legge n.1133/1971 spetta alla Sicilia, dove, a fronte di 13 nuovi istituti preventivati, ne sono stati realizzati solo 3; alcuni di essi (cinque) sono stati soppressi, sebbene fossero già state individuate le aree e compilati i progetti.

gennaio 1989 l'approvazione del programma esecutivo degli interventi, sicché sono stati necessari ben quattro anni per completare l'attività di programmazione e dare avvio alla progettazione di massima di singole opere.<sup>11</sup>

La sostanziale precarietà delle scelte programmatiche ha trovato ulteriore conferma nella fase realizzativa, atteso che alcune opere sono state espunte dal programma straordinario per refluire nel programma ordinario di edilizia penitenziaria, altre sono state cancellate perché non più necessarie o per insuperabili ostacoli frapposti dagli Enti locali e dagli Organi decentrati di altre amministrazioni statali (Sovrintendenze ai beni archeologici e artistici).

Anche sotto il profilo qualitativo il programma in questione – che si proponeva di realizzare “in tempi brevi” strutture carcerarie prefabbricate in ragione di almeno il 70% del totale, “aventi caratteristiche custodiali attenuate” per il trattamento di detenuti al di sotto dei 25 anni (padiglioni per giovani adulti e sezioni di semilibertà) – ha mancato gli obiettivi più qualificanti: premesso che le opere realizzate sono state meno della metà (12 su 27) di quelle originariamente preventivate, la maggior parte degli interventi ha riguardato opere di tipo tradizionale e strutture logistiche di supporto, mentre è stato realizzato un solo padiglione per giovani adulti (Torino – “Le Vallette”) su cinque programmati ed una sola sezione di semilibertà (Messina) su sette inizialmente previste.<sup>12</sup>

D) Aspetti critici non dissimili si rinvengono nell'ambito degli interventi urgenti di ristrutturazione e riqualificazione dei penitenziari di Pianosa e Asinara, finanziati per 70 miliardi di lire dal D.L. n.369/1992 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 1992, n.429.

Nell'analisi speciale svolta dalle SS.RR. della Corte in sede di relazione al Parlamento sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1993 (Vol.VII, pagg. 179 e segg.) si evidenzia come – in relazione alla ripartizione dei fondi fissata dal legislatore (50 mld. al Ministero dei LL.PP. e 20 mld. al Ministero di grazia e giustizia) – “non siano state formalizzate intese programmatiche tra le due

<sup>11</sup> Il Consiglio superiore dei lavori pubblici – nell'esprimere parere favorevole alla 1ª proroga quinquennale (dal 1992 al 1997) della citata concessione – ha espressamente rilevato “una dilatazione dei tempi relativi all'attività programmatica, ben oltre i 19 mesi previsti in concessione, fino ad assorbire anche il tempo di 41 mesi previsti per l'esecuzione delle opere, i collaudi e le espropriazioni” (“voto” n.30 del 14.2.1992). Ulteriori proroghe hanno poi protratto la concessione dapprima fino al 4 marzo 2000 e poi fino al 30 giugno 2001.

<sup>12</sup> La Corte dei conti, nelle valutazioni conclusive riguardanti la realizzazione del citato programma straordinario (delib.n.6/2001/G del 16.2.2001 – pag.47) ha esplicitamente affermato che “la superficialità della programmazione iniziale, effettuata, peraltro, dopo l'apprestamento delle risorse, ha portato a disfunzioni e distorsioni che hanno inciso pesantemente sotto l'aspetto tecnico, finanziario e temporale”.

amministrazioni per la concreta individuazione degli interventi di rispettiva pertinenza”.

In relazione a tale specifico profilo, la Corte ha ribadito “le osservazioni critiche già formulate in occasione di precedenti referti al Parlamento in ordine alle insufficienze e carenze dell’attività programmatica nel settore dell’edilizia penitenziaria...”. Ha inoltre rilevato che, mentre il Ministero dei LL.PP. ha istituito uno specifico capitolo di bilancio (8444) per l’allocazione dei fondi di sua pertinenza, l’Amministrazione della giustizia ha fatto confluire il finanziamento straordinario di 20 mld. nello stanziamento ordinario del cap.7001, peraltro caratterizzato da competenza promiscua (amministrazione penitenziaria e organizzazione degli uffici giudiziari).

E) Per parte sua la Sezione di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, nella deliberazione n.18/2001/G del 20.3.2001 – concernente l’attività del Provveditorato regionale alle OO.PP. per la Sicilia nei settori dell’edilizia penitenziaria e della costruzione di aule bunker – ha ripreso la tematica della estrema mutevolezza della programmazione del primo dei due comparti, riportando in dettaglio le vicende estremamente travagliate (e, per molti aspetti, sconcertanti) della costruzione delle nuove case circondariali di Patti e Mistretta, entrambe inserite nel programma aggiuntivo di edilizia penitenziaria, redatto ai sensi della legge n.119/1981 con D.I. 1° giugno 1981.

La sequenza temporale dei fatti può così riassumersi:

- 1987 – la c.c. di Mistretta riceve un finanziamento di 30 mld., mentre la c.c. di Patti viene stralciata dal programma (D.I. 2 marzo 1987);
- 1990 – la c.c. di Mistretta è stralciata dal programma e al suo posto viene reinserita la c.c. di Patti (D.I. 20 dicembre 1990);
- 1992 – per quest’ultimo istituto è disposta una integrazione finanziaria pari a 40,7 mld. (D.I. 25 maggio 1992); tale importo è elevato, dopo poco più di un anno, a 70,5 mld. di lire (D.I. 21 luglio 1993);
- 1995 - la costruzione della casa circondariale di Patti è, ancora una volta, stralciata dal programma,<sup>13</sup> nel quale viene nuovamente inserita la c.c. di Mistretta (D.I. 11 marzo 1995);
- 1996 – quest’ultima viene a sua volta stralciata dal programma (D.I. 12 novembre 1996) ed i relativi fondi sono stornati a beneficio della nuova

---

<sup>13</sup> Risulta dagli atti che lo stralcio fu deciso – nonostante l’avvenuto pagamento di 200 milioni di lire per indagini geognostiche – perchè il Comitato Paritetico ritenne eccessivo il costo progettuale per detenuto, ascrivibile alla natura troppo accidentata dell’area prescelta.

casa di reclusione di Favignana, precedentemente espunta dal programma straordinario ex lege n.887/1984 e inserita nel programma ordinario con D.I. 20 dicembre 1990.<sup>14</sup>

Tale cronologia, ora aggiornata con i dati più recenti, così prosegue:

- 2002 – la costruzione del nuovo istituto penitenziario di Mistretta è ancora una volta inserita nel programma, ma senza alcuna indicazione del finanziamento, con il D.I. 3 giugno 2002 (in G.U. n.221 del 20.9.2002);
- 2003 – con il successivo D.I. 2 ottobre 2003 (in G.U. n.256 del 4.11.2003) il medesimo istituto è stato collocato nel programma triennale 2003-2005 al 21° posto dell'ordine di priorità, con un costo previsto di circa 33 milioni di euro.

In proposito va, tuttavia, precisato che con il più recente decreto interministeriale di variazione del programma ordinario di edilizia penitenziaria (D.I. 19 luglio 2004, pubblicato nella G.U. n.219 del 17.9.2004) sono stati parzialmente finanziati, a carico degli esercizi 2004 e 2005, solo i primi 9 istituti dell'elenco delle priorità: orbene, pur tenendo conto che per gli istituti di Varese e Pordenone collocati al 10° e 11° posto si procederà mediante locazione finanziaria ai sensi della legge n.259/2002, la realizzazione della c.c. di Mistretta dovrà comunque attendere il previo finanziamento di altri 9 istituti nuovi, con presumibile avvio dell'iter realizzativo dell'opera non prima del 2007.

In conclusione, nella fattispecie considerata non sono bastati 23 anni per dare corpo ad una programmazione ondivaga e intrinsecamente approssimativa e per giungere alla concreta realizzazione di un'opera certamente necessaria, se è vero – com'è vero – che medio tempore il preesistente istituto penitenziario ha raggiunto un livello di vetustà tale da essere inserito, ai sensi dell'art.6, comma 1-bis della legge 14 novembre 2002, n.259, tra i 59 istituti da dismettere anche "mediante il ricorso allo strumento della permuta" (D.M. 30 settembre 2003).

A quest'ultimo riguardo giova ricordare che in precedenza con altro decreto del Ministro della giustizia in data 30 gennaio 2001 (in G.U. n.72 del 27.3.2001), emesso ai sensi dell'art.145, comma 34, lett.a) della legge 23 dicembre 2000 n.388, era stato definito l'elenco degli "istituti penitenziari

---

<sup>14</sup> E' appena il caso di aggiungere che con successivo D.I. 20 maggio 1999 la nuova c.r. di Favignana è stata a sua volta stralciata dal programma per problemi di compatibilità dell'area con il piano territoriale – paesistico varato dalla Regione siciliana. Vale precisare che lo stesso provvedimento ha disposto l'accantonamento della somma di 4 miliardi di lire, sulle somme precedentemente assegnate, "per far fronte agli oneri di progettazione".

strutturalmente non idonei alla funzione propria", per i quali risultava necessaria e conveniente la dismissione.

Per i ventuno istituti ivi indicati è stata successivamente programmata (D.I. 26 ottobre 2001, in G.U. n.294 del 19.12.2001) la costruzione di altrettante nuove strutture, in attuazione di quanto disposto dall'art.2 del citato D.M. 30.1.2001, il quale demandava al Capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria di promuovere le intese necessarie con le Regioni e con gli Enti locali interessati, al fine di reperire le aree per la localizzazione dei nuovi istituti penitenziari in sostituzione di quelli dismessi.

4.1 L'applicazione dell'art.14 della legge n.109/1994 e s.m.i.

Dopo il 1° gennaio 2001 – data di entrata a regime della nuova disciplina della programmazione triennale prevista dall'art.14 della legge n.109/1994 e successive modificazioni – si è posto il problema dell'adeguamento dell'attività programmatica in materia di edilizia penitenziaria alle nuove regole (studio di fattibilità, progetto preliminare, ordine di priorità, copertura finanziaria, elenco annuale dei lavori da eseguire, ecc.).

Per quanto concerne, in particolare, l'obbligo di trasmissione degli atti al CIPE (ai sensi del comma 11 del citato art.14) per la verifica di compatibilità con i documenti programmatici vigenti, va rilevato che tale adempimento è stato soddisfatto per la prima volta dal Ministero della giustizia – DAP nell'aprile del 2003 con riferimento al "Programma triennale di edilizia 2003 – 2005".

Si osserva, tuttavia, che gli elaborati trasmessi riguardano esclusivamente gli interventi finanziati a carico degli ordinari stanziamenti di bilancio del predetto Ministero (capitoli 7300 e 7303), costituiti prevalentemente da lavori di manutenzione e recupero, ristrutturazione e adeguamento degli edifici penitenziari.

Il CIPE – nell'esprimere parere favorevole con "prescrizioni" e "raccomandazioni" (deliberazione 25 luglio 2003, in G.U. n.246 del 22.10.2003) – ha sottolineato che il citato programma "non risulta elaborato in piena conformità al decreto del Ministro dei lavori pubblici in data 21 giugno 2000 e non è corredato del provvedimento di approvazione dell'Amministrazione proponente" (allegato n.12).

Tale giudizio è stato reiterato per il programma 2004-2006 con deliberazione n.51/2004 del 29.9.2004, pubblicata nella G.U. n.30 del 7.2.2005 (allegato n.13).

Al contrario, per gli interventi costruttivi di maggiore entità, finanziati a carico del capitolo 7473 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nessun

elaborato programmatico per il periodo 2001 – 2003 è stato inviato al CIPE per le valutazioni di competenza.

L'Amministrazione, tuttavia, nella memoria trasmessa alla Sezione in occasione dell'adunanza del 1° giugno 2005 ha comunicato che, aderendo alle osservazioni formulate in sede istruttoria, ha provveduto con D.M. n.195 del 24.1.2005 ad approvare il programma triennale 2004-2006 di interventi di edilizia penitenziaria ai sensi dell'art.14 della legge-quadro; il provvedimento, recentemente registrato dal competente Ufficio di controllo, sarà inviato al CIPE per gli adempimenti di legge.

Nessuna iniziativa in tal senso risulta finora assunta per i decreti interministeriali (Giustizia – Infrastrutture) di variazione del programma ordinario di cui alla legge n.1133/1971, emessi posteriormente al gennaio 2001.

Dai verbali del Comitato paritetico per l'edilizia penitenziaria relativi al periodo considerato non risulta, altresì, che l'inserimento di nuove opere nel programma sia preceduto dall'approvazione dei relativi progetti preliminari, né si fa alcun riferimento all'elenco annuale dei lavori da eseguire.

A partire dal 2002, nelle premesse dei decreti interministeriali è stata aggiunta la precisazione che il provvedimento costituisce "variazione del programma originario" e nel dispositivo (fin dal 2001) è stato stabilito "l'ordine di priorità" di realizzazione dei nuovi istituti inseriti nel programma.

Nel decreto di variazione in data 19 luglio 2004 è stato, infine, aggiunto (allegato n.10) che "il programma di interventi di cui al presente decreto è predisposto anche ai sensi e per gli effetti dell'art.37-bis e seguenti della legge 11 febbraio 1994, n.109 e successive modifiche", che – com'è noto – disciplinano la figura del "promotore" al fine di favorire la realizzazione di opere pubbliche con risorse totalmente o parzialmente a carico del proponente (projet financing).

Orbene, dalle considerazioni che precedono emerge un approccio incerto e non persuasivo delle Amministrazioni concertanti al problema in questione.

Tenuto conto delle scarse risultanze del controllo preventivo<sup>15</sup>, occorre rifarsi alle valutazioni sinteticamente riportate al riguardo nel verbale della riunione del 27 febbraio 2002 del Comitato paritetico per l'edilizia penitenziaria.

---

<sup>15</sup> In seguito ad un rilievo istruttoria (n.172 del 19.6.2001), formulato dall'Ufficio di controllo sugli atti dei Ministeri istituzionali in relazione al D.l. 8 maggio 2001 nella sede del controllo preventivo di legittimità, il Ministero della giustizia si è limitato a ritirare il provvedimento, riproponendolo in data 26 ottobre 2001 dopo aver semplicemente eliminato nelle premesse e nel dispositivo l'affermazione che "il presente decreto soddisfa le condizioni previste ai sensi dell'art.14 della legge 11 febbraio 1994, n.109 e successive modificazioni e integrazioni".

In particolare, alla pag. 3 (1° capov.) si legge che il Capo del Dipartimento per le OO.PP. e per l'edilizia del Ministero delle infrastrutture "ribadisce che, anche per evitare la riproposizione da parte della Corte dei conti del rilievo mosso al precedente decreto 8 maggio 2001 (in relazione all'art.14 L. 109/94), appare necessario disporre dei progetti di massima e del quadro esigenziale".

In proposito il dirigente tecnico della competente struttura (Ufficio IV) del DAP del Ministero della giustizia riferisce che "anche una recente nota del Ministero dell'economia e delle finanze...richiama all'osservanza del medesimo art.14 nella parte che prescrive la trasmissione al CIPE, per la verifica della compatibilità con i documenti programmatori vigenti, dei programmi triennali e degli aggiornamenti annuali".

Il documento conclude sul punto, riportando che il Comitato paritetico "...risolve congiuntamente di superare entrambe le problematiche, precisando, nelle premesse del decreto interministeriale di programmazione, che lo stesso decreto costituisce una variazione del programma originario e trasmettendo quindi al CIPE, per la stessa motivazione, solo copia del provvedimento medesimo".

Al riguardo l'ing. Cavallo, intervenendo nel corso dell'udienza di discussione in rappresentanza del Ministero della giustizia, ha sostenuto che i decreti di variazione del programma – che nell'ultimo decennio hanno assunto cadenza annuale – hanno contenuto prevalentemente politico: in quella sede il Ministro della giustizia, che presiede il Comitato paritetico, stabilisce le linee della politica penitenziaria nel settore dell'edilizia, tenendo conto delle risorse rese disponibili nell'esercizio dalla legge finanziaria.

Tale caratteristica – a suo avviso – non consentirebbe di rispettare il termine (previsto dall'art.13 del regolamento n.554/1999) di 90 giorni dall'approvazione della legge di bilancio per procedere all'aggiornamento definitivo del programma in sede di Comitato paritetico, nonché il connesso termine del 30 aprile di ciascun anno (stabilito dall'art.14, comma 2, dello stesso regolamento) per l'invio al CIPE del decreto interministeriale di approvazione.

In proposito va obiettato, peraltro, che ai termini dell'art.13, comma 3, del regolamento medesimo "lo schema di programma e di aggiornamento sono redatti entro il 30 settembre di ogni anno"; lo stesso articolo aggiunge che "la



proposta di aggiornamento è fatta anche in ordine alle esigenze prospettate dai responsabili del procedimento dei singoli interventi”.

Alla luce di questi riferimenti testuali, il Collegio ritiene non persuasiva tale tesi in quanto porterebbe alla disapplicazione della citata normativa e non ravvisa, quindi, validi motivi perché i decreti di variazione del programma ordinario di edilizia penitenziaria siano sottratti alla legislazione vigente.

La Corte – nel ribadire il principio ormai consolidato nella giurisprudenza della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato (cfr. delib. n.16/2004/G del 21 luglio 2004), secondo il quale “la regolazione della materia è elemento eziologico importantissimo rispetto ai risultati raggiunti dall’azione amministrativa e, pertanto, nella sede del controllo sulla gestione non può prescindere da un’ corretta ermeneutica della legislazione vigente”- ritiene che l’attività programmatica nel settore dell’edilizia penitenziaria, posta in essere dal Ministero della giustizia di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti posteriormente alla data del 1° gennaio 2001, abbia indebitamente disatteso le disposizioni sulla programmazione dei lavori pubblici previste dall’ art. 14 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni e dal relativo regolamento di esecuzione (D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 – artt. 11,13 e 14).

A) Infatti i provvedimenti adottati, pur rispettando sostanzialmente la valenza triennale richiesta dalla legge-quadro e recando un ordine di priorità per la realizzazione di nuovi istituti penitenziari, non risultano preceduti e supportati dagli studi prescritti dall’art. 14, comma 2, della legge medesima al fine di analizzare lo stato di fatto di ogni singolo intervento “nelle sue componenti di sostenibilità ambientale, socio-economiche, amministrative e tecniche”.

Inoltre, avuto riguardo al loro contenuto essenzialmente finanziario (ripartizione e rimodulazione degli stanziamenti), non può dirsi che i decreti in questione rispettino le ulteriori prescrizioni di legge relative all’elenco annuale dei lavori: ed invero, ai sensi del comma 6 del citato art. 14, l’inclusione di un lavoro nell’elenco dei lavori da realizzare nell’anno “è subordinata, per i lavori di importo inferiore a 1.000.000 di euro, alla previa approvazione di uno studio di fattibilità e, per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro, alla previa

approvazione della progettazione preliminare", redatta ai sensi dell'art. 16 della stessa legge<sup>16</sup>.

Non sembra, infatti, che la predisposizione del cd. "quadro esigenziale" da parte dell'amministrazione penitenziaria possa ritenersi equipollente alla compilazione (ed approvazione) degli elaborati previsti dalla legge-quadro. Basti pensare che il regolamento di esecuzione di quest'ultima legge dedica un'intera sezione (sez.2a del capo II) al progetto preliminare, disciplinando dettagliatamente i documenti che lo compongono, dalle relazioni illustrativa e tecnica allo studio di prefattibilità ambientale, dagli schemi grafici per la localizzazione dell'intervento al calcolo sommario della spesa e alla predisposizione del capitolato speciale prestazionale.

La circostanza – pure emersa nell'istruttoria – che il Ministero della giustizia adotti uno schema unico tipizzato per indicare le caratteristiche qualitative funzionali, dimensionali e volumetriche delle costruende strutture detentive (in relazione al numero dei detenuti e degli agenti di polizia penitenziaria che il singolo carcere è destinato ad accogliere) può eventualmente semplificare, per taluni aspetti, il procedimento di cui sopra, ma non vale a superare i precisi obblighi posti dalla legge nelle fasi di studio e di elaborazione della progettazione preliminare.

Sull'ulteriore profilo – pure affrontato in udienza dall'ing. Cavallo – dell'impossibilità della tempestiva predisposizione dei progetti preliminari entro il termine di 90 giorni indicato in precedenza, è appena il caso di osservare che proprio l'abbandono della "programmazione capovolta", sancito dall'art.14 della legge-quadro, pretende che tali elaborati precedano (e non seguano) il finanziamento dell'opera, di cui costituiscono ineludibile presupposto.

In termini operativi ne consegue che l'Amministrazione almeno per i primi 9 istituti dell'elenco di priorità di nuova edilizia stabilito fin dal 2001 e attualmente finanziati, è tenuta a dotarsi – ove già non ne disponga – dei progetti preliminari, redatti nel rispetto delle disposizioni recate dall'art.16, comma 3, della legge n.109/1994 e successive modificazioni e degli articoli da 18 a 24 del relativo regolamento di esecuzione.

---

<sup>16</sup> La soglia di valore di 1 milione di euro ed il diverso livello di approfondimento degli elaborati progettuali sono stati introdotti dall'art. 7, lett.g) della legge 1° agosto 2002, n. 166 e quindi si applicano agli atti di programmazione successivi alla data della sua entrata in vigore (18 agosto 2002). In precedenza era richiesta l'approvazione della progettazione preliminare per tutti i lavori. La stessa norma ha, inoltre, limitato l'obbligo della programmazione triennale ai lavori "di singolo importo superiore a 100.000 euro", attenuando i vincoli per la determinazione dell'ordine di priorità dei lavori da eseguire.

Il problema, naturalmente, non si pone per i lavori di manutenzione di strutture preesistenti, per i quali – a norma del ripetuto comma 6 – “è sufficiente l’indicazione degli interventi accompagnata dalla stima sommaria dei costi”.

In disparte le osservazioni giuridiche di carattere ermeneutico appena svolte, la peculiarità del procedimento di realizzazione delle opere di edilizia penitenziaria – sulla quale si è lungamente soffermato in adunanza il dr. Arredi, Capo del competente Dipartimento del Ministero delle infrastrutture –, lungi dal costituire motivo per disattendere o applicare in modo discontinuo e parcellizzato la sopravvenuta disciplina generale dei lavori pubblici, di cui alla legge n. 109/1994 e successive modificazioni, dovrebbe invece indurre ad enfatizzare il momento della programmazione degli interventi, valorizzando adeguatamente la connessa attività di progettazione preliminare.

Ed invero, la dicotomia esistente tra l’amministrazione responsabile della programmazione (Ministero della giustizia) e l’amministrazione competente alla realizzazione degli interventi ed alla gestione delle relative risorse finanziarie (Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e suoi Organi decentrati) rende ancor più rilevante e addirittura cruciale l’espletamento di tutte le attività preparatorie e di approfondimento, previste dall’art. 14, comma 2 della legge, che costituiscono presupposto indefettibile per la redazione (a seconda dell’importo dei lavori) degli studi di fattibilità o dei progetti preliminari, da approvare e allegare a corredo dell’elenco annuale dei lavori.

Se si considera, in particolare, che ai sensi dell’art. 18, comma 1, del regolamento “il progetto preliminare stabilisce i profili e le caratteristiche più significative degli elaborati dei successivi livelli di progettazione”, risulterà evidente come la corretta ed esaustiva compilazione di tale documento in sede di programmazione sia in grado di creare una coerenza operativa con la successiva fase esecutiva, evitando ritardi, diseconomie e incomprensioni tra l’amministrazione precedente e l’amministrazione utente, a beneficio della tempestiva e soddisfacente realizzazione delle opere.

B) Come già accennato in apertura del presente paragrafo, gli atti di programmazione in materia di edilizia penitenziaria non appaiono redatti in conformità di quanto disposto dal comma 11 del ripetuto art. 14 della legge – quadro, secondo il quale le amministrazioni sono tenute al “adottare il programma triennale e gli elenchi annuali dei lavori sulla base degli schemi-tipo, che sono definiti con decreto del Ministro dei lavori pubblici”.

Giova ricordare che quest'ultimo provvedimento – emesso in data 21 giugno 2000 e pubblicato nella G.U. n.148 del 26.6.2000 – nella tabella 2 riguardante le categorie di opere riporta espressamente il settore “giudiziario e penitenziario” (codice n.34), prevedendo in modo specifico l'applicabilità del procedimento ivi disciplinato al comparto in questione.

Tale inserimento è stato confermato (con il codice A05-34) dal successivo D.M. 22 giugno 2004, pubblicato nella G.U. n.151 del 30.6.2004, con il quale sono state razionalizzate e semplificate le disposizioni di cui al citato decreto del 2000 e le relative schede allegate.<sup>17</sup>

In particolare, le schede sono state ridotte da 8 a 4 <sup>18</sup> mentre le tabelle sono state incrementate da 2 a 5, aggiungendo alle prime due (1-Tipologie, 2-Categorie) una tabella relativa alle modalità di apporto del capitale privato, una tabella inerente alle finalità dell'intervento e una tabella (la n. 4) riguardante lo stato della progettazione approvata.

L'innovazione più rilevante si rinviene in tema di pubblicità degli atti programmatori. Infatti il citato decreto ministeriale – codificando l'indirizzo assunto in via temporanea (“per l'anno in corso 2004”) con la Circolare 7 maggio 2004, n.685/IV per l'utilizzazione dei siti internet attivati con il D.M. 6 aprile 2001, n.20 ai fini della pubblicazione di tutti i bandi e avvisi di gara in materia di lavori pubblici – stabilisce (art. 5, comma 4) che il programma triennale, l'elenco annuale dei lavori e i relativi aggiornamenti “sono pubblicati sugli appositi siti internet predisposti rispettivamente dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dalle regioni e dalle province autonome, fermo restando gli adempimenti di cui all'art. 14, comma 11, della legge n.109/1994 e successive modificazioni e integrazioni e all'art.14 del decreto del presidente della Repubblica n.554/1999”.

Dalle considerazioni che precedono emerge con chiarezza che la pubblicazione informatica degli atti di programmazione si aggiunge alle forme di pubblicità previste dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti, che – com'è noto – consistono nell'invio degli atti all'Osservatorio dei lavori pubblici <sup>19</sup>.

<sup>17</sup> Con Circolare 16 dicembre 2004, n.1618 /IV (pubblicata nella G.U. n.299 del 22.12.2004) il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha fornito una serie di chiarimenti in merito agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di pubblicità del programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori pubblici.

<sup>18</sup> Le schede riguardano:

- 1 -Quadro delle risorse disponibili;
- 2 -Articolazione della copertura finanziaria;
- 3 -Elenco annuale;

2B -Elenco degli immobili da trasferire ex art. 19, comma 5-ter, della legge 109/94 e s.m.i.

<sup>19</sup> Al riguardo va precisato che l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici già in precedenza, con un comunicato pubblicato nella G.U. del 6.11.2002, aveva considerato che “ai fini dell'informazione al

Il citato art. 5 del D.M. 22 giugno 2004 al comma 1 ribadisce, inoltre, l'obbligo (previsto dall'art. 14, comma 2, ultima parte della legge-quadro) che gli schemi del programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori, prima della loro approvazione, siano affissi per almeno sessanta giorni consecutivi nella sede dell'amministrazione procedente "ai fini della loro pubblicità e della trasparenza amministrativa".

Ciò premesso e tenuto conto, altresì, che l'unica eccezione alla pubblicità da parte dell'Osservatorio è prevista, dal ripetuto comma 11 dell'art. 14 della legge, per gli atti di programmazione provenienti dal Ministero della difesa, la mancata applicazione al settore dell'edilizia penitenziaria di queste – come delle altre – disposizioni vigenti in materia di programmazione dei lavori pubblici risulta oggettivamente priva di giustificazione.

Tale assunto trova indiretta, quanto esplicita, conferma nel disposto dall'art. 6, comma 1-ter, della legge 14 novembre 2002, n.259 –concernente il finanziamento di un piano straordinario di interventi per l'acquisizione di nuove strutture penitenziarie mediante lo strumento della locazione finanziaria -, il quale stabilisce che al piano medesimo "non si applicano le disposizioni di cui all'art. 14 della legge 11 febbraio 1994, n.109 e successive modificazioni": orbene, se il legislatore ha ritenuto di dover adottare una specifica norma di deroga, strettamente collegata alla straordinarietà del piano ed alla limitatezza degli interventi (tre istituti), ciò significa inequivocabilmente che per la generalità delle opere comprese nei programmi ordinari di intervento la disciplina organica della programmazione ex art. 14 della legge – quadro trova piena e incondizionata applicazione.

#### 4.2 La gestione del patrimonio edilizio esistente: dismissioni, permuta

La legge 23 dicembre 2000, n.388 (finanziaria 2001) all'art. 145, comma 34 – lett.a), ha stabilito – tra l'altro- che a cura del Ministro della giustizia fosse predisposto "l'elenco degli istituti penitenziari ritenuti strutturalmente non idonei alla funzione propria e per i quali risulti necessaria o conveniente la dismissione"

---

mercato esistono una serie di forme alternative quali l'eventuale pubblicazione, da parte delle amministrazioni aggiudicatrici, dei programmi ed elenchi annuali sul proprio sito internet". Quindi, per semplificare gli oneri di pubblicità a carico delle stesse amministrazioni, aveva reso noto che l'obbligo di invio degli atti all'Osservatorio poteva ritenersi assolto attraverso una comunicazione attestante: a) l'avvenuta adozione ed approvazione del programma triennale; b) gli estremi dei relativi provvedimenti; c) l'eventuale avvenuta pubblicazione sul sito "internet" dell'amministrazione aggiudicatrice. L'obbligo è assolto con l'invio della comunicazione entro 30 giorni dalla avvenuta approvazione degli atti.

Tale obbligo è stato tempestivamente assolto con l'emissione del D.M. 30 gennaio 2001, pubblicato nella G.U. n.72 del 27.3.2001 (allegato n. 1), che individua 21 istituti, di cui 1 casa di reclusione e 20 case circondariali, in maggioranza ubicate nel Centro-Sud e Isole (12) con netta prevalenza della Sardegna, cui spetta il triste primato della obsolescenza delle strutture carcerarie con ben 5 istituti "non idonei" (Cagliari, Sassari, Tempio Pausania, Lanusei ed Oristano).

Il Capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria è stato contestualmente incaricato di "promuovere le intese necessarie con le regioni e con gli enti locali interessati, per reperire le aree per la localizzazione dei nuovi istituti penitenziari da costruire in sostituzione di quelli che saranno dismessi".

L'Amministrazione – interpellata al riguardo – ha precisato che alle dismissioni si provvederà allorché saranno costruite le nuove strutture. Al momento, come si evince dall'ultimo decreto interministeriale di variazione del programma ordinario (D.I. 19 luglio 2004), la situazione è la seguente:

- a) per tutti i 21 istituti dichiarati strutturalmente non idonei è stata prevista (sia pure con un diverso ordine di priorità) la costruzione di nuove opere;
- b) solo 9 risultano finanziati a carico degli ordinari stanziamenti di bilancio del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- c) per i 2 nuovi istituti di Varese e Pordenone si è deciso (D.M. 12 gennaio 2004) di procedere mediante acquisizione con lo strumento della locazione finanziaria nell'ambito del "piano straordinario" di interventi di cui all'art.6 del D.L. n.201/2002, convertito con modificazioni dalla legge 14 novembre 2002, n.259, con imputazione allo stanziamento di 93,3 milioni di euro assegnato al Ministero della giustizia<sup>20</sup>;
- d) negli esercizi 2004 e 2005 sono stati finanziati i lavori per la realizzazione dei nuovi istituti di Tempio Pausania (SS) e di Forlì e le restanti disponibilità sono state destinate alla progettazione degli istituti di Savona, Rovigo, Sassari, Cagliari e Oristano, oltre ad un primo lotto di lavori nel 2005;

---

<sup>20</sup> In relazione a tale circostanza, e tenuto conto del fatto che il decreto ministeriale di definizione del "piano straordinario" è stato pubblicato nella G.U. n.99 del 28.4.2004, non si comprende perché i due istituti in questione continuino a figurare nel "programma ordinario" delle nuove opere riportato dal citato D.I. 19 luglio 2004 (pubblicato nella G.U. n.219 del 17.9.2004) da realizzare con i fondi del Ministero delle infrastrutture.

Al riguardo va aggiunto che anche il D.I. 4 novembre 2003 continuava a riportare Varese e Pordenone nell'elenco dei nuovi istituti da realizzare, ancorché il Comitato paritetico (nell'adunanza del 19.2.2003) avesse deliberato la disassegnazione dei relativi finanziamenti, pari – rispettivamente – a 40 milioni e a 25,8 milioni di euro.

- e) per le 2 case circondariali di Trento e Bolzano sono in via di definizione distinti accordi di programma con le rispettive Province autonome per la realizzazione delle opere con fondi propri.

L'Amministrazione riferisce che per tutte le opere di cui sopra – in adempimento di quanto previsto dalla lett. b) del citato art.145, comma 34, della legge n.388/2000 – l'apposita Commissione prevista dall'art. 6 della legge n. 1133 del 1971 ha già effettuato la scelta dell'area di sedime nell'ambito di quelle proposte dai rispettivi Comuni.

In attuazione dell'art. 6, comma 1-bis, della ripetuta legge n. 259/2002 è stato, inoltre, definito con decreto del Ministro della giustizia in data 30 settembre 2003 (allegato n.2) l'elenco degli istituti penitenziari la cui dismissione può avvenire mediante il ricorso allo strumento della permuta<sup>21</sup>: si tratta di edifici, ritenuti "inadeguati per vetustà e/o ubicati nei centri urbani o in zone periferiche fortemente urbanizzate", tra i quali sono stati inseriti ai primi posti con "livello di priorità 1" quelli corrispondenti agli 8 nuovi istituti da realizzare nell'ambito del programma ordinario e tuttora privi di finanziamento (Avezzano, Camerino, Lanusei, Modica, Paliano, Pinerolo, Sala Consilina e Sciacca), cui si sono aggiunti Nola, Mistretta e Catania.

Gli istituti complessivamente individuati sono 59 e per la loro sostituzione, oltre alle vecchie strutture corrispondenti, vengono proposti in permuta 14 istituti già chiusi con pratica di dismissione in corso (All.A) e 9 case mandamentali nuove, non attivate (All.B).

In precedenza, con decreto dell'Agenzia del demanio in data 16 giugno 2003 (peraltro, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale solo il 31 marzo 2004) erano stati individuati – ai sensi del D.L. n. 351/2001 convertito dalla legge 23 novembre 2001, n.410, contenente disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico – n. 11 compendi immobiliari appartenenti al demanio e al patrimonio dello Stato, relativi ad ex carceri giudiziarie (allegato n.3).

Gli stessi immobili sono stati quindi trasferiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze in data 17 febbraio 2004 (pubblicato nella G.U. n. 93 del 21.4.2004) alla Società "PATRIMONIO DELLO STATO S.p.A.", ai sensi dell'art. 7, comma 10 del D.L. n.63/2002 convertito con modificazioni dalla legge 15 giugno 2002, n.112 (allegato n.4).

---

<sup>21</sup> Tale provvedimento, a differenza del precedente D.M. 30 gennaio 2001 – riguardante gli istituti da dismettere perché "strutturalmente non idonei alla funzione propria" -, non è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale.

Come si legge nelle premesse del decreto, il trasferimento alla predetta Società (il cui capitale è interamente detenuto dal Tesoro) è stato disposto "al fine di consentire alla stessa di procedere, nell'ambito di un più ampio progetto di ammodernamento delle strutture carcerarie dello Stato, alla valorizzazione degli immobili stessi, alla loro dismissione ed alla costruzione di nuovi edifici da adibire a strutture carcerarie o istituti di pena".

Premesso che la citata norma, per il trasferimento di beni di particolare valore artistico e storico, prevede l'intesa con il Ministero per i beni e le attività culturali, quest'ultima Amministrazione ha espresso in data 11 novembre 2003 parere favorevole al trasferimento in questione, suddividendo gli immobili in tre gruppi.

- A) Immobili trasferibili senza alcuna riserva:
- Mondovì (AL) – ex carceri giudiziarie;
  - Frosinone – casa circondariale;
  - Avigliano (PZ) – istituto di rieducazione minorenni – Calvario, ad eccezione dell'edificio di cui alla particella catastale n. 50 del foglio n.81;
  - Velletri (RM) – carceri giudiziarie.
- B) Immobili di particolare interesse storico – artistico, trasferibili nel rispetto delle prescrizioni dettate dalle competenti Soprintendenze:
- Casal Monferrato (AL) – ex carceri giudiziarie;
  - Novi Ligure (AL) – ex carceri giudiziarie;
  - Pinerolo (TO) – carceri giudiziarie;
  - Clusone (BG) – ex casa circondariale "Olim Busca",
  - Ferrara – casa circondariale (già carcere giudiziario);
  - Verona – caserma "Mastino della Scala".
- C) Immobili di particolare interesse storico artistico, trasferibili ai soli fini di valorizzazione:
- Avigliano (PZ) – istituto di rieducazione minorenni – Calvario, limitatamente all'immobile iscritto in catasto alla particella n. 50 del foglio n. 81;
  - Susa (TO) – carcere mandamentale.

Nell'Allegato 2 al D.M. 17 febbraio 2004 sono indicate in dettaglio le prescrizioni da rispettare per gli immobili di cui alle lettere B e C e le relative motivazioni.



L'art. 5 del citato decreto ministeriale stabilisce che la "Patrimonio dello Stato S.p.A." nell'attività di valorizzazione, cessione e permuta dei beni trasferiti "opera in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica del Governo" e provvede – oltre che a reperire le provviste finanziarie occorrenti per il proprio funzionamento - a "realizzare programmi di nuova edilizia penitenziaria con conseguente disimpegno per lo Stato da ogni onere finanziario"; a tal fine la società elabora, per ogni tipologia di intervento, appositi piani operativi da sottoporre all'approvazione del Ministro dell'economia e delle finanze.

Al riguardo l'Amministrazione ha precisato <sup>22</sup> che "la gestione delle attività finalizzate alla permuta delle strutture è stata affidata alla DIKE AEDIFICA S.p.A", una nuova società appositamente costituita e interamente controllata dalla Patrimonio dello Stato S.p.A.

In data 16 giugno 2004 i Ministri della giustizia e delle infrastrutture hanno stipulato una convenzione di durata decennale rinnovabile con Dike Aedifica S.p.A.(allegato n.5), alla quale vengono attribuiti in concessione i compiti di attuazione del programma di dismissione e acquisizione di cui all'art.145, comma 34, della legge n.488/2000, fatte salve le attribuzioni in materia di programmazione e realizzazione di edilizia penitenziaria previste dalla normativa vigente in capo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Come si evince dalle premesse della ridetta convenzione, si tratta di una attività di supporto che viene prestata dalla Società in via esclusiva e "senza oneri diretti per l'Amministrazione della giustizia", la quale esercita sulla Società medesima "un controllo analogo a quello che esercita sui propri servizi....in virtù delle clausole statutarie che prevedono la nomina da parte del Ministro della giustizia di tre dei sette consiglieri di amministrazione.

Nell'esercizio di siffatta attività di controllo il Ministero si avvale, altresì, di un Comitato di coordinamento e programmazione (previsto dall'art.23 dello statuto della Società) composto interamente da membri appartenenti all'Amministrazione o da questa nominati, "avente funzioni di supporto alla promozione, coordinamento e programmazione delle attività aziendali, nonché di monitoraggio della loro rispondenza alle esigenze delle Amministrazioni competenti in materia edilizia, giudiziaria e penitenziaria".

Premesso che la convenzione di cui sopra non risulta formalmente approvata né sottoposta al controllo della Corte dei conti, si rileva che – nonostante l'affermando rispetto delle competenze del Ministero delle infrastrutture,

---

<sup>22</sup> Nota GDAP-0215176-2004 in data 8.6.2004 (pag.6) della Direzione generale delle risorse materiali, dei beni e dei servizi, facente parte del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria.

in base al quale quest'ultima Amministrazione ha dato il proprio nulla-osta all'affidamento in concessione – l'art.2 della convenzione comprende tra i compiti attribuiti a Dike Aedifica S.p.A., sia per gli istituti penitenziari per adulti sia per gli istituti, servizi e uffici minorili, la progettazione e la realizzazione degli interventi, e cioè proprio le attività che la legge riserva al Ministero delle infrastrutture nella subjecta materia.

Il contenuto non univoco e, per certi versi, contraddittorio delle clausole convenzionali è confermato dall'art.3 della convenzione (rubricato "Acquisizione e dismissione"): infatti, dopo aver precisato che "il programma di acquisizione e dismissione di nuove strutture è svolto secondo le indicazioni del Ministero della giustizia, che tiene conto del programma di edilizia penitenziaria", la disposizione in parola aggiunge che, "in via di prima applicazione della presente convenzione, Dike Aedifica S.p.A. è incaricata dell'esecuzione degli interventi già previsti dall'attuale programma di edilizia penitenziaria e contenuti nell'allegato A".

Tale documento, rubricato "Istituti penitenziari inseriti nel programma di nuova edilizia", riporta esattamente nello stesso ordine di priorità gli 11 nuovi istituti previsti dal programma ordinario (cfr. D.I. di variante in data 2 ottobre 2003), che risultano non ancora finanziati; 10 di questi sono compresi altresì nel quasi coevo provvedimento (D.M. 30 settembre 2003), con il quale sono stati individuati gli istituti esistenti la cui dismissione può avvenire mediante ricorso allo strumento della permuta; quest'ultimo decreto non comprende la casa circondariale di Nola (NA), perché – come si legge nel verbale (pag.2, secondo capoverso) della riunione del Comitato paritetico in data 23 gennaio 2001 – all'elenco dei nuovi istituti da costruire in sostituzione di quelli da dismettere è stata aggiunta "la nuova c.c. di Nola, cittadina in cui non è presente il vecchio istituto e ove si rende necessario edificare il nuovo per soddisfare le locali esigenze giudiziarie".

Orbene, in disparte il caso del nuovo istituto di Nola che appare intrinsecamente estraneo all'ambito di applicazione della convenzione perché la sua realizzazione non è collegata alla dismissione o permuta di preesistenti strutture detentive, permangono perplessità sulla natura giuridica del rapporto e sui contenuti della convenzione stessa, che presenta connotati ibridi, a cavallo tra l'appalto di servizi e l'appalto di lavori.

Ed invero, nelle premesse della convenzione (dove, tra l'altro, viene citato come contraente solo il Ministero della giustizia), mentre si precisa che la Società ha per oggetto "l'esercizio in forma di impresa dell'attività, da eseguirsi anche in regime di concessione, di realizzazione totale o parziale di interventi di edilizia giudiziaria e penitenziaria, ... sia in sede di nuova costruzione che di

rifacimento e/o ristrutturazione di immobili esistenti", subito dopo si afferma che il Ministero della giustizia "esercita una posizione di controllo analogo a quello che esercita sui propri servizi".

Più avanti nel testo si sottolinea che la ridetta Società esplica "attività di supporto" nei confronti del Ministero, laddove in precedenza si stabilisce che è il Ministero, mediante il Comitato di coordinamento e programmazione, a svolgere "funzioni di supporto alla promozione, coordinamento e programmazione delle attività aziendali".

## 5. Le risorse finanziarie

Come già accennato nel par.2 della presente relazione, sotto il profilo finanziario possono distinguersi tre diversi periodi che vanno – rispettivamente – dal 1971 al 1987, dal 1988 al 1999 e dal 2000 ad oggi.

A) Nel corso del primo periodo, che prende avvio dalla legge n.1133 del 1971 alla quale risale il cd. “programma ordinario” di edilizia penitenziaria (che tuttora prosegue), le risorse complessivamente stanziare sul cap. 8404 del Ministero dei lavori pubblici ammontano a 4.800 miliardi di lire, come risulta dal seguente prospetto:

LEGGE	STANZIAMENTO (in miliardi)
- 12 dicembre 1971, n.1133	100
- 1° luglio 1977, n.404	400
- 24 aprile 1980, n.146 (finanziaria 1980-art.25)	150
- 30 marzo 1981, n.119 (finanziaria 1981 – art.20)	1.050
- 7 marzo 1985, n.99 (art.4)	500
- 28 febbraio 1986, n.41 (finanziaria 1986 - art.13)	1.000
- 22 dicembre 1986, n.910 (finanziaria 1987 – art.7, comma 6)	1.600
Totale	4.800

Nello stesso arco temporale si colloca lo stanziamento aggiuntivo (sul cap.8411) di 530 miliardi di lire, recato dalla legge n.887 del 1984 (finanziaria 1985 – art.11) per “interventi straordinari” di edilizia penitenziaria, da realizzarsi almeno per il 70% mediante strutture prefabbricate.

B) Nel 1987 il cosiddetto “scandalo delle carceri d’oro” - causato dalla avocazione da parte dell’Amministrazione centrale dei LL.PP. della realizzazione di 13 nuovi istituti (inseriti nel programma integrativo finanziato dalla legge n.910/1986) e dal successivo affidamento degli incarichi di progettazione, unilateralmente disposto dal Ministro pro tempore senza il concerto del Ministro di grazia e giustizia – provocò un inevitabile raffreddamento dei rapporti tra le due Amministrazioni, creando una fase di stallo nella realizzazione del programma protrattasi fino al termine dell’anno successivo.

Per effetto di tali circostanze e dei successivi interventi di contenimento della spesa pubblica (disposti dal D.L. n.65/1989 convertito dalla legge 26 aprile

PROGRAMMA ORDINARIO DI EDILIZIA PENITENZIARIA  
STANZIAMENTI COMPLESSIVI RIPARTITI PER ESERCIZIO  
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI (CAP. 7473, ex 8481 - già 8404)

(miliardi di lire)

Leggi	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	Totale risorse stanziare
Legge 28 febbraio 1986, n. 41 - art.13 (nel quadriennio 1986-1989)	200	100	300	-	-	200	10	50	50	20	38,8	28,5	-	-	-	997,3 <sup>a</sup>
Legge 22 dicembre 1986, n.910 - art.7, comma 6 (nel quadriennio 1987-1990)	-	100	100	400	230 <sup>d</sup>	50	10	50	50	80	139,2	100	150	100	98,4	1.657,6 <sup>b</sup>
<b>TOTALE risorse disponibili <sup>c</sup></b>	200	200	400	400	230	250	20	100	100	100	178	128,5	150	100	98,4	2.654,9

- a) Lo stanziamento di 1.000 miliardi di cui alla legge n. 41 del 1986 era, in origine, così ripartito: 200 miliardi , rispettivamente, per il 1986 e il 1987 e 300 miliardi per ciascuno degli anni 1988 1990.
- b) Lo stanziamento di 1.600 miliardi di cui alla legge n. 910 del 1987 era, in origine, così ripartito: 100 miliardi per l'anno 1987 e 500 miliardi per ciascuno degli anni dal 1988 al 1990.
- c) La rimodulazione degli stanziamenti è stata disposta dalle leggi finanziarie successivamente intervenute, da ultimo legge 23 dicembre 1998, n. 499 (legge finanziaria 1999 - TAB. F.).
- d) L'originaria autorizzazione di spesa, pari a 250 miliardi, è stata ridotta di 20 miliardi dall'art. 26 del D.L. n. 415 del 1989, convertito dalla legge 28 febbraio 1990, n. 38.

1989, n.155), gli stanziamenti recati dalle leggi n.41 e n.910 del 1986, per complessivi 2.600 miliardi di lire, hanno subito ripetute e consistenti rimodulazioni: come si evince dall'unito prospetto A, le risorse sono state diluite fino al 2000 in un arco temporale di ben 13 anni, pari a più di tre volte quello previsto dal legislatore.

La decurtazione appare particolarmente rilevante nell'esercizio finanziario 1992, anno in cui i fondi disponibili scendono a 20 mld rispetto ai 250 mld dell'anno precedente (-95%), in concomitanza con la nota crisi di "Tangentopoli".

Nel periodo considerato, inoltre, non intervengono nuovi stanziamenti, ove si eccettuino i 70 miliardi<sup>23</sup> destinati in via di urgenza (D.L. n.369/1992, convertito dalla legge 429/1992) alla riqualificazione dei penitenziari di Pianosa e Asinara; in precedenza l'autorizzazione di spesa (250 mld) per il 1990, prevista dalla legge n.910/1986, era stata invece ridotta di 20 miliardi di lire per far fronte a preminenti esigenze nel settore della finanza locale (D.L. n.415/1989 convertito dalla legge 28 febbraio 1990, n.38 – art.26).

C) Bisogna attendere la legge finanziaria per il 2000 (legge 23 dicembre 1999, n.488) per registrare lo stanziamento di nuovi fondi per l'edilizia penitenziaria: la Tabella D allegata alla legge stanzia, infatti, 45 miliardi di lire in tre anni (articolati in 15 mld. per ciascun esercizio), per il rifinanziamento dell'art.7, comma 6, della legge n.910/1986 concernente il completamento, anche funzionale, delle opere già avviate o anche da avviarsi nel settore considerato.

Per le stesse finalità la successiva legge 23 dicembre 2000, n.388 (finanziaria 2001 – Tabella D) ha recato ulteriori risorse per 800 miliardi di lire, suddivise in 80 mld. per il 2001 e 360 mld. per ciascuno degli anni 2002 e 2003.

Da ultimo, il programma ordinario di interventi è stato rifinanziato per l'importo di € 51.646.000,00, corrispondenti a oltre 101 miliardi delle vecchie lire, dalla legge finanziaria per il 2002 (legge 28 dicembre 2001, n.448 – Tabella D- es. di riferimento 2004); nei due esercizi successivi le relative leggi finanziarie n.289 del 27 dicembre 2002 e n.354 del 24 dicembre 2003 si sono limitate – rispettivamente – a confermare per il 2003 ed a rimodulare per il 2004 l'articolazione degli stanziamenti recati dalla citata legge n.448 del 2001.

La legge finanziaria 2005 (L. 31 dicembre 2004, n.311 – Tab. F), come risulta dall'unito prospetto B, ha fatto "slittare" fino al 2006 i fondi disponibili.

Complessivamente nel quinquennio 2000-2004 risultano affluite al cap.7473 (ex cap. 8481, già cap. 8404) del Ministero delle infrastrutture e dei

<sup>23</sup> Come già accennato sub.4-lett.D), solo 50 mld di lire sono stati gestiti dal Ministero dei LL.PP. sul cap.8444, appositamente istituito, mentre il restante stanziamento di 20 mld è stato assegnato al Ministero di grazia e giustizia.

PROGRAMMA ORDINARIO DI EDILIZIA PENITENZIARIA  
 STANZIAMENTI COMPLESSIVI RIPARTITI PER ESERCIZIO  
 MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI (CAP. 7473, ex 7481 – già 8404)

(milioni di euro)

Legge	2000 <sup>(a)</sup>	2001 <sup>(b)</sup>	2002 <sup>(c)</sup>	2003	2004	2005	2006	2007	Totale risorse stanziare
Legge 22 dicembre 1986, n.910 art. 7, comma 6 Rifinanziamento	57,98 £.113,4 (mld)	48,57 £. 95 (mld)	51,64	51,64	127,95	150	50	-	537,78
TOTALE risorse disponibili <sup>(d)</sup>	57,98	48,57	51,64	51,64	127,95	150	50	-	537,78

- a) Lo stanziamento di 45 miliardi di lire, di cui alla legge finanziaria 2000 (l. 23 dicembre 1999, n. 488 – Tab. D), era in origine così ripartito: 15 miliardi per ciascuno degli anni 2000, 2001 e 2003.
- b) Lo stanziamento di 800 miliardi di lire, di cui alla legge finanziaria 2001 (l. 23 dicembre 2000, n. 388 – Tab. D), era in origine così ripartito: 80 miliardi per l'anno 2001 e 360 miliardi per ciascuno degli anni 2002 e 2003.
- c) Lo stanziamento di euro 51.646.000,00 è stato recato dalla legge finanziaria 2002 (l. 28 dicembre 2001, n. 448 – Tab. D).
- d) La rimodulazione degli stanziamenti è stata disposta dalle leggi finanziarie successivamente intervenute, da ultimo legge 30 dicembre 2004, n. 311 ( legge finanziaria 2005 – Tab. F).

trasporti risorse per oltre 483,68 milioni di euro, pari a 946 miliardi di lire, come risulta dal prospetto che segue:

LEGGE FINANZIARIA	STANZIAMENTO (in milioni di euro)	(in miliardi di lire)
- 23 dicembre 1999, n.488 (TAB.D)	23,01	45
- 23 dicembre 2000, n.388 (TAB.D)	409,03	800
- 28 dicembre 2001, n.448 (TAB.D)	51,64	101
Totale	483,68	946

Conclusivamente, nell'arco temporale di 33 anni le risorse statali, ordinarie e straordinarie, investite nel settore in esame attraverso gli Organi centrali e periferici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ammontano ad oltre 6.300 miliardi delle vecchie lire<sup>24</sup>.

## 6. La realizzazione degli interventi

Un corretto approccio al tema della realizzazione degli interventi ed alla connessa valutazione della proficua utilizzazione delle ingenti risorse impiegate nel settore dell'edilizia penitenziaria non può prescindere da un dato di fatto, puntualmente evidenziato in tutti i documenti ufficiali riguardanti la materia ed ampiamente ripreso dagli organi d'informazione: il sovraffollamento delle carceri.

Secondo notizie fornite dall'Amministrazione, la popolazione carceraria nell'ultimo decennio si è costantemente mantenuta al di sopra delle 50.000 unità a fronte di una capienza "teorica" delle strutture esistenti (202 istituti) di circa 41.300 posti: nel triennio 2001-2003 si è registrata una diminuzione, poiché dai circa 57.000 detenuti del 2001 si è passati a 55.670 alla fine del 2002, per poi scendere a 54.237 al 31 dicembre 2003; peraltro, nel corso del 2004 si è verificata un'inversione di tendenza, atteso che il numero dei detenuti presenti è risalito al di sopra delle 56.000 unità (allegato n.6).

Se si considera che circa il 40% della popolazione carceraria è costituita da detenuti in attesa di giudizio e che più della metà di questi ultimi (circa 12.000 imputati) devono essere sottoposti al processo di 1° grado, sarà agevole comprendere come le lungaggini dei procedimenti penali ed il connesso protrarsi

<sup>24</sup> Ai fondi in questione va aggiunto, per completezza, lo stanziamento di € 93.326.896,00 pari a 182,5 miliardi delle vecchie lire, recato dal D.L. n.201/2002 convertito dalla legge 14 novembre 2002, n.259 per la realizzazione di "un piano straordinario pluriennale" di interventi di edilizia penitenziaria: peraltro, la gestione di tali risorse è stata affidata al Ministero della giustizia.



della custodia cautelare (che nella quasi totalità dei casi raggiunge il termine massimo di 18 mesi previsto dalla legge) introducano un grave elemento di turbativa nella fruizione e gestione delle strutture penitenziarie.

A ciò si aggiunga il costante incremento del numero dei detenuti stranieri, correlato al massiccio aumento dei flussi migratori verso il nostro territorio da vaste aree del continente africano e da molti Paesi dell'est europeo.

Tutti questi fattori hanno contribuito a rendere particolarmente difficoltoso il contesto operativo generale, ulteriormente appesantito dalla forte incidenza tra i detenuti dei fenomeni della tossicodipendenza e della sieropositività.

Tuttavia, la circostanza che nell'ultimo decennio la capacità ricettiva degli istituti di prevenzione e pena sia rimasta sempre al di sotto del fabbisogno, chiama in causa le Amministrazioni precedenti che non sono state in grado, in un così ampio lasso di tempo, di correggere progressivamente tale situazione deficitaria che – come è evidente – compromette gravemente il regolare espletamento della funzione detentiva, aggravando le condizioni di vita della popolazione carceraria con intuibili ripercussioni sulla sicurezza dei detenuti e dello stesso personale di custodia.

Il sovraffollamento crea, infatti, all'interno degli istituti una diffusa congestione nella fruizione dei servizi, con ricorrenti situazioni di conflittualità tra soggetti spesso già frustrati da condizioni di eccessiva promiscuità, che costituiscono altresì un forte pericolo sotto il profilo igienico-sanitario.

Proprio la necessità di fronteggiare questo fenomeno – come si evince dalla relazione del Ministro della giustizia, redatta ai sensi dell'art.10 della legge n.404/1977 – ha indotto il Comitato paritetico per l'edilizia penitenziaria a ridefinire le priorità delle opere da realizzare, privilegiando la costruzione di nuovi istituti in Sardegna e in alcune aree del Nord Italia.

Esaminando i decreti di variazione del programma ordinario di edilizia penitenziaria intervenuti nell'ultimo quadriennio, si rileva infatti che dei 9 nuovi istituti finanziati quasi la metà (4 - Sassari, Cagliari, Tempio Pausania e Oristano) sono ubicati in Sardegna; al 14° posto nell'ordine di priorità è stata, inoltre, inserita la nuova casa circondariale di Lanusei.

Per le aree del Nord Italia, oltre alla realizzazione degli istituti di Savona, Rovigo e Forlì già compresi tra le nuove opere finanziate nell'ambito del programma ordinario, il Ministro della giustizia ha deciso l'acquisizione, mediante locazione finanziaria, di due nuovi istituti a Varese (200 posti) e Pordenone (150 posti), destinando le residue risorse straordinarie recate dalla legge n.259/200, pari a € 17.582.896,00, all'ampliamento della casa di reclusione di Milano-Bollate (+ 350

posti) "al fine di fronteggiare il pressante sovraffollamento" delle strutture penitenziarie della Lombardia.

#### 6.1 Opere eseguite dal Ministero delle infrastrutture

In un arco temporale di oltre 30 anni l'Amministrazione dei lavori pubblici (ora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) ha gestito – come riportato sub.5 – un ammontare complessivo di risorse che supera i 6.300 miliardi delle vecchie lire, per la costruzione di nuovi istituti penitenziari e per la ristrutturazione ed il risanamento del patrimonio edilizio esistente.

Nell'ambito del programma ordinario avviato dalla legge n.1133/1971 e tuttora in corso le risorse disponibili, pari a 5.726 miliardi delle vecchie lire sono state utilizzate per la costruzione di 83 nuovi istituti.

Notevole è stata, altresì, l'incidenza degli interventi di manutenzione straordinaria delle strutture esistenti, che in alcuni casi (Genova, Roma-"Regina Coeli", Massa, Venezia, La Spezia, Trieste, Fossano) hanno assunto la configurazione di ristrutturazioni integrali.

Sono stati, inoltre, completamente utilizzati a beneficio di 31 istituti i fondi (50 miliardi delle vecchie lire) riservati dalla legge n.99/1985 al risanamento igienico-sanitario delle strutture carcerarie esistenti.

Nell'ultimo triennio i fondi disponibili sul capitolo 7437 (ex 8481, già 8404) sono stati così articolati:

#### Anno 2001

La legge finanziaria n.388/2000 ha previsto una disponibilità di 95 miliardi di lire, di cui 15 mld provenienti dalla rimodulazione di fondi recati da leggi precedenti e 80 mld quale nuovo stanziamento.

Come si evince dal Decreto interministeriale 26.10.2001 (allegato n.7) soltanto una quota di 11 miliardi (pari all'11,6% del totale) è stata destinata alla nuova edilizia, nella fattispecie la c.c. di Rieti, per la quale è stata definitivamente individuata l'area di sedime.

Le restanti risorse (circa 83 miliardi di lire) sono state destinate ad interventi di ristrutturazione e ampliamento degli istituti esistenti, tra i quali spiccano per entità quelli di Torino-"Le Vallette" (c.c.- 9,2 mld), Milano "Bollate" (c.r.- 6 mld) e Trieste (c.c. – 6 mld), mentre 5 miliardi sono andati alla casa circondariale di Genova-"Marassi". Tra i finanziamenti riservati alle strutture di

supporto va evidenziato quello di 6 miliardi destinati alla Scuola della polizia penitenziaria di Aversa (CE), per la quale è stato pubblicato il bando di gara relativo ai lavori di ristrutturazione.

Deve rilevarsi, tuttavia, che oltre 56 miliardi di lire, pari al 68% delle somme impiegate nel patrimonio edilizio esistente, risultano assorbiti da oneri obbligatori pregressi, derivanti da contenziosi, espropri, revisione prezzi, riserve, ecc., con conseguente grave limitazione delle possibilità di finanziamento di nuove iniziative.

### Anno 2002

Un lieve incremento si registra nelle risorse rese disponibili dalla finanziaria 2002 (legge n.488/2001), che ammontano a 51,6 milioni di euro, corrispondenti a poco più di 100 miliardi delle vecchie lire.

Dal relativo decreto di variante del programma (D.I. 3 giugno 2002 – allegato n.8) emerge un consistente recupero della quota di finanziamento destinata alla costruzione di nuovi istituti: i quasi 15 milioni di euro approvati per la casa circondariale di Rieti e i 7,7 milioni di euro destinati alla analoga struttura di Marsala (con capienza aumentata a 150 posti)<sup>25</sup> portano il totale a 22,7 milioni di euro, pari al 44,5% del totale.

Le restanti risorse, per complessivi 28,3 milioni di euro, sono state utilizzate per proseguire gli interventi di ristrutturazione e adeguamento delle strutture carcerarie di Genova (c.c. di "Marassi" – 2,58 milioni e c.c. di "Pontedecimo" – 0,82 milioni di euro), Venezia (c.c. – 5,1 milioni), Perugia (c.c. e c.r. – 3,7 milioni) Massa (c.r. – 3,6 milioni) e Milano (c.r. di "Bollate" – 1 milione di euro); alla Scuola Agenti di Aversa (CE) è stata destinata l'ulteriore somma di 3 milioni di euro, peraltro già programmata in precedenza, come la somma di 10 miliardi delle vecchie lire (pari a € 4.184.000,00) per ciascuno degli istituti di La Spezia e Fossano (CN).

### Anno 2003

La legge 27 dicembre 2002, n.289 (finanziaria 2003) ha confermato la disponibilità di fondi dell'esercizio precedente, pari a 51,6 milioni di euro, facendo "slittare" agli esercizi successivi gli stanziamenti provenienti da precedenti leggi finanziarie, per complessivi 327,5 milioni di euro.

---

<sup>25</sup> L'aumento della capienza da 100 a 150 posti è da porre in relazione con l'impossibilità – accertata dal Comitato paritetico nell'aprile del 2000 – di realizzare la ristrutturazione della casa di reclusione di Favignana (TP).

Dal corrispondente decreto di variazione del programma (D.I. 2 ottobre 2003 – allegato n.9) si ricava che più del 67% delle risorse è stato impiegato in interventi sul patrimonio edilizio esistente, per un totale di 34,6 milioni di euro, di cui 8,7 milioni riguardano la copertura di oneri obbligatori, come indennità di esproprio, interessi per ritardato pagamento, riserve e il lodo arbitrale (importo 4,4 milioni di euro) relativo ai lavori nella c.c. di Palermo-“Pagliarelli”.

Per la prosecuzione degli interventi di ristrutturazione negli istituti esistenti sono stati assegnati 3,6 milioni di euro a Venezia e 3,3 milioni a Massa, mentre 6,2 milioni ciascuno hanno ricevuto La Spezia e Fossano per lavori già programmati in precedenza; integrazioni di fondi sono state decise per la casa circondariale di Lecco (1,1 milioni di euro – adeguamento al nuovo Regolamento penitenziario) e di Bergamo (1 milione di euro) per la trasformazione della ex aula bunker in sezione detentiva (100 posti); è stata, infine, ridotta da 5,1 a 3,6 milioni di euro l'assegnazione di fondi per la ristrutturazione del carcere romano di “Regina Coeli” (caserma agenti e 1ª sezione detentiva).

Sul versante delle nuove opere, soltanto la nuova casa circondariale di Rieti ha ricevuto l'ulteriore finanziamento di 10 milioni di euro, in relazione all'avvenuta aggiudicazione dell'appalto dei relativi lavori.

Nel triennio considerato – secondo notizie fornite dall'Amministrazione penitenziaria – sono stati ultimati i nuovi istituti di Perugia (capienza 250 posti) e di Ancona – “Barcaglione” (100 posti), mentre è in via di completamento la nuova casa di reclusione di Reggio Calabria (300 posti), per la quale il Comitato paritetico nella seduta del 20 maggio 2004 ha assentito un ulteriore finanziamento di 16 milioni di euro.

Inoltre, sono stati consegnati la nuova casa circondariale di Caltagirone (con una capienza di 150 posti + 20 di semilibertà), ultima struttura realizzata nell'ambito del programma straordinario di cui alla legge n.887/1984, ed il nuovo istituto di S.Angelo dei Lombardi (capienza 107 posti) costruito con i fondi speciali stanziati a seguito del terremoto dell'Irpinia del 1980.

Il Ministero delle infrastrutture, attraverso i neocostituiti Organi decentrati (SIIT) che dal luglio 2004 hanno assorbito i Provveditorati regionali alle OO.PP., ha fornito ulteriori dati in ordine alla realizzazione di strutture di supporto (caserme Agenti, mense, autorimesse, parcheggi esterni, viabilità e varchi di accesso, ecc.) degli istituti penitenziari, nonché agli interventi di manutenzione straordinaria nell'ambito di questi ultimi.

Nelle unite tabelle n.1 e n.2 sono riportati su base regionale, rispettivamente, i dati di consuntivo e quelli relativi agli interventi di maggiore rilevanza.

Nuove difficoltà sono, invece, emerse per la costruzione della c.c. di Marsala, interessata da una travagliata vicenda che la Corte ha già in parte ricostruito nella relazione approvata con deliberazione n.18/01/G del 20.3.2001, citata sub 4 – lett.E).

#### 6.1.1 Un caso emblematico: la costruzione della nuova c.c. di Marsala

La costruzione della nuova casa circondariale di Marsala era stata inserita nel programma ordinario di edilizia penitenziaria fin dal 1973, con un finanziamento di 500 milioni di lire, che nel 1978 è diventato di 2,8 miliardi, per arrivare a 30 miliardi nel 1987 e lievitare fino a 63,8 miliardi nel 1992; tale importo è stato poi ridotto a 55,8 miliardi nel 1996.

E' bene precisare in proposito – confermando il giudizio fortemente critico già espresso sub 4 in tema di programmazione – che solo nel 1991 risulta redatto e approvato un progetto di massima dell'opera, sulla base del quale, previa gara ufficiosa, l'opera medesima fu affidata in concessione congiunta di progettazione ed esecuzione ad una Associazione temporanea di imprese, limitatamente ad uno stralcio funzionale di 35 miliardi.

Tale procedura di affidamento veniva, peraltro, interrotta nel febbraio 1993, perché in contrasto con la cd. "Direttiva Merloni" (n.4006/21/AA.GG./168) che esigeva la gara formale anche per le opere segretate e l'autorizzazione del Ministro dei Il.pp. per gli affidamenti congiunti di progettazione ed esecuzione.

Successivamente, mentre l'ATI concessionaria impugnava davanti al Giudice amministrativo (peraltro, con esito negativo nei due gradi di giudizio) il provvedimento di revoca, l'Amministrazione centrale – in sede di riesame della situazione delle opere sospese, ai sensi dell'art.2, comma 61, della legge n.661/1996 – nel febbraio del 1996 disponeva la ripresa della procedura di affidamento, mediante stipula della convenzione con l'ATI già prescelta a seguito di gara esplorativa.

Tuttavia, il Provveditore alle OO.PP. per la Sicilia – avuto riguardo al "giudicato sostanziale" costituito dalla pronuncia negativa in sede di appello da parte del Consiglio di Giustizia amministrativa della Regione siciliana – chiedeva il parere dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Palermo e una nuova pronuncia sulla congruità dei prezzi contrattuali da parte della speciale Commissione di cui al citato art.2, comma 61, della legge n.661/1996.

In seguito al parere positivo di quest'ultima il Ministero, con decreto del 2 giugno 1997, incaricava l'Organo decentrato di formalizzare la convenzione con l'ATI a suo tempo prescelta, limitando l'esecuzione ad un 1° stralcio di 55,8 miliardi di lire in quanto l'importo complessivo dell'opera era nel frattempo lievitato a 76 miliardi di lire.

Per accertare la funzionalità del progetto stralcio dei lavori il Provveditorato alle OO.PP. di Palermo, ricevuta dalla Concessionaria la progettazione esecutiva, invitava i rappresentanti del D.A.P. ad una "conferenza di servizi", fissata per il 21 luglio 1998: il giorno prima di tale data, tuttavia, il D.A.P. chiedeva il rinvio della conferenza medesima, in quanto il Comitato paritetico per l'edilizia penitenziaria, nella riunione del 9 giugno 1998, aveva deliberato – tra l'altro – "la sospensione dell'iter procedurale della realizzazione della casa circondariale di Marsala, anche in attesa di rivedere il programma della nuova edilizia penitenziaria".

Successivamente, - come riportato a pag.3 del verbale dell'adunanza in data 21 aprile 1999 – il Comitato paritetico per l'edilizia penitenziaria "delibera lo stralcio dal programma del nuovo carcere di Marsala, in quanto non più necessario".

La decisione è formalizzata dal D.I. 20 maggio 1999, pubblicato nella G.U. del 25.10.1999, ma a distanza di un anno viene ribaltata dallo stesso Comitato (adunanza del 4 aprile 2000) "sulla base di nuovi elementi emersi di recente", che possono così riassumersi:

- a) la ristrutturazione della c.r. di Favignana (essendo stata prima accantonata e poi definitivamente stralciata la costruzione del nuovo istituto) comporterebbe una perdita di capienza di 100 posti, date le condizioni di forte degrado delle strutture esistenti;
- b) tale capienza potrebbe essere assicurata dal nuovo penitenziario di Marsala, "ridimensionato nella capienza da 200 a 100 posti detenuti e per un costo di circa metà del costo originario e pari a circa lire 35 miliardi";
- c) la ripresa dell'iter realizzativo della predetta opera sarebbe utile e conveniente per l'Amministrazione, anche in relazione alla cospicua richiesta risarcitoria (21,7 miliardi di lire) avanzata dalla Concessionaria;
- d) quest'ultima si è dichiarata disposta a rinunciare al contenzioso nell'ipotesi di prosecuzione dell'intervento, ancorché ridimensionato nella capienza e nell'importo.

Il successivo D.I. 5 maggio 2000 (pubblicato nella G.U. del 28 agosto 2000) dispone il reinserimento nel programma della nuova c.c. di Marsala ed il relativo finanziamento per l'importo ridotto di 35 miliardi di lire.

La questione, che sembrava ormai definita, viene invece riaperta dopo soli sette mesi: avendo l'Amministrazione penitenziaria deciso di rinunciare anche alla ristrutturazione della c.r. di Favignana perchè troppo onerosa, è emersa la necessità di recuperare a Marsala i 50 posti detentivi che la predetta ristrutturazione avrebbe assicurato.

Pertanto, nell'adunanza del 23 gennaio 2001 il Comitato paritetico delibera "di aumentare la capienza della nuova c.c. di Marsala a 150 posti. In tal senso verranno riprese le trattative con la concessionaria, riducendo altresì la capienza della Caserma Agenti alle attuali esigenze, onde contenere la spesa dell'opera in £ 70 miliardi".

In termini finanziari viene disposta l'assegnazione di 15 miliardi di lire, a valere sullo stanziamento per il 2002, auspicando il mantenimento in conto residui dei 35 miliardi già assegnati nel 2000.

Come accennato in precedenza, il finanziamento per il 2002 (corrispondente a 7,7 milioni di euro) è stato confermato, mentre per le difficoltà di risoluzione del contenzioso pregresso le restanti disponibilità, pari a 10,3 milioni di euro sono state postergate al 2004: l'assegnazione complessiva ammonta a 19,1 milioni di euro, in modo da assicurare la copertura del costo preventivato dell'opera, pari a 36,1 miliardi di euro.

Da ultimo, "al fine di superare le numerose problematiche e consentire il riavvio dei lavori" la costruzione della casa circondariale di Marsala, con D.P.C.M. 8 gennaio 2004 (in G.U. n.73 del 27.3.2004) – emanato su proposta del Ministro delle infrastrutture di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze -, è stata inserita nell'elenco delle opere di cui all'art.13 del D.L. n.67/1997 convertito dalla legge n.135/1997, con contestuale nomina del Prefetto di Trapani a commissario straordinario (allegato n.14).

## 6.2 Lavori realizzati dal Ministero della giustizia

Come già accennato nel par.3 della presente relazione, il Ministero della giustizia provvede, con imputazione ai propri capitoli di bilancio, alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli istituti carcerari esistenti e delle relative strutture di supporto.

Fino al 1990 gli interventi di maggiore complessità, o che comunque comportavano l'impiego di conoscenze ingegneristiche o di magisteri tecnici, venivano eseguiti "per delega" dai Provveditorati regionali alle OO.PP. territorialmente competenti.

Successivamente la legge n.395/1990 ha istituito, nell'ambito del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, una Direzione centrale tecnica

(Dir. Gen. delle risorse materiali, dei beni e dei servizi), coadiuvata da 16 Provveditorati regionali che hanno progressivamente assunto la gestione diretta dei lavori.

Per la manutenzione ordinaria vengono utilizzati gli ordinari stanziamenti di bilancio, iscritti nel capitolo 1675 (di parte corrente), che sono annualmente ripartiti tra i Provveditorati regionali. I fondi occorrenti per la manutenzione straordinaria sono allocati nei capitoli 7300 e 7303 (in conto capitale) e provengono dal "Fondo per gli investimenti" istituito ai sensi dell'art.46 della legge n.448/2001 presso il Gabinetto del Ministro (U.P.B. 1.2.3.3 – cap. 7020), il quale riguarda in modo promiscuo sia l'edilizia penitenziaria che quella giudiziaria.

E' da rilevare in proposito che la scelta del legislatore – giustificata dall'esigenza di un costante e più diretto controllo sulle risorse destinate agli investimenti, in una fase di generalizzata compressione della spesa pubblica – ha comunque appesantito l'azione amministrativa.

Infatti, dopo l'iniziale allocazione degli stanziamenti di bilancio nel citato capitolo unico, la ripartizione dei fondi ad opera del ministro è subordinata al parere favorevole sui programmi da parte delle competenti Commissioni di Camera e Senato: l'espletamento di tali procedure è di regola piuttosto lungo, sicché la messa a disposizione delle risorse interviene quasi sempre nella seconda metà dell'anno.

Ad esempio, il DAP ha segnalato che alla metà di ottobre 2004 i fondi relativi all'anno in corso non erano stati ancora assegnati, con intuibili ripercussioni sull'indizione delle gare d'appalto e sulla stipula dei relativi contratti: la gestione finanziaria si svolge, quindi, prevalentemente in conto residui.

Nel triennio 2001-2003 le risorse per investimenti affluite ai pertinenti capitoli di bilancio sono state le seguenti:

- ANNO 2001

Cap. 7124 (7303)	Lire 190 miliardi
Cap. 7121 (7300)	<u>" 26 miliardi</u>
Totale	Lire 216 miliardi

- ANNO 2002

Cap. 7303	Euro 67.139.397,00 +
	<u>" 10.694.896,00 (*)</u>
Totale	Euro 77.834.239,00

Cap. 7300	Euro 13.944.337,00
-----------	--------------------

(\*) quota parte dei fondi (€ 93.326.896,00) recati dalla legge n.259/2002 per l'attuazione di un piano straordinario pluriennale di edilizia penitenziaria.



- ANNO 2003

Cap. 7303	Euro 55.138.089,00 + " 20.658.000,00 (*)
Totale	Euro 75.796.089,00
Cap. 7300	Euro 15.141.436,00

(\*) quota parte dei fondi ex lege n.259/2002.

Nelle allegare tabelle 3 e 4 sono riportati su base regionale i dati di consuntivo relativi ai citati capitoli, mentre le tabelle 5, 6 e 7 espongono gli interventi curati dall'Amministrazione penitenziaria nell'ambito delle diverse strutture edilizie, distinti per esercizio finanziario con l'indicazione delle somme impegnate e dello stato di avanzamento dei lavori.

Tra gli interventi di maggiore entità avviati nel 2001 spicca la realizzazione della cabina di trasformazione dell'impianto elettrico nel carcere di "S.Vittore" a Milano, con una spesa di 4,3 milioni di euro.

Risultano, invece, ultimati: due interventi nella 3<sup>a</sup> casa circondariale di Roma, rispettivamente per la costruzione della Caserma Agenti (3,9 milioni di euro) e dell'autorimessa (3,7 milioni di euro); due interventi nella c.c. di Padova, rispettivamente per la caserma della Polizia penitenziaria (3 milioni di euro) e per la ristrutturazione della sezione ex femminile (circa 4 milioni di euro); due interventi nella c.c. di Monza per l'importo complessivo di oltre 4,5 milioni di euro, riguardanti il rifacimento della block house e degli impianti speciali di sicurezza; infine, la ristrutturazione della sezione giudiziaria della c.c. di Pescara, per una spesa di 3,7 milioni di euro.

Il totale degli impegni assunti ammonta a 39,6 milioni di euro, per n.27 interventi.

Tale importo risulta triplicato nel 2002 e raggiunge i 118,2 milioni di euro per n.73 interventi.

L'investimento più cospicuo (oltre 10 milioni di euro) riguarda la ristrutturazione delle sezioni giudiziaria e femminile, l'infermeria e le centrali tecnologiche della casa circondariale di Brindisi.

A 5 milioni di euro ammonta la spesa per la ristrutturazione del fabbricato caserma interna della c.c. di Brescia per la creazione di mensa, spaccio e uffici, mentre circa 6 milioni di euro sono stati assorbiti dai lavori di ristrutturazione (1° lotto) dell'edificio storico che ospita la scuola della Polizia penitenziaria di Cairo Montenotte in Liguria.

Tre interventi hanno riguardato la ristrutturazione e l'adeguamento al nuovo regolamento penitenziario delle case circondariali di Matera (3 milioni di euro) e Udine (3,7 milioni di euro) e della casa di reclusione di Spoleto (circa 3,2 milioni di euro). Un intervento analogo è stato avviato anche nel penitenziario di Milano – "Opera", con una spesa di 3,3 milioni di euro: nello stesso istituto sono stati effettuati altri tre interventi manutentori per complessivi 4,7 milioni di euro.

Sempre a Milano sono stati impegnati 4,3 milioni di euro per la ristrutturazione e adeguamento del 5° raggio della c.c. di "S.Vittore", mentre un importo analogo (4,1 milioni di euro) è stato destinato al carcere di Napoli – Poggioreale per la ristrutturazione del padiglione "Avellino".

Sei interventi di manutenzione straordinaria, per una spesa complessiva di oltre 10 milioni di euro, sono stati effettuati nella c.c. di Roma – "Rebibbia", assorbiti per più della metà dal potenziamento della cinta muraria e dall'installazione di nuovi impianti elettronici di sicurezza. Nel comprensorio di "Regina Coeli" è stata, inoltre, avviata la ristrutturazione dell'edificio dell'ex carcere femminile delle "Mantellate", con un impegno di spesa di 1,1 milioni di euro.

Nel corso del 2003 gli interventi sono stati 49, per una spesa complessiva di 57,9 milioni di euro.

Spicca, tra gli altri, l'investimento di 6,2 milioni di euro nella casa circondariale di Pescara per la realizzazione di un edificio adibito alle lavorazioni da parte dei detenuti; ancor più rilevante, peraltro, è la spesa (quasi 8 milioni di euro) relativa ai lavori di adeguamento delle strutture per detenuti ex art.41-bis nella c.c. dell'Aquila.

Seguono per entità i lavori di adeguamento al nuovo regolamento penitenziario negli istituti di Locri (oltre 5 milioni di euro), Cosenza (4,4 milioni di euro) e Imperia (2,3 milioni di euro), nonché nella casa di reclusione di Is Arenas (1,5 milioni di euro) in Sardegna.

Sono state, infine, avviate le procedure di consegna dei lavori per la realizzazione di una nuova Caserma Agenti nella casa circondariale di Massa, con

una spesa prevista di circa 2,4 milioni di euro, e per la ristrutturazione del "Reparto g 7" nel carcere romano di Rebibbia (importo: 2,1 milioni di euro).

Per quanto concerne gli aspetti procedurali dell'azione amministrativa, il DAP – nella risposta ad una richiesta istruttoria – afferma che le procedure di affidamento dei lavori " si basano su quanto disposto dalla normativa – quadro in materia di lavori pubblici: legge n.109/1994 e s.m.i.; D.P.R. n.554/1999; D.P.R. n.34/2000; decreto del Ministero infrastrutture n.145/2000".

L'Amministrazione evidenzia che "ad ogni esercizio finanziario vengono redatti sia il piano triennale dei lavori che quello annuale, per poi essere trasmessi agli organi competenti (CIPE, Autorità vigilanza lavori pubblici), così come previsto dalla citata normativa".

Al riguardo deve, peraltro, rilevarsi – richiamando e confermando le osservazioni formulate nel par.4.1 della presente relazione – che il CIPE, nell'esprimere il prescritto parere sui programmi triennali, rispettivamente, 2003-2005 e 2004-2006<sup>26</sup>, ha eccepito che i due documenti non risultavano elaborati in piena conformità al decreto del Ministro dei lavori pubblici in data 21 giugno 2000 e non erano corredati dal decreto di approvazione dell'Amministrazione proponente.

La Corte ritiene ingiustificate tali manchevolezze e valuta negativamente la circostanza della loro immotivata reiterazione, anche in relazione al fatto – peraltro ignorato anche dal CIPE – che con D.M. 22 giugno 2004, pubblicato nella G.U. n.51 del 30.6.2004, il Ministro delle infrastrutture ha provveduto a razionalizzare e semplificare le disposizioni del citato decreto del 2000 e le relative schede allegate<sup>27</sup>.

#### 6.2.1 Il piano straordinario pluriennale ex lege n.259/2002

La normativa sopra citata non si applica – per espressa deroga disposta dall'art.6, comma 1-ter della legge 14 novembre 2002, n.259 – al "piano straordinario pluriennale" di edilizia penitenziaria finanziato dalla medesima legge con uno stanziamento di oltre 93,3 milioni di euro, al fine di consentire l'acquisizione di nuove strutture penitenziarie mediante lo strumento della locazione finanziaria "atto a contenere i tempi di realizzazione delle opere".

Il Ministro della giustizia – sentito il Ministro delle infrastrutture e acquisito il parere favorevole delle Commissioni permanenti della Camera e del

<sup>26</sup> Cfr. deliberazione n.36/2003 del 25 luglio 2003 (in G.U. n.246 del 22.10.2003) e deliberazione n.51/2004 del 29 settembre 2004 (in G.U. n.30 del 7.2.2005).

<sup>27</sup> Si veda in proposito il par. 4.1 – lett.B) della presente relazione.

Senato – ha predisposto e definito con D.M. 12 gennaio 2004, pubblicato nella G.U. n.99 del 28.4.2004, il piano degli interventi (allegato n.11).

La scelta è caduta sulle case circondariali di Pordenone e Varese, precedentemente finanziate nell'ambito del programma ordinario in ragione – rispettivamente – di 50 mld. di lire (esercizi 2002 e 2003) e di 39 milioni di euro (es.2004): previa disassegnazione di tali finanziamenti, il costo di acquisizione dei nuovi istituti è stato indicato in € 32.462.000,00 per Pordenone ed € 43.282.000,00 per Varese; le restanti risorse, pari ad € 17.582.896,00, sono state destinate al potenziamento della capacità ricettiva della casa di reclusione di Milano-Bollate, al fine di fronteggiare pressanti problemi di sovraffollamento.

Le disposizioni introdotte dal ripetuto art.6 della legge n.259/2002 presentano alcune peculiarità:

- la definizione del “piano straordinario” spetta al Ministro della giustizia “sentito il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti” (e non più “di concerto” con il medesimo), previa acquisizione del parere favorevole delle competenti Commissioni parlamentari;
- lo stanziamento è iscritto nel bilancio del Ministero della giustizia;
- è stato stabilito l'obbligo per il Ministro della giustizia di riferire con “relazione semestrale” alle Camere sullo stato di attuazione del piano straordinario e sui rapporti con l'attuazione del piano ordinario.

Dal testo di quest'ultimo documento si ricava che la “locazione finanziaria o leasing immobiliare (in costruendo) ben si presta nei casi in cui l'amministrazione dispone di limitate risorse finanziarie nel breve periodo (2-3 anni, periodo di realizzazione dell'opera), mentre può disporre di risorse finanziarie distribuite in un più esteso arco temporale”.

La procedura consiste in un appalto di servizi nel quale l'opera, realizzata da un contraente privato con capitali propri, viene acquisita in locazione dall'Amministrazione mediante la corresponsione di un canone di leasing annuo per un numero predeterminato di anni, al termine del quale il bene può essere riscattato verso pagamento di un prezzo prestabilito

Sulla regolarità dell'utilizzazione di tale istituto, in luogo delle ordinarie procedure previste dalla normativa sui lavori pubblici, si è pronunciata l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici con deliberazione n.145 del 23.9.2004.<sup>28</sup>.

---

<sup>28</sup> L'Autorità ha affermato che, fermo restando il principio generale di tassatività delle procedure previste dalla legge 11 febbraio 1994, n.109 e s.m. per la realizzazione di opere pubbliche, appare configurarsi una deroga a tali procedure ove norme speciali dettate per far fronte a situazioni di necessità ed urgenza (nel caso di specie “l'inefficienza e la vetustà degli istituti penitenziari esistenti ed il loro sovraffollamento”) prevedano l'uso, in via prioritaria, di strumenti alternativi, ivi incluso il leasing finanziario.

L'Amministrazione riferisce che nel marzo 2004 sono state avviate, ai sensi dell'art.6, comma 1, lett.b) del D. Lgs. N.157/1995, le procedure di licitazione privata per l'affidamento del servizio di locazione finanziaria finalizzata all'acquisizione dei due nuovi istituti penitenziari di Pordenone (capacità 150 posti) e Varese (capacità 200 posti), attraverso la pubblicazione dei relativi bandi di gara nella GUUE n.45760 e n.45771-2004 del 16.3.2004 e nella GURI n.70 – parte II del 24.3.2004. Attualmente è in corso da parte della commissione appositamente costituita, la valutazione delle offerte pervenute.

E' stato altresì bandito l'appalto-concorso per l'aggiudicazione dei lavori di ampliamento della c.r. di Milano-Bollate, mediante realizzazione di due nuovi padiglioni detentivi con una capienza complessiva di 340 posti. Anche per questa procedura è in corso la valutazione delle offerte da parte della commissione giudicatrice, nominata ai sensi dell'art.21 della legge n.109/1994 e successive modificazioni.

---

In presenza di tali circostanze, ferma restando la necessità della qualificazione tecnica dei soggetti incaricati dell'attività di progettazione e della esecuzione delle opere ai sensi della normativa sui lavori pubblici, la disciplina applicabile agli affidamenti è quella relativa agli appalti pubblici di servizi, stante la prevalenza dell'aspetto relativo all'operazione di finanziamento.

## 7. Considerazioni conclusive

Il settore dell'edilizia penitenziaria – soprattutto per quanto concerne gli interventi per nuove costruzioni e per ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento degli istituti esistenti, di competenza degli Organi centrali e decentrati del Ministero delle infrastrutture – presenta tutte le insufficienze, le difficoltà, le patologie che, più in generale, hanno contraddistinto nell'ultimo trentennio la realizzazione di opere pubbliche nel nostro Paese.

Il riferimento è al difficile rapporto con gli Enti locali per l'individuazione delle aree e la localizzazione delle opere, alle ricorrenti lacune programmatiche e progettuali, alla problematica utilizzazione delle procedure concorsuali, al ricorso eccessivo e quasi mai produttore a rapporti concessori, all'uso indiscriminato e spesso improprio delle perizie di variante, alla endemica conflittualità con le imprese nella fase di esecuzione dei lavori, al mancato rispetto dei tempi e dei costi preventivati.

Il lungo excursus compiuto fino alle origini del programma ordinario pluriennale di edilizia penitenziaria, avviato nel 1971 e tuttora in corso, ha consentito di ricostruire – anche attraverso i numerosi referti prodotti dalla Corte nelle diverse sedi del controllo – le successive fasi di un articolata vicenda amministrativa, sia in termini finanziari che tecnico-operativi.

Tralasciando fenomeni episodici, strettamente collegati a previsioni normative speciali o d'emergenza, è possibile individuare alcune peculiarità che caratterizzano, purtroppo in senso negativo, la realizzazione delle opere di edilizia penitenziaria.

Ø L'ampio spazio dato dalla relazione all'argomento consente di affermare che nello specifico settore è la programmazione degli interventi l' "anello debole" della catena, che influenza e condiziona il procedimento di realizzazione sia nella fase di avvio che in quella di esecuzione dei lavori.

Le precedenti indagini condotte dalla Corte – riportate, sia pure sinteticamente, nel par.4 – hanno evidenziato in modo inequivocabile un'attività di programmazione ondivaga e precaria, talora addirittura velleitaria come nel caso del "programma aggiuntivo" del 1981 (v. par.4/A) che si è spinto ad elencare ben 54 nuove opere senza alcuna corrispondente indicazione finanziaria.

Nell'alternarsi dei successivi programmi – redatti "dopo" lo stanziamento di nuove risorse e non "prima", nel solco ben noto della cd. "programmazione capovolta", tante volte criticata dalla Corte – è ricorrente lo stralcio puro e semplice di decine di nuovi istituti, con generico riferimento "alle attuali esigenze

penitenziarie, alla globale disponibilità finanziaria ed a varie difficoltà operative insorte nel tempo”.

Com'è evidente, si tratta di una prassi dispersiva e destabilizzante che in numerosi casi ha alimentato lunghi contenziosi e richieste risarcitorie da parte delle imprese appaltatrici; non sono mancate, inoltre, ipotesi di cancellazione di opere per le quali era già stata effettuata (e retribuita) la progettazione da parte di professionisti esterni.

Verosimilmente, la intrinseca debolezza e la caducità della programmazione sono favorite anche dal fatto che le Amministrazioni precedenti sono due.

La lettura dei verbali delle riunioni del Comitato paritetico per l'edilizia penitenziaria, specie quelli relativi ai primi due decenni di operatività del programma, dà costantemente la sensazione di sensibilità molto diverse e di differenti approcci alla stesura dei programmi ed alle loro successive variazioni: l'Amministrazione della giustizia appare tendenzialmente gelosa delle proprie competenze in materia di politica penitenziaria e non sempre motiva in modo adeguato le scelte programmatiche e le relative variazioni; l'Amministrazione delle infrastrutture risulta più spesso preoccupata dei profili finanziari (gestione dei fondi, impegni, residui, ecc.), contrattuali e tecnico-operativi, che certamente non vengono semplificati dal fatto che ad operare sul territorio sono i Provveditorati regionali alle OO.PP. (recentemente assorbiti dai S.I.I.T.).

A quest'ultimo riguardo va subito aggiunto che la situazione non è certamente migliorata allorché il Ministro dei lavori pubblici ha avocato all'Amministrazione centrale la realizzazione del “programma straordinario” triennale finanziato dalla legge n.887/1984, affidandone l'esecuzione in concessione unitaria ad una Società a partecipazione statale: infatti, come evidenziato al par.4/C, ben 9 opere (su 27 programmate) sono state immediatamente stralciate per indisponibilità o inadeguatezza delle aree e, a causa delle ripetute modifiche richieste dal Comitato paritetico, sono stati necessari ben 4 anni per giungere all'approvazione del programma esecutivo (gennaio 1989).

La sostanziale precarietà delle scelte programmatiche si è riverberata negativamente anche in fase realizzativa.

Alcune opere sono state trasferite nell'ambito del programma ordinario, altre sono state cancellate perché non più necessarie o per insuperabili ostacoli frapposti dagli Enti locali, sicché il bilancio finale dell'operazione risulta certamente poco confortante: in un lasso di tempo (15 anni) pari a 5 volte quello preventivato (3 anni) è stata realizzata meno della metà (12 su 27) delle opere originariamente

programmate e, per di più, la maggior parte degli interventi ha riguardato lavori di edilizia tradizionale, privi delle caratteristiche speciali che avevano giustificato il finanziamento del programma straordinario.

Alla descritta complessità dell'apparato amministrativo si sono sovrapposte, talvolta, anche scelte legislative poco comprensibili che risultano contraddittorie nei contenuti: tale è il caso degli istituti di Pianosa e Asinara per la cui riqualificazione il Governo aveva stanziato 70 miliardi di lire con il decreto-legge n.369/1992, al quale in sede di conversione (legge 30 ottobre 1992, n.429) è stata aggiunta una disposizione che ha stabilito la chiusura dei due penitenziari al 31 dicembre 1995.

Ø Alla luce di una pluridecennale esperienza tanto faticosa e così poco produttiva – di cui la relazione ha inteso fornire significativi, quanto sconcertanti, esempi (costruzione dei nuovi istituti di Patti, Mistretta e Marsala) – sarebbe stato logico e auspicabile attendersi una pronta ed incondizionata adesione delle due Amministrazioni alla "filosofia", prima ancora che alle modalità applicative, della nuova disciplina della programmazione introdotta dalla legge-quadro sui lavori pubblici, entrata "a regime" il 1° gennaio 2001.

La mancanza di un adeguato contraddittorio nella sede del controllo preventivo su atti ha reso ancor più necessario uno specifico approfondimento in sede di controllo sulla gestione, in ordine alla applicazione dell'art.14 della legge n.109/1994 e successive modificazioni nel settore dell'edilizia penitenziaria.

Al tema, che – come si è avuto modo di dimostrare – riveste un'importanza cruciale nella subjecta materia soprattutto per superare i guasti e le incongruenze del passato, è stato dedicato un intero paragrafo (4.1) della relazione.

L'esame dei decreti interministeriali di variazione del programma ordinario di edilizia penitenziaria, adottati in epoca posteriore al gennaio 2001, ha evidenziato un approccio incerto e non persuasivo delle Amministrazioni concertanti al problema in questione.

Pur rispettando la valenza triennale prevista dalla legge-quadro e recando un ordine di priorità per la realizzazione di nuovi istituti penitenziari, i provvedimenti in questione non risultano supportati dagli studi prescritti dall'art.14, comma 2, della legge medesima al fine di analizzare lo stato di fatto di ogni singolo intervento nelle sue componenti di sostenibilità ambientale, socio-economiche, amministrative e tecniche.



Inoltre, i decreti stessi hanno un contenuto essenzialmente finanziario (ripartizione e rimodulazione degli stanziamenti) e non appaiono conformi alle ulteriori prescrizioni di legge relative all'elenco annuale dei lavori che, ai sensi del comma 6 del citato art.14, per ciascun intervento deve essere corredato (a seconda che l'importo sia inferiore o superiore a 1 milione di euro) dall'approvazione di uno studio di fattibilità o di un progetto preliminare.

Dai verbali delle correlate riunioni del Comitato paritetico risulta che i rappresentanti del Ministero delle infrastrutture hanno più volte prospettato la problematica della progettazione preliminare delle opere, senza ottenere esiti confortanti:

- riunione del 23.1.2001 – Verbale pagg.4 e 5

“In relazione alla possibilità offerta dalla legge finanziaria (art.145, comma 34 – lett.c) di avvalersi, per l'acquisizione di nuovi istituti, di forme di autofinanziamento da privati, il Capo del Dipartimento per l'edilizia statale, nel partecipare l'ampia disponibilità del Ministero dei lavori pubblici per la redazione dei progetti preliminari, attraverso i competenti Provveditorati, afferma che per accelerare le procedure sarebbe preferibile, prima della ricerca del soggetto proponente, predisporre tali progetti.

Il Ministro (della giustizia – n.d.r.) precisa al riguardo che il quadro esigenziale deve essere proposto dall'Amministrazione penitenziaria.

(omissis)

Il Vice Capo del DAP, nel far presente che per la gran parte delle nuove strutture da realizzare è stato già predisposto un fabbisogno esigenziale, non ritiene necessaria la redazione di progetti preliminari...”.

- riunione del 27.2.2002 – Verbale pag.3

Il Capo del Dipartimento dell'edilizia statale...ribadisce che, anche per evitare la riproposizione da parte della Corte dei conti del rilievo<sup>29</sup> mosso al precedente Decreto 8 maggio 2001 (in relazione all'art.14 L. 109/94), appare necessario disporre dei progetti di massima e del quadro esigenziale.

A questo proposito, il Dirigente dell'Ufficio IV del DAP porta a conoscenza del Comitato anche una recente nota del Ministero dell'economia e delle finanze che richiama all'osservanza del medesimo art.14 nella parte che prescrive la trasmissione al CIPE, per la verifica di compatibilità con i documenti programmatori vigenti, dei programmi triennali e degli aggiornamenti annuali.

---

<sup>29</sup> Si tratta del rilievo istruttorio n.172 del 19.6.2001, formulato dall'Ufficio di controllo sugli atti dei Ministeri istituzionali.

Si risolve congiuntamente di superare entrambe le problematiche, precisando, nelle premesse del Decreto interministeriale di programmazione, che lo stesso decreto costituisce una variazione del programma originario e trasmettendo quindi al CIPE, per la stessa motivazione, solo copia del provvedimento medesimo”.

Tale soluzione, peraltro, appare semplicistica e non condivisibile, atteso che il cd. “quadro esigenziale” non può surrogare la compilazione ed approvazione di un progetto preliminare, al quale – giova ricordarlo – il regolamento di esecuzione della legge-quadro, approvato con D.P.R. n.554/1999, dedica un’intera sezione e ben sette articoli (dal 18 al 24), disciplinando analiticamente i documenti che lo compongono (relazioni illustrativa e tecnica, studio di prefattibilità ambientale, schemi grafici per la localizzazione dell’intervento, calcolo sommario della spesa, predisposizione del capitolato speciale prestazionale).

Ove si consideri che, a’ termini dell’art.18, comma 1, del citato regolamento, “il progetto preliminare stabilisce i profili e le caratteristiche più significative degli elaborati dei successivi livelli di progettazione”, risulterà evidente come la mancanza di tale documento in fase di programmazione sia tanto più grave nel settore dell’edilizia penitenziaria, in quanto il soggetto responsabile della programmazione è diverso dal soggetto cui spetta la realizzazione delle opere.

Come più ampiamente illustrato sub 4.1/B, appare del tutto ingiustificata la mancata utilizzazione degli schemi-tipo del programma triennale e dell’elenco annuale dei lavori definiti con il D.M. 21 giugno 2000 e recentemente aggiornati e semplificati dal D.M. 22 giugno 2004 (in G.U. n.151 del 30.6.2004), atteso che nella tabella riguardante le categorie di opere, allegata ad entrambi i provvedimenti, è espressamente riportato ( codice 34) il settore “giudiziario e penitenziario”.

Risulta, infine, arbitraria la sottrazione degli atti programmatici del settore anzidetto alle forme di pubblicità previste dalla legge, ivi compreso l’invio degli atti medesimi all’Osservatorio dei lavori pubblici, atteso che l’unica eccezione prevista dal comma 11 del ripetuto art.14 riguarda gli atti di programmazione provenienti dal Ministero della difesa.

Le osservazioni che precedono – come rilevato sub 6.2 – sono riferibili, in parte, anche ai programmi degli interventi di manutenzione direttamente gestiti dal Ministero della giustizia con fondi propri: il CIPE, al quale gli elaborati sono stati inviati nel 2003 e nel 2004, ha infatti eccepito che i programmi non sono conformi agli schemi-tipo fissati dal Ministero delle infrastrutture e non risultano approvati da parte dell’Amministrazione procedente.

Ø Per quanto concerne la realizzazione delle opere, è stata riscontrata nei progressi referti della Corte una abnorme incidenza delle perizie di variante, molto spesso dovute, non ad eventi imprevedibili e sopravvenuti, ma piuttosto a richieste avanzate in corso d'opera dall'Amministrazione penitenziaria per mutamenti di destinazione e di capienza degli istituti, per adeguamento a nuovi standards detentivi, per l'aggiunta di strutture di supporto, ecc., con conseguente alterazione dei tempi di esecuzione e del costo finale delle opere.

Tale fenomenologia si è riproposta nell'ultimo triennio, specialmente in dipendenza di lavori di adeguamento delle strutture alle prescrizioni del nuovo Regolamento penitenziario, approvato con D.P.R. 30 giugno 2000, n.230.

Ø Va doverosamente rilevato che il legislatore con la legge finanziaria 2001 (legge 23 dicembre 2000, n.388 – art.145, comma 34) ha dato un segnale "forte" per rilanciare l'azione del Ministero della giustizia sul versante dell'edilizia penitenziaria mediante il ricorso ai cd. "sistemi alternativi", rispetto ad appalto e concessione, per la realizzazione delle opere, introdotti nella normativa-quadro sui lavori pubblici dalla legge 18 novembre 1998, n.415 (meglio nota come "Merloni-ter"): permuta e finanza di progetto.

L'Amministrazione, per parte sua, ha tempestivamente risposto a tale sollecitazione, individuando (con D.M. 30 gennaio 2001) ventuno istituti penitenziari "strutturalmente non idonei", per i quali era ritenuta necessaria e conveniente la dismissione.

Si tratta, tuttavia, di un progetto destinato a conseguire risultati concreti solo nel medio periodo, poiché l'Amministrazione ha precisato che alle dismissioni si provvederà quando saranno costruite e agibili le nuove strutture corrispondenti, inserite nel programma. Deve aggiungersi, per completezza, che al momento solo 9 dei 21 istituti risultano finanziati, mentre per 2 (Varese e Pordenone) si provvederà all'acquisizione mediante locazione finanziaria nell'ambito del piano straordinario ex art.6 della legge n.259/2002.

Va anche sottolineato che con decreto del Ministro della giustizia in data 30 settembre 2003 sono stati individuati 59 istituti che possono essere dismessi anche mediante ricorso allo strumento della permuta: oltre alle vecchie strutture tuttora in funzione, vengono proposti in permuta 14 istituti già chiusi e 9 case mandamentali nuove, mai utilizzate.

Nel febbraio 2004 con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze sono stati trasferiti alla Soc. Patrimonio dello Stato S.p.a., interamente partecipata, 11 compendi immobiliari, relativi ad ex carceri giudiziarie precedentemente

individuare dall'Agenzia del demanio, per consentire la loro valorizzazione o dismissione al fine di reperire risorse da destinare alla nuova edilizia penitenziaria.

In tale contesto, non appare giuridicamente ben definito il rapporto concessorio instaurato dall'Amministrazione con la DiKe Aedifica S.p.a., una società interamente controllata da Patrimonio dello Stato S.p.a., per la gestione delle attività finalizzate alla permuta delle strutture.

La convenzione, di durata decennale (rinnovabile), non risulta formalmente approvata né sottoposta al controllo della Corte dei conti, e contiene una serie di clausole non univoche e talora contraddittorie, specie per quanto concerne possibili interferenze con le competenze proprie del Ministero delle infrastrutture nella progettazione e realizzazione degli interventi, che pure vengono formalmente fatte salve.

Ø Un discorso diverso va necessariamente fatto per il project financing, considerando le peculiarità del settore penitenziario nel quale le opere e i manufatti sono destinati ad esplicare funzioni detentive e di sicurezza di stretta pertinenza pubblica e costituzionalmente affidate allo Stato.

In più occasioni i responsabili del DAP hanno ribadito l'improponibilità nel nostro Paese di una privatizzazione tout court delle carceri, sul modello americano: l'Amministrazione ha, peraltro, avviato un apposito studio per individuare i servizi (ad es. manutenzione dei fabbricati, mensa, lavanderia, ecc.) suscettibili di affidamento a privati in ambito penitenziario.

Ø Alla fine del 2002, in sede di conversione del decreto-legge n.201/2002, contenente misure per razionalizzare l'Amministrazione della giustizia, la legge 14 novembre 2002, n.259 (art.6) ha concretamente offerto l'occasione, e le risorse finanziarie, per sperimentare l'utilizzazione dei "sistemi alternativi" previsti dal citato art.145, comma 34-lett.c) della legge n.388/2000 nel settore dell'edilizia penitenziaria.

Il piano straordinario pluriennale predisposto dal Ministro della giustizia e approvato (ben oltre il termine previsto di 120 giorni) con D.M. 12 gennaio 2004 ha puntato sulla locazione finanziaria per l'acquisizione delle nuove case circondariali di Varese e Pordenone, destinando a tal fine oltre l'80% dello stanziamento di 93,3 milioni di euro.

Come già riferito sub 6.2.1, sono in fase di conclusione le procedure di gara per l'affidamento dell'appalto dei servizi di leasing immobiliare per ambedue gli istituti, il cui stralcio dal programma ordinario di edilizia penitenziaria ha liberato risorse per complessivi 64,5 milioni di euro.

E' una sperimentazione che merita di essere seguita con attenzione perché, in caso di esiti positivi, può effettivamente costituire una svolta nella realizzazione di nuove strutture detentive soprattutto nell'ottica del contenimento dei tempi di esecuzione delle opere, per dare risposta al grave problema del sovraffollamento delle carceri.

Va, infine, vista con favore l'istituzione, voluta dai vertici del DAP a partire dal 2002, di una Commissione permanente per la verifica dello stato di attuazione del programma ordinario di edilizia penitenziaria, composta da dirigenti e tecnici delle due Amministrazioni che riferiscono periodicamente ai rispettivi Capi dipartimento ed al Comitato paritetico.

Il Magistrato istruttore  
Cons. Pietro De Franciscis

## Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

## Tabella 1

Capitolo di spesa: 8481 - (esercizio finanziario 2001) – 7473 – (esercizi finanziari 2002 e 2003)

Denominazione: Spese per la costruzione, il completamento, l'adattamento e la permuta degli edifici destinati ad istituti di prevenzione e pena per le relative progettazioni e direzioni dei lavori, per le rilevazioni geognostiche, per interventi di manutenzione indispensabili e giustificati da fatti o eventi straordinari, nonché per compiti di studio e ricerca, di progettazione e tipizzazione di opere di edilizia penitenziaria. Spese per la manutenzione

Consuntivo — Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia giudiziaria – 3.2.3.7		
Centro di responsabilità	Direzione Generale Edilizia statale e interventi speciali		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	177.925.012,60	49.063.405,41	49.063.405,41
Variazioni		817.893,68	1.850.807,48
Assegnazioni		0,01	-0,01
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	31.735.639,67	1.062.707,06	32.798.346,73
Pagamenti O/A	1.679.009,82	213,60	1.679.223,42
Economie	9.286.913,09	6.212,59	
Residui al 31/12/2000	135.223.450,02	48.812.165,85	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	184.035.616,20	51.645.690,00	41.628.916,00
Variazioni		44.255,00	35.044.255,00
Assegnazioni			
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	70.157.054,60	38.333,45	70.195.388,05
Pagamenti O/A	1.019,03		1.019,03
Economie	16.495.805,44	585.691,20	
Residui al 31/12/2001	97.381.737,13	51.065.920,35	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	148.447.657,48	51.646.000,00	51.646.000,00
Variazioni		3.965.525,00	12.465.525,00
Assegnazioni			
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	41.305.841,48	5.721.269,46	47.027.110,94
Pagamenti O/A	795,69		795,69
Economie	4.675.046,00	269.557,83	
Residui al 31/12/2002	102.465.974,31	49.620.697,71	

## Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

## Tabella 1

## Provveditorato regionale alle OO.PP. - Ancona

Capitolo di spesa: 8481 - (esercizio finanziario 2001) – 7473 – (esercizi finanziari 2002 e 2003)

Denominazione: Spese per la costruzione, il completamento, l'adattamento e la permuta degli edifici destinati ad istituti di prevenzione e pena per le relative progettazioni e direzioni dei lavori, per le rilevazioni geognostiche, per interventi di manutenzione indispensabili e giustificati da fatti o eventi straordinari, nonché per compiti di studio e ricerca, di progettazione e tipizzazione di opere di edilizia penitenziaria. Spese per la manutenzione

Consuntivo — Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia giudiziaria – 3.2.3.7		
Centro di responsabilità	Direzione Generale Edilizia statale e interventi speciali		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	414.700,75		
Variazioni			
Assegnazioni	542.515,25	542.044,24	258.228,45
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A			
Economie			
Residui al 31/12/2000	957.206,70	542.044,24	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	1.499.250,92		
Variazioni			
Assegnazioni			800.710,43
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	416.466,35		416.466,35
Pagamenti O/A			
Economie			
Residui al 31/12/2001	1.082.784,57		

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	1.082.784,57		
Variazioni			
Assegnazioni			700.000,00
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	558.599,54		558.599,54
Pagamenti O/A			
Economie	92.370,62		
Residui al 31/12/2002	431.814,41		

## Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

## Tabella 1

## Provveditorato regionale alle OO.PP. - Bari

Capitolo di spesa: 8481 - (esercizio finanziario 2001) – 7473 – (esercizi finanziari 2002 e 2003)

Denominazione:

Spese per la costruzione, il completamento, l'adattamento e la permuta degli edifici destinati ad istituti di prevenzione e pena per le relative progettazioni e direzioni dei lavori, per le rilevazioni geognostiche, per interventi di manutenzione indispensabili e giustificati da fatti o eventi straordinari, nonché per compiti di studio e ricerca, di progettazione e tipizzazione di opere di edilizia penitenziaria. Spese per la manutenzione

Consuntivo — Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia giudiziaria – 3.2.3.7		
Centro di responsabilità	Direzione Generale Edilizia statale e interventi speciali		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	8.541.127,37		
Variazioni			
Assegnazioni		429,49	852.583,37
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	852.149,09	429,49	852.578,58
Pagamenti O/A			
Economie	4.536.185,12		
Residui al 31/12/2000	3.152.793,16		

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	3.152.793,14		
Variazioni			
Assegnazioni		5.920,31	961.145,31
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	839.545,66		839.545,66
Pagamenti O/A			
Economie	0,01		
Residui al 31/12/2001	2.313.247,47	5.920,31	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	2.319.167,78		
Variazioni			
Assegnazioni		196.562,23	1.260.925,10
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	72.528,65	153.970,34	226.498,99
Pagamenti O/A			
Economie	3.943,47	0,92	
Residui al 31/12/2002	2.242.695,66	42.590,97	



## Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

## Tabella 1

## Provveditorato regionale alle OO.PP. - Bologna

Capitolo di spesa: 8481 - (esercizio finanziario 2001) – 7473 – (esercizi finanziari 2002 e 2003)

Denominazione: Spese per la costruzione, il completamento, l'adattamento e la permuta degli edifici destinati ad istituti di prevenzione e pena per le relative progettazioni e direzioni dei lavori, per le rilevazioni geognostiche, per interventi di manutenzione indispensabili e giustificati da fatti o eventi straordinari, nonché per compiti di studio e ricerca, di progettazione e tipizzazione di opere di edilizia penitenziaria. Spese per la manutenzione

Consuntivo — Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia giudiziaria – 3.2.3.7		
Centro di responsabilità	Direzione Generale Edilizia statale e interventi speciali		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	3.125.126,35		
Variazioni			
Assegnazioni	387.342,67	158.566,32	1.191.480,12
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	214.688,48	13.326,50	228.014,98
Pagamenti O/A			
Economie	794.408,52		
Residui al 31/12/2000	2.503.372,02	145.239,82	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	2.648.611,89		
Variazioni			
Assegnazioni			780.000,00
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	98.126,81		98.126,81
Pagamenti O/A			
Economie	407.389,22		
Residui al 31/12/2001	2.143.095,86		

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	2.143.095,86		
Variazioni			
Assegnazioni			693.000,00
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	523.697,86		523.697,86
Pagamenti O/A			
Economie	12.444,77		
Residui al 31/12/2002	1.606.953,23		

## Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

## Tabella 1

## Provveditorato regionale alle OO.PP. - Campobasso

Capitolo di spesa: 8481 - (esercizio finanziario 2001) – 7473 – (esercizi finanziari 2002 e 2003)

Denominazione:

Spese per la costruzione, il completamento, l'adattamento e la permuta degli edifici destinati ad istituti di prevenzione e pena per le relative progettazioni e direzioni dei lavori, per le rilevazioni geognostiche, per interventi di manutenzione indispensabili e giustificati da fatti o eventi straordinari, nonché per compiti di studio e ricerca, di progettazione e tipizzazione di opere di edilizia penitenziaria. Spese per la manutenzione

Consuntivo — Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia giudiziaria – 3.2.3.7		
Centro di responsabilità	Direzione Generale Edilizia statale e interventi speciali		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	315.749,37		
Variazioni			
Assegnazioni			258.228,45
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	73.681,25		73.681,25
Pagamenti O/A			
Economie	20.680,29		
Residui al 31/12/2000	221.387,83		

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	221.387,84		
Variazioni			
Assegnazioni	56.909,67		70.595,77
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	68.208,65		68.208,65
Pagamenti O/A			
Economie	82.752,16		
Residui al 31/12/2001	127.336,70		

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	127.336,70		
Variazioni			
Assegnazioni			
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A			
Economie			
Residui al 31/12/2002	127.336,70		

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti  
Provveditorato regionale alle OO.PP. - Catanzaro

## Tabella 1

Capitolo di spesa: 8481 - (esercizio finanziario 2001) – 7473 – (esercizi finanziari 2002 e 2003)

Denominazione:

Spese per la costruzione, il completamento, l'adattamento e la permuta degli edifici destinati ad istituti di prevenzione e pena per le relative progettazioni e direzioni dei lavori, per le rilevazioni geognostiche, per interventi di manutenzione indispensabili e giustificati da fatti o eventi straordinari, nonché per compiti di studio e ricerca, di progettazione e tipizzazione di opere di edilizia penitenziaria. Spese per la manutenzione

Consuntivo — Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia giudiziaria – 3.2.3.7		
Centro di responsabilità	Direzione Generale Edilizia statale e interventi speciali		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	42.435.437,23		
Variazioni			
Assegnazioni		344.425,50	8.271.149,86
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	5.589.180,23	338.213,86	5.927.394,09
Pagamenti O/A			
Economie	565.003,85	6.211,63	
Residui al 31/12/2000	36.281.253,15	0,01	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	36.281.253,12		
Variazioni			
Assegnazioni	-5.316.984,00	24.873,00	9.024.873,00
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	8.869.895,73	24.873,00	8.894.768,73
Pagamenti O/A			
Economie	21.673,94		
Residui al 31/12/2001	22.072.699,45		

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	22.072.699,45		
Variazioni			
Assegnazioni		800.000,00	15.271.931,00
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	7.020.977,44		7.020.977,44
Pagamenti O/A			
Economie	3.512.079,46		
Residui al 31/12/2002	11.539.642,55	800.000,00	

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti  
Provveditorato regionale alle OO.PP. - Firenze

Tabella 1

Capitolo di spesa: 8481 - (esercizio finanziario 2001) – 7473 – (esercizi finanziari 2002 e 2003)

Denominazione: Spese per la costruzione, il completamento, l'adattamento e la permuta degli edifici destinati ad istituti di prevenzione e pena per le relative progettazioni e direzioni dei lavori, per le rilevazioni geognostiche, per interventi di manutenzione indispensabili e giustificati da fatti o eventi straordinari, nonché per compiti di studio e ricerca, di progettazione e tipizzazione di opere di edilizia penitenziaria. Spese per la manutenzione

Consuntivo — Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia giudiziaria – 3.2.3.7		
Centro di responsabilità	Direzione Generale Edilizia statale e interventi speciali		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	5.062.314,12		
Variazioni			
Assegnazioni		51.410,80	1.600.781,50
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	1.329.134,14	51.410,80	1.380.544,94
Pagamenti O/A			
Economie		0,01	
Residui al 31/12/2000	3.733.179,98	-0,01	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	3.733.180,03		
Variazioni			
Assegnazioni		3.615.000,00	1.316.456,90
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	908.457,69		908.457,69
Pagamenti O/A			
Economie			
Residui al 31/12/2001	2.824.722,34	3.615.000,00	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	6.439.722,34		
Variazioni			
Assegnazioni		3.357.000,00	1.500.136,00
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	1.409.311,19		1.409.311,19
Pagamenti O/A			
Economie	78.318,04		
Residui al 31/12/2002	4.952.093,11	3.357.000,00	

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti  
Provveditorato regionale alle OO.PP. - Genova

Tabella 1

Capitolo di spesa: 8481 - (esercizio finanziario 2001) – 7473 – (esercizi finanziari 2002 e 2003)

Denominazione:

Spese per la costruzione, il completamento, l'adattamento e la permuta degli edifici destinati ad istituti di prevenzione e pena per le relative progettazioni e direzioni dei lavori, per le rilevazioni geognostiche, per interventi di manutenzione indispensabili e giustificati da fatti o eventi straordinari, nonché per compiti di studio e ricerca, di progettazione e tipizzazione di opere di edilizia penitenziaria. Spese per la manutenzione

Consuntivo — Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia giudiziaria – 3.2.3.7		
Centro di responsabilità	Direzione Generale Edilizia statale e interventi speciali		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	3.845.329,45		
Variazioni			
Assegnazioni		2.582.284,50	3.615.198,29
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	2.997.217,33		2.997.217,33
Pagamenti O/A			
Economie	182.703,92		
Residui al 31/12/2000	665.408,20	2.582.284,50	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	3.247.692,74		
Variazioni			
Assegnazioni		7.592.000,00	682.936,00
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	682.936,00		682.936,00
Pagamenti O/A			
Economie			
Residui al 31/12/2001	2.564.756,72	7.592.000,00	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	10.156.756,72		
Variazioni			
Assegnazioni		6.184.000,00	2.500.000,00
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	1.744.334,21		1.744.334,21
Pagamenti O/A			
Economie			
Residui al 31/12/2002	8.412.422,48	6.184.000,00	

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti  
Provveditorato regionale alle OO.PP. – L'Aquila

Tabella 1

Capitolo di spesa: 8481 - (esercizio finanziario 2001) – 7473 – (esercizi finanziari 2002 e 2003)

Denominazione:

Spese per la costruzione, il completamento, l'adattamento e la permuta degli edifici destinati ad istituti di prevenzione e pena per le relative progettazioni e direzioni dei lavori, per le rilevazioni geognostiche, per interventi di manutenzione indispensabili e giustificati da fatti o eventi straordinari, nonché per compiti di studio e ricerca, di progettazione e tipizzazione di opere di edilizia penitenziaria. Spese per la manutenzione

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia giudiziaria – 3.2.3.7		
Centro di responsabilità	Direzione Generale Edilizia statale e interventi speciali		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	1.215.762,42		
Variazioni			
Assegnazioni		1.637.583,21	787.463,49
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	152.556,82	88.212,50	240.769,32
Pagamenti O/A			
Economie	518.904,42	0,01	
Residui al 31/12/2000	544.302,18	1.549.370,70	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	2.093.671,86		
Variazioni			
Assegnazioni			393.847,26
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	59.723,70		59.723,70
Pagamenti O/A			
Economie	9.535,73		
Residui al 31/12/2001	2.024.412,43		

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	2.024.412,43		
Variazioni			
Assegnazioni		2.212,53	2.005.208,26
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	1.035.020,77		1.035.020,77
Pagamenti O/A			
Economie	15.730,78		
Residui al 31/12/2002	973.660,88	2.212,53	

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti  
Provveditorato regionale OO.PP. - Milano

Tabella 1

Capitolo di spesa: 8481 - (esercizio finanziario 2001) – 7473 – (esercizi finanziari 2002 e 2003)

Denominazione:

Spese per la costruzione, il completamento, l'adattamento e la permuta degli edifici destinati ad istituti di prevenzione e pena per le relative progettazioni e direzioni dei lavori, per le rilevazioni geognostiche, per interventi di manutenzione indispensabili e giustificati da fatti o eventi straordinari, nonché per compiti di studio e ricerca, di progettazione e tipizzazione di opere di edilizia penitenziaria. Spese per la manutenzione

Consuntivo — Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia giudiziaria – 3.2.3.7		
Centro di responsabilità	Direzione Generale Edilizia statale e interventi speciali		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	24.174.051,72		
Variazioni			
Assegnazioni	-1.679.922,38	26.252.470,08	10.966.783,56
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	5.043.335,72	513.413,92	5.556.749,64
Pagamenti O/A			
Economie	29.725,47		
Residui al 31/12/2000	17.421.068,15	25.739.056,12	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	43.160.124,36		
Variazioni			
Assegnazioni	5.792,88	1.000.000,00	26.197.425,91
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	26.162.460,96		26.162.460,96
Pagamenti O/A			
Economie	0,01		
Residui al 31/12/2001	17.003.456,27	1.000.000,00	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	18.003.456,27		
Variazioni			
Assegnazioni	-1.000.000,00	6.092.447,31	9.926.987,44
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	8.351.155,53	1.272.862,90	9.624.018,43
Pagamenti O/A			
Economie	16.426,58	7.391,70	
Residui al 31/12/2002	8.635.874,16	4.812.192,71	

## Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

## Tabella 1

## Provveditorato regionale alle OO.PP. - Napoli

Capitolo di spesa: 8481 - (esercizio finanziario 2001) – 7473 – (esercizi finanziari 2002 e 2003)

Denominazione: Spese per la costruzione, il completamento, l'adattamento e la permuta degli edifici destinati ad istituti di prevenzione e pena per le relative progettazioni e direzioni dei lavori, per le rilevazioni geognostiche, per interventi di manutenzione indispensabili e giustificati da fatti o eventi straordinari, nonché per compiti di studio e ricerca, di progettazione e tipizzazione di opere di edilizia penitenziaria. Spese per la manutenzione

Consuntivo — Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia giudiziaria – 3.2.3.7		
Centro di responsabilità	Direzione Generale Edilizia statale e interventi speciali		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	9.843.805,93		
Variazioni			
Assegnazioni		3.098.741,39	3.098.741,39
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	2.517.564,57		2.517.564,57
Pagamenti O/A			
Economie	253.357,04		
Residui al 31/12/2000	7.072.884,32	3.098.741,39	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	10.171.625,73		
Variazioni			
Assegnazioni		3.098.000,00	4.131.655,00
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	3.525.694,79		3.525.694,79
Pagamenti O/A			
Economie	14.705,10		
Residui al 31/12/2001	6.631.225,84	3.098.000,00	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	9.729.225,84		
Variazioni			
Assegnazioni		66.614,69	4.000.000,00
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	2.035.861,64		2.035.861,64
Pagamenti O/A			
Economie	822,72		
Residui al 31/12/2002	7.692.541,48	66.614,69	



## Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

## Tabella 1

## Provveditorato regionale alle OO.PP. - Palermo

Capitolo di spesa: 8481 - (esercizio finanziario 2001) – 7473 – (esercizi finanziari 2002 e 2003)

Denominazione: Spese per la costruzione, il completamento, l'adattamento e la permuta degli edifici destinati ad istituti di prevenzione e pena per le relative progettazioni e direzioni dei lavori, per le rilevazioni geognostiche, per interventi di manutenzione indispensabili e giustificati da fatti o eventi straordinari, nonché per compiti di studio e ricerca, di progettazione e tipizzazione di opere di edilizia penitenziaria. Spese per la manutenzione

Consuntivo — Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia giudiziaria – 3.2.3.7		
Centro di responsabilità	Direzione Generale Edilizia statale e interventi speciali		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	22.887.160,46		
Variazioni			
Assegnazioni		1.685,21	2.325.741,26
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	1.492.917,93		1.492.917,93
Pagamenti O/A			
Economie			
Residui al 31/12/2000	21.394.242,53	1.685,21	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	21.395.927,74		
Variazioni			
Assegnazioni	-8.839.658,00	7.747.000,00	3.055.313,57
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	2.718.728,52		2.718.728,52
Pagamenti O/A	1.019,03		1.019,03
Economie	70.751,13		
Residui al 31/12/2001	9.765.771,06	7.747.000,00	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	17.512.771,06		
Variazioni			
Assegnazioni	-16.983.333,47	13.632.607,18	628.553,00
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	275.631,35		275.631,35
Pagamenti O/A	795,69		795,69
Economie	157.624,29		
Residui al 31/12/2002	95.386,26	13.632.607,18	

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti  
Provveditorato regionale alle OO.PP. - Perugia

Tabella 1

Capitolo di spesa: 8481 - (esercizio finanziario 2001) – 7473 – (esercizi finanziari 2002 e 2003)

Denominazione:

Spese per la costruzione, il completamento, l'adattamento e la permuta degli edifici destinati ad istituti di prevenzione e pena per le relative progettazioni e direzioni dei lavori, per le rilevazioni geognostiche, per interventi di manutenzione indispensabili e giustificati da fatti o eventi straordinari, nonché per compiti di studio e ricerca, di progettazione e tipizzazione di opere di edilizia penitenziaria. Spese per la manutenzione

Consuntivo — Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia giudiziaria – 3.2.3.7		
Centro di responsabilità	Direzione Generale Edilizia statale e interventi speciali		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	25.882.111,52		
Variazioni			
Assegnazioni		247.545,26	6.251.278,37
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	5.084.380,17	53.795,58	5.138.175,75
Pagamenti O/A			
Economie	12.422,43		
Residui al 31/12/2000	20.785.308,92	193.749,68	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	20.979.058,70		
Variazioni			
Assegnazioni		3.734.000,00	9.742.149,94
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	9.742.149,94		9.742.149,94
Pagamenti O/A			
Economie	1.400.796,87		
Residui al 31/12/2001	9.836.111,89	3.734.000,00	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	13.570.111,89		
Variazioni			
Assegnazioni		898.096,68	9.732.933,68
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	9.097.000,00	404.498,69	9.501.498,69
Pagamenti O/A			
Economie	167.317,95	262.163,00	
Residui al 31/12/2002	4.305.793,94	231.434,99	

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti  
Provveditorato regionale alle OO.PP. - Potenza

## Tabella 1

Capitolo di spesa: 8481 - (esercizio finanziario 2001) – 7473 – (esercizi finanziari 2002 e 2003)

Denominazione: Spese per la costruzione, il completamento, l'adattamento e la permuta degli edifici destinati ad istituti di prevenzione e pena per le relative progettazioni e direzioni dei lavori, per le rilevazioni geognostiche, per interventi di manutenzione indispensabili e giustificati da fatti o eventi straordinari, nonché per compiti di studio e ricerca, di progettazione e tipizzazione di opere di edilizia penitenziaria. Spese per la manutenzione

Consuntivo — Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia giudiziaria – 3.2.3.7		
Centro di responsabilità	Direzione Generale Edilizia statale e interventi speciali		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	250.021,14		
Variazioni			
Assegnazioni		361.519,83	250.021,14
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	179.532,47		179.532,47
Pagamenti O/A			
Economie	1.455,02		
Residui al 31/12/2000	69.033,65	361.519,83	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	430.553,49		
Variazioni			
Assegnazioni		1.298,49	258.262,08
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	256.388,61	1.298,49	257.687,10
Pagamenti O/A			
Economie			
Residui al 31/12/2001	174.164,88		

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	174.164,88		
Variazioni			
Assegnazioni			140.574,98
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	32.100,24		32.100,24
Pagamenti O/A			
Economie	779,65		
Residui al 31/12/2002	141.284,99		

## Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

## Tabella 1

## Provveditorato regionale alle OO.PP. - Roma

Capitolo di spesa: 8481 - (esercizio finanziario 2001) – 7473 – (esercizi finanziari 2002 e 2003)

Denominazione: Spese per la costruzione, il completamento, l'adattamento e la permuta degli edifici destinati ad istituti di prevenzione e pena per le relative progettazioni e direzioni dei lavori, per le rilevazioni geognostiche, per interventi di manutenzione indispensabili e giustificati da fatti o eventi straordinari, nonché per compiti di studio e ricerca, di progettazione e tipizzazione di opere di edilizia penitenziaria. Spese per la manutenzione

Consuntivo — Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia giudiziaria – 3.2.3.7		
Centro di responsabilità	Direzione Generale Edilizia statale e interventi speciali		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	17.763.555,22		
Variazioni			
Assegnazioni		5.939.254,34	3.419.567,47
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	3.417.151,47		3.417.151,47
Pagamenti O/A			
Economie	1.955.362,15		
Residui al 31/12/2000	12.391.041,60	5.939.254,34	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	18.330.295,98		
Variazioni			
Assegnazioni	3.423,95	14.977.000,00	6.002.931,39
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	4.839.043,77		4.839.043,77
Pagamenti O/A			
Economie	249.251,98		
Residui al 31/12/2001	13.245.424,18	14.977.000,00	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	28.222.424,18		
Variazioni			
Assegnazioni	9.231.644,60	7.539.654,70	12.602.385,04
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	7.369.350,30	3.889.937,53	11.259.287,83
Pagamenti O/A			
Economie	424.479,88		
Residui al 31/12/2002	29.660.238,60	3.649.717,17	

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti  
Provveditorato regionale alle OO.PP. - Torino

Tabella 1

Capitolo di spesa: 8481 - (esercizio finanziario 2001) – 7473 – (esercizi finanziari 2002 e 2003)

Denominazione: Spese per la costruzione, il completamento, l'adattamento e la permuta degli edifici destinati ad istituti di prevenzione e pena per le relative progettazioni e direzioni dei lavori, per le rilevazioni geognostiche, per interventi di manutenzione indispensabili e giustificati da fatti o eventi straordinari, nonché per compiti di studio e ricerca, di progettazione e tipizzazione di opere di edilizia penitenziaria. Spese per la manutenzione

Consuntivo — Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia giudiziaria – 3.2.3.7		
Centro di responsabilità	Direzione Generale Edilizia statale e interventi speciali		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	3.156.385,04		
Variazioni			
Assegnazioni		4.755.721,39	1.036.818,21
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D		3.904,41	3.904,41
Pagamenti O/A			
Economie			
Residui al 31/12/2000	3.156.385,04	4.751.816,98	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	7.908.202,04		
Variazioni			
Assegnazioni		4.196.162,00	8.043.978,98
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	6.438.690,10	12.161,96	6.450.852,06
Pagamenti O/A			
Economie			
Residui al 31/12/2001	1.649.511,94	4.184.000,04	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	5.653.511,98		
Variazioni			
Assegnazioni	-3.695.586,14	6.227.328,00	1.400.000,00
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	247.704,99		247.704,99
Pagamenti O/A			
Economie	19.238,58		
Residui al 31/12/2002	1.690.982,27	6.227.328,00	

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti  
Provveditorato regionale alle OO.PP. - Trieste

## Tabella 1

Capitolo di spesa: 8481 - (esercizio finanziario 2001) – 7473 – (esercizi finanziari 2002 e 2003)

Denominazione:

Spese per la costruzione, il completamento, l'adattamento e la permuta degli edifici destinati ad istituti di prevenzione e pena per le relative progettazioni e direzioni dei lavori, per le rilevazioni geognostiche, per interventi di manutenzione indispensabili e giustificati da fatti o eventi straordinari, nonché per compiti di studio e ricerca, di progettazione e tipizzazione di opere di edilizia penitenziaria. Spese per la manutenzione

Consuntivo — Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia giudiziaria – 3.2.3.7		
Centro di responsabilità	Direzione Generale Edilizia statale e interventi speciali		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	2.930.070,23		
Variazioni			
Assegnazioni	-929.857,92	3.098.741,39	1.032.913,80
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	807.978,95		807.978,95
Pagamenti O/A			
Economie	345.243,75		
Residui al 31/12/2000	846.989,61	3.098.741,39	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	3.945.730,99		
Variazioni			
Assegnazioni			620.000,00
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	476.074,44		476.074,44
Pagamenti O/A			
Economie			
Residui al 31/12/2001	3.469.656,55		

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	3.469.656,55		
Variazioni			
Assegnazioni			247.971,43
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	247.971,43		247.971,43
Pagamenti O/A			
Economie	92.028,43		
Residui al 31/12/2002	3.129.656,69		

## Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

## Tabella 1

## Provveditorato regionale alle OO.PP. - Venezia

Capitolo di spesa: 8481 - (esercizio finanziario 2001) – 7473 – (esercizi finanziari 2002 e 2003)

Denominazione: Spese per la costruzione, il completamento, l'adattamento e la permuta degli edifici destinati ad istituti di prevenzione e pena per le relative progettazioni e direzioni dei lavori, per le rilevazioni geognostiche, per interventi di manutenzione indispensabili e giustificati da fatti o eventi straordinari, nonché per compiti di studio e ricerca, di progettazione e tipizzazione di opere di edilizia penitenziaria. Spese per la manutenzione

Consuntivo — Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia giudiziaria – 3.2.3.7		
Centro di responsabilità	Direzione Generale Edilizia statale e interventi speciali		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	6.082.304,28		
Variazioni			
Assegnazioni		739.581,50	3.098.741,39
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	1.984.171,05		1.984.171,05
Pagamenti O/A			
Economie	71.451,81		
Residui al 31/12/2000	4.026.681,42	739.581,50	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	4.766.262,90		
Variazioni			
Assegnazioni		5.113.000,00	4.061.447,50
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	4.054.462,88		4.054.462,88
Pagamenti O/A			
Economie	79.353,61		
Residui al 31/12/2001	632.446,41	5.113.000,00	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	5.745.446,41		
Variazioni			
Assegnazioni		3.615.000,00	1.500.000,00
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	1.284.596,34		1.284.596,34
Pagamenti O/A			
Economie	81.440,75		
Residui al 31/12/2002	4.379.409,32	3.615.000,00	

## Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

## Tabella 1

Capitolo di spesa: 8481 - (esercizio finanziario 2001) – 7473 – (esercizi finanziari 2002 e 2003)

Denominazione:

Spese per la costruzione, il completamento, l'adattamento e la permuta degli edifici destinati ad istituti di prevenzione e pena per le relative progettazioni e direzioni dei lavori, per le rilevazioni geognostiche, per interventi di manutenzione indispensabili e giustificati da fatti o eventi straordinari, nonché per compiti di studio e ricerca, di progettazione e tipizzazione di opere di edilizia penitenziaria. Spese per la manutenzione

Consuntivo — Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia giudiziaria – 3.2.3.7		
Centro di responsabilità	Direzione Generale Edilizia statale e interventi speciali		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	177.925.012,60	49.063.405,41	49.063.405,41
Variazioni		817.893,68	1.850.807,48
Assegnazioni		0,01	-0,01
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	31.735.639,67	1.062.707,06	32.798.346,73
Pagamenti O/A	1.679.009,82	213,60	1.679.223,42
Economie	9.286.913,09	6.212,59	
Residui al 31/12/2000	135.223.450,02	48.812.165,85	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	184.035.616,20	51.645.690,00	41.628.916,00
Variazioni		44.255,00	35.044.255,00
Assegnazioni			
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	70.157.054,60	38.333,45	70.195.388,05
Pagamenti O/A	1.019,03		1.019,03
Economie	16.495.805,44	585.691,20	
Residui al 31/12/2001	97.381.737,13	51.065.920,35	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	148.447.657,48	51.646.000,00	51.646.000,00
Variazioni		3.965.525,00	12.465.525,00
Assegnazioni			
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	41.305.841,48	5.721.269,46	47.027.110,94
Pagamenti O/A	795,69		795,69
Economie	4.675.046,00	269.557,83	
Residui al 31/12/2002	102.465.974,31	49.620.697,71	



## MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

## SERVIZI INTEGRATI INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Tabella 2

Ufficio	Oggetto	Importo	Procedura		Approvazione contratto	Consegna	Tempo	Sospensione Proroghe	Ultimazione	Collaudo
			Ordinaria	Derogatoria						
S.I.I.T. di Puglia Basilicata	Lavori di adeguamento alla normativa vigente dei locali adibiti alla gestione mantenimento detenuti e mensa Caserma agenti, siti nella Casa circondariale di Bari	L. 174.183.399	Licitazione privata		D.P. n.3659 del 6.4.2000	3/4/00	gg.120	sospesi dall'8.6.2000 al 16.1.2001 (gg.223)	9/3/01	1/7/02
	Lavori di straordinaria manutenzione per la ristrutturazione della III Sezione ala sinistra della Casa circondariale di Bari	L. 974.004.107	Licitazione privata		D.P. n.3989 del 14.4.2000	26/1/00	gg.300	proroga gg.60	23/1/01	19/4/02
	Lavori di straordinaria manutenzione per la ristrutturazione della IV Sezione della Casa circondariale di Bari	L. 1.105.600.860	Licitazione privata			5/9/01	gg.270	proroga gg.30	27/6/02	4/10/02
	Lavori di straordinaria manutenzione per la realizzazione di una nuova porta carraia e della zona filtro nella Casa circondariale di Bari	L. 265.079.935	Licitazione privata		D.P. n.6350 del 27.6.2000	29/1/01	gg.300	sospensione gg.63 (dall'1.8 al 2.10.01) proroga gg.120	1/6/02	12/5/03
	Lavori di straordinaria manutenzione per la realizzazione di un impianto centralizzato per la produzione di acqua calda per i sanitari della casa circondariale di Bari	L. 612.624.690	Licitazione privata		D.P. n.3990 del 14.4.2000	31/10/00	gg.180	sospensione gg.75 proroga gg.90	12/10/02	
	Lavori di realizzazione di un'autorimessa per veicoli adibiti al servizio piantonamento e traduzione detenuti presso la Casa circondariale di Bari	L. 528.376.668	Licitazione privata		D.P. n.9127 del 28.6.1999	7/9/99	gg.180	sospensione gg.228 (dal 17.3 al 30.10.00) proroga gg.110	24/11/00	9/9/02

## SERVIZI INTEGRATI INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Segue tabella 2

Ufficio	Oggetto	Importo	Procedura		Approvazione contratto	Consegna	Tempo	Sospensione Proroghe	Ultimazione	Collaudo
			Ordinaria	Derogatoria						
S.I.I.T. di Sicilia e Calabria	Casa di reclusione di Reggio Calabria - I stralcio	L. 8.054.197.557		Trattativa privata	D.P. n.2328 del 7.3.96	18/4/96	gg.720	Sospensioni: dall'1.10.96 al 9.2.98; dal 2.5 al 22.6.00; dal 2.10 al 14.11.00. Proroghe: giorni 150+179		
	Casa di reclusione di Reggio Calabria - II stralcio  atto aggiuntivo n.1759 del 30.12.99	€ 13.755.925,89		Trattativa privata	D.P. n.3325 dell'1.4.96  D.P. n.7700 del 30.12.99	19/12/01	gg.720	proroga gg.130	17/4/03	
	Casa di reclusione di Reggio Calabria: stabilizzazione fronte settentrionale  atto aggiuntivo n.1759 del 30.12.99	L. 3.231.093.563		Trattativa privata	D.P.n.3325 dell'1.4.96  D.P. n.7700 del 30.12.99	30/4/01	gg.180		11/10/01	
	Aula Bunker di Castrovillari	€ 1.415.476,37		Gara informale plurima + trattativa privata	D.P. n.1710 del 23.10.02	6/11/02	gg.300			

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI  
SERVIZI INTEGRATI INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

segue tabella 2

Ufficio	Oggetto	Importo	Procedura		Approvazione contratto	Consegna	Tempo	Sospensione Proroghe	Ultimazione	Collaudo
			Ordinaria	Derogatoria						
S.I.I.T. di Sicilia Calabria	Lavori di manutenzione straordinaria del muro di cinta della Casa circondariale "Gazzi" di Messina	L. 1.131.237.204		ai sensi dell'art.33 L.n.109/94	D.P. n.2328 del 7.3.96	30/1/01	mesi 8	Sospensione: dal 3.9 al 2.10.01 (gg.30) Proroga: mesi 2	18/1/02 *	14/11/02
	Lavori di ristrutturazione braccio sinistro della Casa circondariale di Piazza Lanza in Catania	L. 4.485.158.589 **		ai sensi dell'art.33 L.n.109/94	D.P. n.10219 del 24.7.00	25/9/00	mesi18	Sospensione: dal 3.8 al 18.9.02 (gg.47) Proroga di gg.150	2/10/02	23/5/03
	Lavori di costruzione dell'edificio "Caserma agenti con annessa autorimessa" presso la Casa circondariale di Ragusa	L. 2.199.685.858 ***		ai sensi dell'art.33 L.n.109/94	D.P. n.8995 del 20.6.00	7/11/00	gg.540		30/4/02	
	Lavori di adeguamento dell'impianto elettrico presso la Casa circondariale di Ragusa	L. 911.239.650 ****		ai sensi dell'art.33 L.n.109/94	D.P. n.15254 del 12.4.01	14/6/01	gg.540	Sospensione dal 3.6 al 10.12.02 (gg.191) Proroga gg.60	14/2/03	
	Lavori di manutenzione straordinaria per rifacimento copertura Casa circondariale di Ragusa	L. 423.516.964 *****		ai sensi dell'art.33 L.n.109/94	D.P. n.12954 dell'11.10.01	22/10/01	gg.240		7/3/02	18/4/03
	Lavori di costruzione dell'edificio "Caserma agenti con annessa autorimessa" presso la Casa circondariale "Pagliarelli" di Palermo  perizia di variante aprile 2001	L. 8.246.474.262 *****		ai sensi dell'art.33 L.n.109/94	D.P. n.8727 del 4.7.00	18/9/00	gg.730		8/8/02	

Per ritardata ultimazione dei lavori è stata applicata una penale di L. 15.000.000.

Comprensivo degli oneri di sicurezza.

Comprensivo degli oneri di sicurezza.

Comprensivo degli oneri di sicurezza.

Comprensivo degli oneri di sicurezza.

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI  
SERVIZI INTEGRATI INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

segue tabella 2

Ufficio	Oggetto	Importo	Procedura		Approvazione contratto	Consegna	Tempo	Sospensione Proroghe	Ultimazione	Collaudo
			Ordinaria	Derogatoria						
S.I.I.T. di Lazio Abruzzo Sardegna	Carcere de L'Aquila: realizzazione copertura dei parcheggi esterni	L. 391.203.327 *	Licitazione privata		D.P. n.4134 del 2.8.2000	19/7/00	gg.150		13/12/00	18/12/01
	perizia di variante e di assestamento del 29.3.2001		Atto aggiuntivo		D.P.n.6801 del 30.11.01					
S.I.I.T. di Emilia Romagna Marche	Lavori di completamento del III lotto del nuovo Istituto penitenziario di Ancona - sito in località Barcaglione	L. 10.665.760.000	Licitazione privata		D.P. n.3248 del 9.4.98	5/8/97	gg.730	proroghe gg.30+150	29/2/00	
	perizia per ripristino del tratto di strada dissestato da evento franoso	L. 255.047.164	Atto di sottomissione							

\* Oltre a L. 13.816.929 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

Ministero della Giustizia  
Amministrazione centrale

## Tabella 3

Capitolo di spesa: 7124 - (esercizio finanziario 2001) – 7303 – (esercizi finanziari 2002 e 2003)

Denominazione: Spese per l'acquisto e l'installazione di opere prefabbricate nonché per l'acquisto, l'ampliamento, la ristrutturazione, il restauro e la manutenzione straordinaria di immobili

Consuntivo — Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia di servizio - 4.2.3.1		
Centro di responsabilità	D.A.P. - Direzione Generale risorse materiali, beni e servizi		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	51.708.905,73	98.126.810,83	98.126.810,83
Variazioni		94.500,77	94.500,77
Assegnazioni	-19.271.122,94	-2.204.879,32	-22.310.486,22
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	7.093.800,40	817.942,84	7.911.743,24
Pagamenti O/A	222.117,86		222.117,86
Economie	435.326,08	46.857,86	
Residui al 31/12/2000	24.686.538,45	95.151.631,58	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	119.838.170,01	67.139.397,00	77.468.535,00
Variazioni		10.694.895,00	-1.524.000,00
Assegnazioni	-15.605.249,67	-2.216.842,21	-27.593.998,92
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	23.229.408,26	6.537.492,23	29.766.900,49
Pagamenti O/A	4.481,18		4.481,18
Economie	20.766,22	4.951.675,38	
Residui al 31/12/2001	80.978.264,68	64.128.282,18	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	145.106.546,86		47.000.000,00
Variazioni		75.850.379,00	19.492.325,00
Assegnazioni		-4.058.279,52	-14.855.560,05
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	50.195.908,54	566.002,32	50.761.910,86
Pagamenti O/A		80.000,00	80.000,00
Economie	88.916,07	303,21	
Residui al 31/12/2002	94.821.722,25	71.145.793,95	

Ministero della Giustizia

Tabella 3

Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria - Ancona

Capitolo di spesa: 7124 - (esercizio finanziario 2001) – 7303 – (esercizi finanziari 2002 e 2003)

Denominazione: Spese per l'acquisto e l'installazione di opere prefabbricate nonché per l'acquisto, l'ampliamento, la ristrutturazione, il restauro e la manutenzione straordinaria di Immobili

Consuntivo — Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia di servizio - 4.2.3.1		
Centro di responsabilità	D.A.P. - Direzione Generale risorse materiali, beni e servizi		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	85.738,58		
Variazioni			
Assegnazioni	516.456,90		521.757,08
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	5.300,18		5.300,18
Pagamenti O/A			
Economie	566,55		
Residui al 31/12/2000	596.328,75		

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	596.328,74		
Variazioni			
Assegnazioni	200.000,00		200.000,00
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A	10.400,00		10.400,00
Economie			
Residui al 31/12/2001	785.928,74		

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	785.928,74		
Variazioni			
Assegnazioni			
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A			
Economie	785.928,74		
Residui al 31/12/2002			

Ministero della Giustizia

Tabella 3

Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria - Bari

Capitolo di spesa: 7124 - (esercizio finanziario 2001) – 7303 – (esercizi finanziari 2002 e 2003)

Denominazione: Spese per l'acquisto e l'installazione di opere prefabbricate nonché per l'acquisto, l'ampliamento, la ristrutturazione, il restauro e la manutenzione straordinaria di Immobili

Consuntivo — Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia di servizio - 4.2.3.1		
Centro di responsabilità	D.A.P. - Direzione Generale risorse materiali, beni e servizi		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	3.196,97		
Variazioni			
Assegnazioni	1.291.142,25	128.988,21	1.291.142,25
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A			
Economie			
Residui al 31/12/2000	1.294.339,22	128.988,21	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	1.423.327,42		633.275,29
Variazioni			
Assegnazioni	500.000,00	4.287,09	
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	126.975,60	3.641,27	129.716,87
Pagamenti O/A	143.038,04		143.038,04
Economie	3.196,96		
Residui al 31/12/2001	1.651.016,82	645,82	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	1.651.662,64		
Variazioni			
Assegnazioni		646,00	3.603,73
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	2.673,33		2.673,33
Pagamenti O/A			
Economie	1.648.104,21	646,00	
Residui al 31/12/2002	885,10		

Ministero della Giustizia

Tabella 3

Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria - Bologna

Capitolo di spesa: 7124 - (esercizio finanziario 2001) – 7303 – (esercizi finanziari 2002 e 2003)

Denominazione: Spese per l'acquisto e l'installazione di opere prefabbricate nonché per l'acquisto, l'ampliamento, la ristrutturazione, il restauro e la manutenzione straordinaria di immobili

Consuntivo — Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia di servizio - 4.2.3.1		
Centro di responsabilità	D.A.P. - Direzione Generale risorse materiali, beni e servizi		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	55.008,08		
Variazioni			
Assegnazioni	413.165,52	99.263,94	538.759,05
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	20.571,76	75.808,63	96.380,39
Pagamenti O/A			
Economie	10.428,41		
Residui al 31/12/2000	437.173,43	23.455,31	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	460.628,73		
Variazioni			
Assegnazioni	800.000,00		1.248.950,46
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	29.387,47		29.387,47
Pagamenti O/A	251.882,06		251.882,06
Economie			
Residui al 31/12/2001	979.359,2		

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	979.359,20		
Variazioni			
Assegnazioni			965.032,83
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	43.788,96		43.788,96
Pagamenti O/A	907.698,66		907.698,66
Economie	11.703,55		
Residui al 31/12/2002	16.168,03		



Ministero della Giustizia

Tabella 3

Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria - Cagliari

Capitolo di spesa: 7124 - (esercizio finanziario 2001) – 7303 – (esercizi finanziari 2002 e 2003)

Denominazione: Spese per l'acquisto e l'installazione di opere prefabbricate nonché per l'acquisto, l'ampliamento, la ristrutturazione, il restauro e la manutenzione straordinaria di Immobili

Consuntivo — Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia di servizio - 4.2.3.1		
Centro di responsabilità	D.A.P. - Direzione Generale risorse materiali, beni e servizi		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento			
Variazioni			
Assegnazioni	2.375.701,74		2.375.701,74
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A	934.831,61		934.831,61
Economie			
Residui al 31/12/2000	1.440.870,13		

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	1.440.870,12		
Variazioni			
Assegnazioni	750.000,00		2.044.694,28
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	158.615,00		158.615,00
Pagamenti O/A	1.126.267,32		1.126.267,32
Economie			
Residui al 31/12/2001	905.987,80		

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	905.987,80		
Variazioni			
Assegnazioni		573.378,02	827.703,47
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D		21.993,20	21.993,20
Pagamenti O/A	507.649,54	109.841,93	617.491,47
Economie	76.961,87		
Residui al 31/12/2002	321.376,39	441.542,89	

Ministero della Giustizia

Tabella 3

Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria - Catanzaro

Capitolo di spesa: 7124 - (esercizio finanziario 2001) – 7303 – (esercizi finanziari 2002 e 2003)

Denominazione: Spese per l'acquisto e l'installazione di opere prefabbricate nonché per l'acquisto, l'ampliamento, la ristrutturazione, il restauro e la manutenzione straordinaria di Immobili

Consuntivo — Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia di servizio - 4.2.3.1		
Centro di responsabilità	D.A.P. - Direzione Generale risorse materiali, beni e servizi		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	421.180,42		
Variazioni			
Assegnazioni	1.032.913,80		1.032.913,80
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A			
Economie			
Residui al 31/12/2000	1.454.094,22		

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	1.454.094,22		
Variazioni			
Assegnazioni	400.000,00		1.432.913,80
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A			
Economie	421.180,42		
Residui al 31/12/2001	1.432.913,80		

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	1.432.913,80		
Variazioni			
Assegnazioni			1.308.389,47
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A	1.036.586,79		1.036.586,79
Economie	151.768,52		
Residui al 31/12/2002	244.558,49		

## Ministero della Giustizia

## Tabella 3

## Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria - Firenze

Capitolo di spesa: 7124 - (esercizio finanziario 2001) – 7303 – (esercizi finanziari 2002 e 2003)

Denominazione: Spese per l'acquisto e l'installazione di opere prefabbricate nonché per l'acquisto, l'ampliamento, la ristrutturazione, il restauro e la manutenzione straordinaria di Immobili

Consuntivo — Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia di servizio - 4.2.3.1		
Centro di responsabilità	D.A.P. - Direzione Generale risorse materiali, beni e servizi		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	199.928,22		
Variazioni			
Assegnazioni	1.377.390,55		1.653.630,43
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	47.317,23		47.317,23
Pagamenti O/A	244.124,10		244.124,10
Economie	3.377,58		
Residui al 31/12/2000	1.282.499,86		

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	1.282.499,87		
Variazioni			
Assegnazioni	2.000.000,00	1.291.140,00	2.930.157,89
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A	1.392.857,71		1.392.857,71
Economie	59.636,12		
Residui al 31/12/2001	1.830.006,04	1.291.140,00	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	3.121.146,04		
Variazioni			
Assegnazioni			1.828.380,93
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A	1.678.953,29		1.678.953,29
Economie	14.876,99		
Residui al 31/12/2002	1.427.315,76		

Ministero della Giustizia

Tabella 3

Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria - Genova

Capitolo di spesa: 7124 - (esercizio finanziario 2001) – 7303 – (esercizi finanziari 2002 e 2003)

Denominazione: Spese per l'acquisto e l'installazione di opere prefabbricate nonché per l'acquisto, l'ampliamento, la ristrutturazione, il restauro e la manutenzione straordinaria di Immobili

Consuntivo — Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia di servizio - 4.2.3.1		
Centro di responsabilità	D.A.P. - Direzione Generale risorse materiali, beni e servizi		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	55.008,08		
Variazioni			
Assegnazioni	413.165,52	99.263,94	538.759,05
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	20.571,76	75.808,63	96.380,39
Pagamenti O/A			
Economie	10.428,41		
Residui al 31/12/2000	437.173,43	23.455,31	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	460.628,73		
Variazioni			
Assegnazioni	800.000,00		1.248.950,46
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	29.387,47		29.387,47
Pagamenti O/A	251.882,06		251.882,06
Economie			
Residui al 31/12/2001	979.359,20		

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	979.359,20		
Variazioni			
Assegnazioni			965.032,83
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	43.788,96		43.788,96
Pagamenti O/A	907.698,66		907.698,66
Economie	11.703,55		
Residui al 31/12/2002	16.168,03		

Ministero della Giustizia

Tabella 3

Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria - L'Aquila

Capitolo di spesa: 7124 - (esercizio finanziario 2001) – 7303 – (esercizi finanziari 2002 e 2003)

Denominazione: Spese per l'acquisto e l'installazione di opere prefabbricate nonché per l'acquisto, l'ampliamento, la ristrutturazione, il restauro e la manutenzione straordinaria di

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia di servizio - 4.2.3.1		
Centro di responsabilità	D.A.P. - Direzione Generale risorse materiali, beni e servizi		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	1.009.660,97		
Variazioni			
Assegnazioni	901.804,50		1.908.804,56
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	139.570,66		139.570,66
Pagamenti O/A	143.682,20		143.682,20
Economie	5.671,70		
Residui al 31/12/2000	1.622.540,91		

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	1.622.540,90		
Variazioni			
Assegnazioni	600.000,00		2.067.207,63
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	777.161,90		777.161,90
Pagamenti O/A	524.490,14		524.490,14
Economie	3.345,61		
Residui al 31/12/2001	917.543,25		

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	917.543,25		
Variazioni			
Assegnazioni		108.578,04	874.016,33
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	10.197,81	54.289,02	64.486,83
Pagamenti O/A	629.017,31		629.017,31
Economie		54.289,02	
Residui al 31/12/2002	278.328,13		

Ministero della Giustizia

Tabella 3

Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria - Milano

Capitolo di spesa: 7124 - (esercizio finanziario 2001) – 7303 – (esercizi finanziari 2002 e 2003)

Denominazione: Spese per l'acquisto e l'installazione di opere prefabbricate nonché per l'acquisto, l'ampliamento, la ristrutturazione, il restauro e la manutenzione straordinaria di immobili

Consuntivo — Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia di servizio - 4.2.3.1		
Centro di responsabilità	D.A.P. - Direzione Generale risorse materiali, beni e servizi		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	128.734,34		
Variazioni			
Assegnazioni	1.549.370,70	1.139.303,92	1.594.285,69
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	44.914,99		44.914,99
Pagamenti O/A			
Economie	10.829,35		
Residui al 31/12/2000	1.622.360,70	1.139.303,92	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	2.761.664,63		
Variazioni			
Assegnazioni	500.000,00		2.049.370,70
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A	995.589,83		995.589,83
Economie	17.925,21		
Residui al 31/12/2001	2.248.149,59		

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	2.248.149,59		
Variazioni			
Assegnazioni		338.432,41	1.832.048,06
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	776.583,78		776.583,78
Pagamenti O/A	598.727,10		598.727,10
Economie	46.553,10		
Residui al 31/12/2002	826.285,61	338.432,41	

Ministero della Giustizia

Tabella 3

Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria - Napoli

Capitolo di spesa: 7124 - (esercizio finanziario 2001) – 7303 – (esercizi finanziari 2002 e 2003)

Denominazione: Spese per l'acquisto e l'installazione di opere prefabbricate nonché per l'acquisto, l'ampliamento, la ristrutturazione, il restauro e la manutenzione straordinaria di immobili

Consuntivo — Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia di servizio - 4.2.3.1		
Centro di responsabilità	D.A.P. - Direzione Generale risorse materiali, beni e servizi		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	22.263,71		
Variazioni			
Assegnazioni	1.549.370,70	82.633,10	1.654.257,33
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	21.061,11	57.983,61	79.044,72
Pagamenti O/A	1.073.128,65		1.073.128,65
Economie			
Residui al 31/12/2000	477.444,65	24.649,49	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	502.094,13		
Variazioni			
Assegnazioni	800.000,00		1.039.513,56
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A	1.020.552,50		1.020.552,50
Economie	1.200,37		
Residui al 31/12/2001	280.341,26		

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	280.341,26		
Variazioni			
Assegnazioni		407.874,80	419.662,40
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D		407.874,80	407.874,80
Pagamenti O/A	11.787,60		11.787,60
Economie	501,00		
Residui al 31/12/2002	268.052,66		

Ministero della Giustizia

Tabella 3

Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria - Palermo

Capitolo di spesa: 7124 - (esercizio finanziario 2001) – 7303 – (esercizi finanziari 2002 e 2003)

Denominazione: Spese per l'acquisto e l'installazione di opere prefabbricate nonché per l'acquisto, l'ampliamento, la ristrutturazione, il restauro e la manutenzione straordinaria di immobili

Consuntivo — Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia di servizio - 4.2.3.1		
Centro di responsabilità	D.A.P. - Direzione Generale risorse materiali, beni e servizi		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	462.745,43		
Variazioni			
Assegnazioni	1.553.655,40		1.915.579,64
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A	379.337,30		379.337,30
Economie	2.612,54		
Residui al 31/12/2000	1.634.450,99		

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	1.634.451,03		
Variazioni			
Assegnazioni	2.500.000,00	182.571,01	4.028.805,38
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A	1.128.513,72		1.128.513,72
Economie	58.334,78		
Residui al 31/12/2001	2.947.602,53	182.571,01	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	3.130.173,54		
Variazioni			
Assegnazioni		622.870,03	2.118.521,29
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A	1.720.197,63		1.720.197,63
Economie	122.918,01		
Residui al 31/12/2002	1.287.057,90	6.222.870,03	



Ministero della Giustizia

Tabella 3

Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria - Perugia

Capitolo di spesa: 7124 - (esercizio finanziario 2001) – 7303 – (esercizi finanziari 2002 e 2003)

Denominazione: Spese per l'acquisto e l'installazione di opere prefabbricate nonché per l'acquisto, l'ampliamento, la ristrutturazione, il restauro e la manutenzione straordinaria di

Consuntivo — Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia di servizio - 4.2.3.1		
Centro di responsabilità	D.A.P. - Direzione Generale risorse materiali, beni e servizi		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento			
Variazioni			
Assegnazioni	492.464,83		492.464,83
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A	144.553,60		144.553,60
Economie			
Residui al 31/12/2002	347.911,23		

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	347.911,23		
Variazioni			
Assegnazioni	200.000,00		896.003,19
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A	454.411,19		454.411,19
Economie			
Residui al 31/12/2001	93.500,04		

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	93.500,04		
Variazioni			
Assegnazioni		490.700,00	187.000,00
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A	45.552,06		45.552,06
Economie	47.947,98		
Residui al 31/12/2002		490.700,00	

Ministero della Giustizia

Tabella 3

Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria - Potenza

Capitolo di spesa: 7124 - (esercizio finanziario 2001) – 7303 – (esercizi finanziari 2002 e 2003)

Denominazione: Spese per l'acquisto e l'installazione di opere prefabbricate nonché per l'acquisto, l'ampliamento, la ristrutturazione, il restauro e la manutenzione straordinaria di immobili

Consuntivo — Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia di servizio - 4.2.3.1		
Centro di responsabilità	D.A.P. - Direzione Generale risorse materiali, beni e servizi		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	5.797,26		
Variazioni			
Assegnazioni	258.228,45		258.228,45
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A			
Economie	5.797,26		
Residui al 31/12/2000	258.228,45		

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	258.228,45		
Variazioni			
Assegnazioni	200.000,00		200.000,00
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A	13.222,68		13.222,68
Economie			
Residui al 31/12/2001	445.005,77		

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	445.005,77		
Variazioni			
Assegnazioni			37.958,36
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A	34.649,06		34.649,06
Economie	405.454,45		
Residui al 31/12/2002	4.902,26		

Ministero della Giustizia

Tabella 3

Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria - Roma

Capitolo di spesa: 7124 - (esercizio finanziario 2001) – 7303 – (esercizi finanziari 2002 e 2003)

Denominazione: Spese per l'acquisto e l'installazione di opere prefabbricate nonché per l'acquisto, l'ampliamento, la ristrutturazione, il restauro e la manutenzione straordinaria di immobili

Consuntivo — Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia di servizio - 4.2.3.1		
Centro di responsabilità	D.A.P. - Direzione Generale risorse materiali, beni e servizi		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	1.566.418,01		
Variazioni			
Assegnazioni	2.086.030,87		2.260.742,82
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	171.535,99		171.535,99
Pagamenti O/A	1.894.716,33		1.894.716,33
Economie			
Residui al 31/12/2000	1.586.196,56		

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	1.586.196,59		
Variazioni			
Assegnazioni	2.655.249,67	228.072,54	2.395.729,33
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	721.104,39		721.104,39
Pagamenti O/A	1.491.913,95		1.491.913,95
Economie	25.584,74		
Residui al 31/12/2001	2.002.843,18	228.072,54	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	2.230.915,72		
Variazioni			
Assegnazioni		950.092,54	837.507,49
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	561.133,37	41.248,76	602.382,13
Pagamenti O/A	109.332,91		109.332,91
Economie	419.046,37		
Residui al 31/12/2002	1.141.403,07		

Ministero della Giustizia

Tabella 3

Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria - Torino

Capitolo di spesa: 7124 - (esercizio finanziario 2001) – 7303 – (esercizi finanziari 2002 e 2003)

Denominazione: Spese per l'acquisto e l'installazione di opere prefabbricate nonché per l'acquisto, l'ampliamento, la ristrutturazione, il restauro e la manutenzione straordinaria di immobili

Consuntivo — Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia di servizio - 4.2.3.1		
Centro di responsabilità	D.A.P. - Direzione Generale risorse materiali, beni e servizi		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	155.452,22		1.578.697,23
Variazioni			
Assegnazioni	1.549.370,70	11.867,36	
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	14.778,57		14.778,57
Pagamenti O/A			
Economie	90.633,21	11.867,36	
Residui al 31/12/2000	1.599.411,14		

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	1.599.411,12		
Variazioni			
Assegnazioni	2.000.000,00	500.000,00	3.549.370,70
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A	2.452.892,58		2.452.892,58
Economie			
Residui al 31/12/2001	1.146.518,54	500.000,00	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	1.646.518,54		
Variazioni			
Assegnazioni			1.583.234,10
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A	1.578.967,86		1.578.967,86
Economie	12.613,56		
Residui al 31/12/2002	54.937,12		

Ministero della Giustizia

Tabella 3

Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria - Trieste

Capitolo di spesa: 7124 - (esercizio finanziario 2001) – 7303 – (esercizi finanziari 2002 e 2003)

Denominazione: Spese per l'acquisto e l'installazione di opere prefabbricate nonché per l'acquisto, l'ampliamento, la ristrutturazione, il restauro e la manutenzione straordinaria di immobili

Consuntivo — Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia di servizio - 4.2.3.1		
Centro di responsabilità	D.A.P. - Direzione Generale risorse materiali, beni e servizi		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	19.872,40		
Variazioni			
Assegnazioni			
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A			
Economie			
Residui al 31/12/2000	19.872,40		

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	19.872,41		
Variazioni			
Assegnazioni			
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A			
Economie	19.872,41		
Residui al 31/12/2001			

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento			
Variazioni			
Assegnazioni			
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A			
Economie			
Residui al 31/12/2002			

Il decreto di accertamento residui relativo all'esercizio 2003 risulta non registrato

Ministero della Giustizia

Tabella 3

Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria - Venezia

Capitolo di spesa: 7124 - (esercizio finanziario 2001) – 7303 – (esercizi finanziari 2002 e 2003)

Denominazione: Spese per l'acquisto e l'installazione di opere prefabbricate nonché per l'acquisto, l'ampliamento, la ristrutturazione, il restauro e la manutenzione straordinaria di immobili

Consuntivo — Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia di servizio - 4.2.3.1		
Centro di responsabilità	D.A.P. - Direzione Generale risorse materiali, beni e servizi		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	376.417,44		
Variazioni			
Assegnazioni	1.549.370,70	742.822,79	1.639.218,88
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	217.115,35	10.771,57	227.886,92
Pagamenti O/A	687.121,66		687.121,66
Economie	8.054,92		
Residui al 31/12/2000	1.013.496,21	732.051,22	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	1.745.547,46		
Variazioni			
Assegnazioni	500.000,00	10.771,57	1.870.944,23
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	544.632,53		544.632,53
Pagamenti O/A	849.428,96		849.428,96
Economie			
Residui al 31/12/2001	851.485,97	10.771,57	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	862.257,54		
Variazioni			
Assegnazioni		565.707,68	1.032.501,59
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	239.071,84	12.903,03	251.974,87
Pagamenti O/A	444.457,75	139.255,64	583.713,39
Economie	21.608,32		
Residui al 31/12/2002	157.119,63	413.549,01	

Ministero della Giustizia  
Amministrazione centrale

## Tabella 4

Capitolo di spesa: 7121 - (esercizio finanziario 2001) – 7300 – (esercizi finanziari 2002 e 2003)

Denominazione: Spese per l'acquisto e l'installazione di strutture, impianti ed interventi connessi per l'Amministrazione penitenziaria

## Consuntivo – Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia di servizio - 4.2.3.1		
Centro di responsabilità	D.A.P. - Direzione Generale risorse materiali, beni e servizi		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	10.472.967,49	13.427.879,38	13.427.879,38
Variazioni			
Assegnazioni	-774.685,34	-5.695.640,02	-7.488.578,80
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	3.166.832,35	708.634,28	3.875.466,63
Pagamenti O/A	607.830,09	1.028.027,31	1.635.857,40
Economie	1.523.638,22	0,01	
Residui al 31/12/2000	4.399.981,49	5.995.577,76	

## Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	10.395.559,29	13.944.337,00	13.944.337,00
Variazioni			
Assegnazioni	-499.714,57	-7.742.711,53	-8.313.810,16
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	3.110.135,90	639.745,20	3.749.881,10
Pagamenti O/A	60.000,96	1.249.672,79	1.309.763,75
Economie	225.437,14	195.102,50	
Residui al 31/12/2001	6.500.270,72	4.117.014,98	

## Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	10.617.285,70		7.944.337,00
Variazioni		15.141.436,00	9.859.621,96
Assegnazioni		-6.027.332,00	-7.927.332,72
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	4.698.748,00	9.795,49	4.708.543,49
Pagamenti O/A	277.497,07	769.925,94	1.047.423,01
Economie	107.460,85		
Residui al 31/12/2002	5.533.579,78	8.334.382,57	

Ministero della Giustizia

Tabella 4

Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria - Ancona

Capitolo di spesa: 7121 - (esercizio finanziario 2001) – 7300 – (esercizi finanziari 2002 e 2003)

Denominazione: Spese per l'acquisto e l'installazione di strutture, impianti ed interventi connessi per l'Amministrazione penitenziaria

Consuntivo — Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia di servizio - 4.2.3.1		
Centro di responsabilità	D.A.P. - Direzione Generale risorse materiali, beni e servizi		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	22.584,35		
Variazioni			
Assegnazioni		64.557,11	75.604,30
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A			
Economie		63.265,97	
Residui al 31/12/2000	22.584,35	1.291,14	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	23.875,49		
Variazioni			
Assegnazioni		61.974,84	13.260,46
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A	11.047,14	922,18	11.969,32
Economie	265,69	44.438,32	
Residui al 31/12/2001	12.562,66	16.614,34	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	29.177,00		
Variazioni			
Assegnazioni		350.000,00	266.614,34
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A		157.262,08	157.262,08
Economie	12.562,66	2.840,00	
Residui al 31/12/2002	16.614,34	189.897,92	



Ministero della Giustizia

Tabella 4

Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria - Bari

Capitolo di spesa: 7121 - (esercizio finanziario 2001) – 7300 – (esercizi finanziari 2002 e 2003)

Denominazione: Spese per l'acquisto e l'installazione di strutture, impianti ed interventi connessi per l'Amministrazione penitenziaria

Consuntivo — Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia di servizio - 4.2.3.1		
Centro di responsabilità	D.A.P. - Direzione Generale risorse materiali, beni e servizi		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	57.310,96		
Variazioni			
Assegnazioni		248.218,69	137.498,33
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A	12.728,60	10.648,51	23.377,11
Economie	18.508,07		
Residui al 31/12/2000	26.074,29	237.570,18	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	263.644,46		
Variazioni			
Assegnazioni		237.570,18	118.785,09
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A			
Economie	795,91	119.000,18	
Residui al 31/12/2001	262.848,55	118.570,00	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	381.418,55		
Variazioni			
Assegnazioni		200.000,00	243.706,22
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D		13.806,21	13.806,21
Pagamenti O/A	48.645,25	85.549,77	134.195,02
Economie	718,55	261,06	
Residui al 31/12/2002	332.054,75	100.382,96	

Ministero della Giustizia

Tabella 4

Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria - Bologna

Capitolo di spesa: 7121 - (esercizio finanziario 2001) – 7300 – (esercizi finanziari 2002 e 2003)

Denominazione: Spese per l'acquisto e l'installazione di strutture, impianti ed interventi connessi per l'Amministrazione penitenziaria

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia di servizio - 4.2.3.1		
Centro di responsabilità	D.A.P. - Direzione Generale risorse materiali, beni e servizi		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	201.497,79		
Variazioni			
Assegnazioni		302.127,29	168.628,71
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A	25.942,07		25.942,07
Economie	127.562,27	69.721,68	
Residui al 31/12/2000	47.993,45	232.405,61	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	280.399,10		
Variazioni			
Assegnazioni		302.127,30	385.358,52
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A	232.378,16	116.551,36	348.929,52
Economie	18.435,44		
Residui al 31/12/2001	29.585,50	185.575,94	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	215.161,44		
Variazioni			
Assegnazioni		400.000,00	591.063,66
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	555,38	7.880,29	8.435,67
Pagamenti O/A	176.572,40	42.922,39	219.494,79
Economie	29.585,49		
Residui al 31/12/2002	8.448,17	349.197,32	

Ministero della Giustizia

Tabella 4

Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria - Cagliari

Capitolo di spesa: 7121 - (esercizio finanziario 2001) – 7300 – (esercizi finanziari 220 e 2003)

Denominazione: Spese per l'acquisto e l'installazione di strutture, impianti ed interventi connessi per l'Amministrazione penitenziaria

Consuntivo — Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia di servizio - 4.2.3.1		
Centro di responsabilità	D.A.P. - Direzione Generale risorse materiali, beni e servizi		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	150.607,20		
Variazioni			
Assegnazioni		459.646,64	538.879,75
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A	75.700,11	211.218,07	286.918,18
Economie	6.285,57	86.251,49	
Residui al 31/12/2000	68.621,52	162.177,08	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	230.798,58		
Variazioni			
Assegnazioni		464.811,22	630.485,54
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D		50.180,24	50.180,24
Pagamenti O/A	61.442,79	365.097,97	426.540,76
Economie	6.602,25	8.240,29	
Residui al 31/12/2001	162.753,54	41.292,72	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	204.046,26		
Variazioni			
Assegnazioni		300.000,00	230.831,72
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D		41.778,24	41.778,24
Pagamenti O/A	37.635,17	147.285,79	184.920,96
Economie	27.576,63	474,97	
Residui al 31/12/2002	138.834,46	110.461,00	

Ministero della Giustizia

Tabella 4

Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria - Catanzaro

Capitolo di spesa: 7121 - (esercizio finanziario 2001) – 7300 – (esercizi finanziari 2002 e 2003)

Denominazione: Spese per l'acquisto e l'installazione di strutture, impianti ed interventi connessi per l'Amministrazione penitenziaria

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia di servizio - 4.2.3.1		
Centro di responsabilità	D.A.P. - Direzione Generale risorse materiali, beni e servizi		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	202.565,01		
Variazioni			
Assegnazioni		340.861,55	441.823,48
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A	56.062,52	177.914,42	233.976,94
Economie	88.909,80	139.243,20	
Residui al 31/12/2000	57.592,69	23.703,93	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	81.296,63		
Variazioni			
Assegnazioni		340.861,56	372.368,50
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A	17.680,64	191.643,67	209.324,31
Economie	12.652,63	2.959,08	
Residui al 31/12/2001	50.963,36	146.258,81	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	197.222,17		
Variazioni			
Assegnazioni		400.000,00	483.417,82
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A	146.258,81	116.295,57	262.554,38
Economie	12.530,00	148,20	
Residui al 31/12/2002	38.433,36	283.556,23	

Ministero della Giustizia

Tabella 4

Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria - Firenze

Capitolo di spesa: 7121 - (esercizio finanziario 2001) – 7300 – (esercizi finanziari 2002 e 2003)

Denominazione: Spese per l'acquisto e l'installazione di strutture, impianti ed interventi connessi per l'Amministrazione penitenziaria

Consuntivo — Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia di servizio - 4.2.3.1		
Centro di responsabilità	D.A.P. - Direzione Generale risorse materiali, beni e servizi		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	392.780,19		
Variazioni			
Assegnazioni		299.545,00	713.304,60
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A	357.550,32	217.125,21	574.675,53
Economie	719,48	2.822,97	
Residui al 31/12/2000	34.510,39	79.596,82	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	114.107,23		
Variazioni			
Assegnazioni		625.841,14	393.296,67
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	5.728,96		5.728,96
Pagamenti O/A	66.269,39	263.330,46	329.599,85
Economie	3.073,66	165,19	
Residui al 31/12/2001	39.035,22	362.345,49	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	401.380,71		
Variazioni			
Assegnazioni		300.000,00	557.011,49
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D		9.972,72	9.972,72
Pagamenti O/A	360.146,71	94.937,26	455.083,97
Economie	3.280,29	0,60	
Residui al 31/12/2002	37.953,71	195.089,42	

Ministero della Giustizia

Tabella 4

Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria - Genova

Capitolo di spesa: 7121 - (esercizio finanziario 2001) – 7300 – (esercizi finanziari 2002 e 2003)

Denominazione: Spese per l'acquisto e l'installazione di strutture, impianti ed interventi connessi per l'Amministrazione penitenziaria

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia di servizio - 4.2.3.1		
Centro di responsabilità	D.A.P. - Direzione Generale risorse materiali, beni e servizi		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	37.631,96		
Variazioni			
Assegnazioni		175.595,35	175.595,35
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A		73.396,94	73.396,94
Economie		123,95	
Residui al 31/12/2000	37.631,96	102.074,46	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	139.706,42		
Variazioni			
Assegnazioni		406.582,76	450.165,31
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A	27.885,19	275.863,92	303.749,11
Economie		50,40	
Residui al 31/12/2001	111.821,23	130.668,44	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	242.489,67		
Variazioni			
Assegnazioni		200.000,00	230.668,44
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D		8.441,58	8.441,58
Pagamenti O/A	119.829,45	56.565,59	176.395,04
Economie	1.913,50	486,41	
Residui al 31/12/2002	120.746,72	134.506,42	

Ministero della Giustizia

Tabella 4

Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria - L'Aquila

Capitolo di spesa: 7121 - (esercizio finanziario 2001) – 7300 – (esercizi finanziari 2002 e 2003)

Denominazione: Spese per l'acquisto e l'installazione di strutture, impianti ed interventi connessi per l'Amministrazione penitenziaria

Consuntivo — Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia di servizio - 4.2.3.1		
Centro di responsabilità	D.A.P. - Direzione Generale risorse materiali, beni e servizi		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	82.038,55		
Variazioni			
Assegnazioni		488.051,77	275.794,35
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A	29.403,09	114.472,81	143.875,90
Economie	12.095,63	4.332,04	
Residui al 31/12/2000	40.539,83	369.246,92	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	409.786,76		
Variazioni			
Assegnazioni		542.734,74	453.302,51
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	204.556,80		204.556,80
Pagamenti O/A	120.397,61	12.826,31	133.223,92
Economie	18.604,85		
Residui al 31/12/2001	66.227,50	529.908,43	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	596.135,93		
Variazioni			
Assegnazioni		243.920,00	714.534,66
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	38.165,47		38.165,47
Pagamenti O/A	500.739,55	43.920,00	544.659,55
Economie	3.696,66		
Residui al 31/12/2002	53.534,25	200.000,00	

Ministero della Giustizia

Tabella 4

Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria - Milano

Capitolo di spesa: 7121 - (esercizio finanziario 2001) – 7300 – (esercizi finanziari 2002 e 2003)

Denominazione: Spese per l'acquisto e l'installazione di strutture, impianti ed interventi connessi per l'Amministrazione penitenziaria

Consuntivo — Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia di servizio - 4.2.3.1		
Centro di responsabilità	D.A.P. - Direzione Generale risorse materiali, beni e servizi		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	541.219,98		
Variazioni			
Assegnazioni		841.824,75	653.396,36
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A	114.633,42	321.634,98	436.268,40
Economie	107.005,89	2,06	
Residui al 31/12/2000	319.580,67	520.187,71	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	839.768,40		
Variazioni			945.820,51
Assegnazioni		852.153,88	
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A	97.751,89		97.751,89
Economie	256.447,61		
Residui al 31/12/2001	485.568,90	852.153,88	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	1.337.722,78		
Variazioni			
Assegnazioni		400.000,00	1.474.145,56
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A	481.903,13		481.903,13
Economie	28.755,83		
Residui al 31/12/2002	827.063,82	400.000,00	



Ministero della Giustizia

Tabella 4

Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria - Napoli

Capitolo di spesa: 7121 - (esercizio finanziario 2001) – 7300 – (esercizi finanziari 2002 e 2003)

Denominazione: Spese per l'acquisto e l'installazione di strutture, impianti ed interventi connessi per l'Amministrazione penitenziaria

Consuntivo — Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia di servizio - 4.2.3.1		
Centro di responsabilità	D.A.P. - Direzione Generale risorse materiali, beni e servizi		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	9.657,27		
Variazioni			
Assegnazioni		284.051,29	293.418,80
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A	9.367,51	196.823,59	206.191,10
Economie		468,00	
Residui al 31/12/2000	289,76	86.759,70	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	87.049,47		
Variazioni			
Assegnazioni		537.115,18	623.902,20
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A	86.037,09	266.530,52	352.567,61
Economie		3.343,62	
Residui al 31/12/2001	1.012,38	267.241,04	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	268.253,42		
Variazioni			
Assegnazioni		910.000,00	440.000,00
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	76.503,29		76.503,29
Pagamenti O/A	40.000,00	282.811,66	322.811,66
Economie	289,76	76.532,03	
Residui al 31/12/2002	151.460,37	550.656,31	

Ministero della Giustizia

Tabella 4

Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria - Palermo

Capitolo di spesa: 7121 - (esercizio finanziario 2001) – 7300 – (esercizi finanziari 2002 e 2003)

Denominazione: Spese per l'acquisto e l'installazione di strutture, impianti ed interventi connessi per l'Amministrazione penitenziaria

Consuntivo — Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia di servizio - 4.2.3.1		
Centro di responsabilità	D.A.P. - Direzione Generale risorse materiali, beni e servizi		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	773.428,64		
Variazioni			
Assegnazioni		299.545,00	1.106.575,23
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A	503.955,06	222.334,14	726.289,20
Economie	12.649,54	721,41	
Residui al 31/12/2000	256.824,04	76.489,45	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	333.313,52		
Variazioni			
Assegnazioni		309.874,14	445.946,67
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A	85.668,97	309.596,44	395.265,41
Economie	53.490,20	277,70	
Residui al 31/12/2001	194.154,35		

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	194.154,35		
Variazioni			
Assegnazioni		410.550,00	302.428,88
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A	41.878,41	247.660,83	289.539,24
Economie	51.315,45	246,99	
Residui al 31/12/2002	100.960,49	162.642,18	

Ministero della Giustizia

Tabella 4

Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria - Perugia

Capitolo di spesa: 7121 - (esercizio finanziario 2001) – 7300 – (esercizi finanziari 2002 e 2003)

Denominazione: Spese per l'acquisto e l'installazione di strutture, impianti ed interventi connessi per l'Amministrazione penitenziaria

Consuntivo — Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia di servizio - 4.2.3.1		
Centro di responsabilità	D.A.P. - Direzione Generale risorse materiali, beni e servizi		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	9.779,63		
Variazioni			
Assegnazioni	25.822,84	139.443,36	165.266,21
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A		137.947,08	137.947,08
Economie		1.496,28	
Residui al 31/12/2000	35.602,47		

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	35.602,49		
Variazioni			
Assegnazioni		239.443,36	165.266,21
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A	20.268,90	137.065,45	157.334,35
Economie		2.068,03	
Residui al 31/12/2001	15.333,59	100.309,88	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	115.643,47		
Variazioni			
Assegnazioni		200.000,00	200.309,88
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A	93.936,65	98.812,21	192.748,86
Economie		6.111,56	
Residui al 31/12/2002	21.706,82	95.076,23	

Ministero della Giustizia

Tabella 4

Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria - Potenza

Capitolo di spesa: 7121 - (esercizio finanziario 2001) – 7300 – (esercizi finanziari 220 e 2003)

Denominazione: Spese per l'acquisto e l'installazione di strutture, impianti ed interventi connessi per l'Amministrazione penitenziaria

Consuntivo — Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia di servizio - 4.2.3.1		
Centro di responsabilità	D.A.P. - Direzione Generale risorse materiali, beni e servizi		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	139.916,30		
Variazioni			
Assegnazioni		98.525,85	223.527,68
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A	104.491,76	39.313,24	143.805,00
Economie	12.513,89	24.430,91	
Residui al 31/12/2000	22.910,65	34.781,70	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	57.692,37		
Variazioni			
Assegnazioni		154.937,08	209.939,36
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A	53.834,26	63.620,19	117.454,45
Economie	0,02	7.446,32	
Residui al 31/12/2001	3.858,09	83.870,57	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	87.728,66		
Variazioni			
Assegnazioni		100.000,00	133.870,57
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A	83.870,57	42.935,92	126.806,49
Economie		18.379,67	
Residui al 31/12/2002	3.858,09	38.684,41	

Ministero della Giustizia

Tabella 4

Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria - Roma

Capitolo di spesa: 7121 - (esercizio finanziario 2001) – 7300 – (esercizi finanziari 2002 e 2003)

Denominazione: Spese per l'acquisto e l'installazione di strutture, impianti ed interventi connessi per l'Amministrazione penitenziaria

Consuntivo — Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia di servizio - 4.2.3.1		
Centro di responsabilità	D.A.P. - Direzione Generale risorse materiali, beni e servizi		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	328.922,36		
Variazioni			
Assegnazioni	516.456,90	671.393,97	1.188.445,83
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A	515.754,07	638.852,95	1.154.607,02
Economie	196.639,79	0,01	
Residui al 31/12/2000	132.985,40	32.541,01	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	165.526,43		
Variazioni			
Assegnazioni		1.004.656,13	1.032.187,46
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A	24.494,56	1.004.656,09	1.029.150,65
Economie	7.766,45	0,04	
Residui al 31/12/2001	133.265,42		

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	133.265,42		
Variazioni			
Assegnazioni		612.862,00	400.000,00
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A		399.430,83	399.430,83
Economie	72.475,87	213.431,17	
Residui al 31/12/2002	60.789,55		

Ministero della Giustizia

Tabella 4

Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria - Torino

Capitolo di spesa: 7121 - (esercizio finanziario 2001) – 7300 – (esercizi finanziari 2002 e 2003)

Denominazione: Spese per l'acquisto e l'installazione di strutture, impianti ed interventi connessi per l'Amministrazione penitenziaria

Consuntivo — Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia di servizio - 4.2.3.1		
Centro di responsabilità	D.A.P. - Direzione Generale risorse materiali, beni e servizi		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	93.650,89		
Variazioni			
Assegnazioni		320.203,28	320.798,24
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A	594,96	149.179,13	149.774,09
Economie	25.321,28		
Residui al 31/12/2000	67.734,65	171.024,15	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	238.758,77		
Variazioni			
Assegnazioni	499.714,57	835.696,98	1.206.435,70
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A	465.940,18	512.985,94	978.926,12
Economie	2.421,17	290,13	
Residui al 31/12/2001	270.111,99	322.420,91	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	592.532,90		
Variazioni			
Assegnazioni		500.000,00	1.021.876,90
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D			
Pagamenti O/A	506.036,47	500.000,00	1.006.036,47
Economie	7.861,14		
Residui al 31/12/2002	78.635,29		

Ministero della Giustizia

Tabella 4

Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria - Venezia

Capitolo di spesa: 7121 - (esercizio finanziario 2001) – 7300 – (esercizi finanziari 2002 e 2003)

Denominazione: Spese per l'acquisto e l'installazione di strutture, impianti ed interventi connessi per l'Amministrazione penitenziaria

Consuntivo — Esercizio Finanziario 2001

In Euro

U.P.B.	Edilizia di servizio - 4.2.3.1		
Centro di responsabilità	D.A.P. - Direzione Generale risorse materiali, beni e servizi		
Funzione obiettivo	Ordine pubblico e sicurezza - 3.4.1.3		
	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	628.674,42		
Variazioni			
Assegnazioni	232.405,60	662.049,13	1.010.021,57
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D	11.932,63	2.663,63	14.596,26
Pagamenti O/A	295.564,73	576.679,40	872.244,13
Economie	331.542,74	35.481,90	
Residui al 31/12/2000	222.039,92	47.224,20	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2002

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	269.264,06		
Variazioni			
Assegnazioni		826.331,04	867.289,45
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D		10.696,26	10.696,26
Pagamenti O/A	35.685,45	652.198,21	687.883,66
Economie	33.528,57	24.353,61	
Residui al 31/12/2001	200.050,04	139.082,96	

Consuntivo – Esercizio Finanziario 2003

In Euro

	Residui	Competenza	Cassa
Residui iniziali / Stanziamento	339.133,00		
Variazioni			
Assegnazioni		500.000,00	636.852,58
Massa spendibile			
Impegni			
Pagamenti M/D		5.177,48	5.177,48
Pagamenti O/A	129.596,65	428.873,92	558.470,57
Economie	69.875,50	1.728,21	
Residui al 31/12/2002	139.660,85	64.220,39	

**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**  
**DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA**  
**INTERVENTI ESEGUITI NELL'ANNO 2001**

Tabella 5

Istituto	Oggetto	Importo	Stato dei lavori
Ascoli Piceno cc	Rifacimento coperture Istituto	€ 1.215.969,17	Ultimati – in attesa di collaudo
Bergamo cc	Ristrutturazione coperture e smaltimento amianto	€ 533.759,69	Ultimati – emessa regolare esecuzione
Castelfranco Emilia cl	Realizzazione anello tecnologico	€ 1.454.708,37	Ditta esecutrice fallita – In corso di esecuzione lavori rimanenti con altra ditta
Castelfranco Emilia cl	Allaccio cabina elettrica	€ 53.372,85	Ultimati – emessa regolare esecuzione
Cremona cc	Ristrutturazione cucine	€ 814.286,27	In via di ultimazione
Genova Pontedecimo cc	Trasformazione edificio E1 e G in Centro Diagnostico terapeutico	€ 1.733.472,16	Ditta esecutrice fallita – In corso di esecuzione lavori rimanenti con altra ditta
Milano S. Vittore cc	Ristrutturazione cortili di passaggio 3° raggio	€ 285.282,37	Ultimati – emessa regolare esecuzione
Milano S. Vittore cc	Realizzazione cabina di trasformazione	€ 4.316.885,06	In corso di realizzazione
Monza cc	Rifacimento sala regia ed impianti speciali di sicurezza	€ 2.190.645,10	Ultimati in attesa di collaudo
Monza cc	Ristrutturazione Block House, rilascio colloqui ed armeria individuale	€ 2.321.754,36	In via di ultimazione
Padova cc	Costruzione di edificio da adibire a caserma polizia penitenziaria	€ 3.060.730,41	Ultimati – in attesa di collaudo
Padova cc	Ristrutturazione sezione ex-femminile e realizzazione edificio colloqui	€ 3.968.999,26	Ultimati – in attesa di collaudo
Palmi cc	Manutenzione straordinaria spazi aperti recintati	€ 591.481,72	Ultimati – emessa regolare esecuzione
Parma cc	Ristrutturazione edile ed impiantistica reparto detenuti paraplegici	€ 1.489.084,00	Ultimati – in corso di espletamento collaudo
Pavia cc	Ristrutturazione cucine	€ 792.285,61	Ultimati – emessa regolare esecuzione
Pescara cc	Ristrutturazione sezione giudiziaria	€ 3.690.897,29	Ultimati – in attesa di collaudo
Roma Scuola Via Brava	Manutenzione straordinaria edificio 8	€ 339.340,60	Ultimati – emessa regolare esecuzione
Roma 3 cc	Realizzazione edificio adibito a caserma ed uffici	€ 3.885.759,10	Ultimati – emessa regolare esecuzione
Roma 3 cc	Realizzazione autorimessa	€ 3.685.958,42	Ultimati – in attesa di collaudo
Roma DAP	Manutenzione straordinaria seminterrato	€ 13.757,78	Ultimati – emessa regolare esecuzione
Roma DAP	Realizzazione cucina annessa la bar	€ 27.628,08	Ultimati – emessa regolare esecuzione
Roma ccm	Interventi integrativi reparti detenuti G13 e Pre Osservazione	€ 274.299,88	Ultimati – emessa regolare esecuzione
Sassari cc	Realizzazione cabina elettrica	€ 228.150,58	Ultimati – emessa regolare esecuzione
Terni cc	Realizzazione recinzione perimetrale sicurezza e impianto antintrusione e ampliamento Block House	€ 1.025.945,07	Ultimati – emessa regolare esecuzione
Terni cc	Adeguamento funzionale area riservata	€ 504.252,69	Ultimati – emessa regolare esecuzione
Vercelli cc	Realizzazione cabina elettrica	€ 313.562,32	Ultimati – emessa regolare esecuzione
Vigevano cc	Ristrutturazione cucine	€ 792.921,10	Ultimati – emessa regolare esecuzione

TOTALE IMPEGNATO 2001 € 39.605.189,31



**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**  
**DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA**  
**INTERVENTI ESEGUITI NELL'ANNO 2002**

Tabella 6

Istituto	Oggetto	Importo	Stato dei lavori
Aosta cc	Realizzazione impianto provvisorio in attesa realizzazione lavori al muro di cinta	€ 173.461,82	Ultimati – emessa regolare esecuzione
Aosta cc	Manutenzione straordinaria camminamento muro di cinta	€ 2.199.008,67	Ultimati – in corso di espletamento collaudo
Aosta cc	Ristrutturazione locali cucina detenuti	€ 235.415,60	Ultimati – emessa regolare esecuzione
Ascoli Piceno cc	Rifacimento impianti elettronici di sicurezza	€ 2.198.411,21	In via di ultimazione
Augusta cr	Adeguamento impiantistico nuova falegnameria	€ 242.442,74	In corso di realizzazione
Avellino cc	Manutenzione straordinaria coperture, facciate ed impianto scariche atmosferiche	€ 1.976.672,73	In via di ultimazione
Bari cc	Ristrutturazione centro diagnostico terapeutico	€ 731.833,65	Ultimati – in corso emissione regolare esecuzione
Belluno cc	Ristrutturazione Istituto (1° Lotto)	€ 1.185.019,44	Ultimati – in attesa di collaudo
Bergamo cc	Ristrutturazione cortili di passaggio	€ 560.467,69	Ultimati – emessa regolare esecuzione
Bergamo cc	Adeguamento impianti elettrici	€ 2.060.724,05	In corso di realizzazione
Brescia cc	Completamento adeguamento impianti	€ 835.029,49	In corso di realizzazione
Brescia cc	Ristrutturazione fabbricato caserma interna per la creazione di mensa, uffici e spaccio	€ 5.072.000,50	In corso di realizzazione
Brindisi cc	Ristrutturazione sezione giudiziaria, femminile, infermeria e centrali tecnologiche	€ 10.079.739,56	In corso di realizzazione
Busto Arsizio cc	Ristrutturazione infermeria con creazione reparto fisioterapia e palestra	€ 3.266.914,88	In corso di realizzazione
Cairo Montenotte Scuola	Ristrutturazione ed adeguamento funzionale edificio storico (1°_Lotto)	€ 5.950.030,38	Ultimati – in attesa di collaudo
Caltanissetta cc	Recupero II padiglione detentivo	€ 1.829.147,18	In corso di realizzazione
Campobasso cc	Impianti di sicurezza e impianto termico, ristrutturazione portineria e sala colloqui	€ 1.923.999,28	In corso di realizzazione
Castrovillari cc	Ristrutturazione impianti elettronici sicurezza e rilevazione incendi	€ 894.458,64	Ultimati – emessa regolare esecuzione
Catanzaro cc	Ristrutturazione e ridistribuzione funzionale del centro diagnostico terapeutico	€ 1.557.802,48	Ditta fallita – In corso affidamento secondo concorrente
Chiavari cc	Recupero del sottotetto della nuova caserma agenti	€ 1.821.419,99	In corso di realizzazione
Civitavecchia cr	Ristrutturazione falegnameria	€ 384.425,53	In corso di realizzazione

**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**  
**DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA**  
**INTERVENTI ESEGUITI NELL'ANNO 2002**

segue Tabella 6

Istituto	Oggetto	Importo	Stato dei lavori
Civitavecchia cc	Ristrutturazione reparto definitivo "Cattaneo"	€ 1.623.628,62	In corso di realizzazione
Como cc	Ristrutturazione coperture alcuni corpi di fabbrica	€ 677.287,39	Ultimati – emessa regolare esecuzione
Ferrara cc	Rifacimento impianti elettronici di sicurezza	€ 812.277,86	Ultimati – emessa regolare esecuzione
Forlì cc	Ristrutturazione impianti elettrici, TV CC, e protezione scariche atmosferiche	€ 469.986,33	Ultimati – in attesa emissione regolare esecuzione
Fossombrone cr	Realizzazione di una autorimessa, con annessa casermetta	€ 1.161.889,52	In corso di realizzazione
Genova Pontedecimo cc	Manutenzione straordinaria alcune coperture	€ 201.852,60	Ultimati – emessa regolare esecuzione
Iglesias cc	Realizzazione capannone fabbricato	€ 251.881,79	Ultimati – in attesa regolare emissione esecuzione
La Spezia cc	Manutenzione straordinaria cucina detenuti, sezione detentiva ex Ticino	€ 736.083,08	Ultimati – in attesa regolare emissione esecuzione
Lodi cc	Costruzione fabbricato attività didattiche e trattamentali	€ 1.785.608,66	In corso di realizzazione
Matera cc	Ristrutturazione ed adeguamento reparti detentivi	€ 3.072.278,82	In corso di realizzazione
Milano Opera cr	Rifacimento sala regia	€ 1.549.900,10	Ultimati – in attesa di collaudo
Milano Opera cr	Rifacimento coperture nelle zone teatro, cucina e colloqui	€ 1.024.088,39	In corso di realizzazione
Milano Opera cr	Rifacimento impianto depurazione	€ 2.111.058,92	In corso di realizzazione
Milano Opera cr	Adeguamento al nuovo regolamento penitenziario	€ 3.337.269,34	In corso di realizzazione
Milano cssa	Ristrutturazione sede	€ 534.701,66	Ultimati
Milano S. Vittore cc	Ristrutturazione ed adeguamento del 5° raggio	€ 4.331.983,95	In corso di realizzazione
Milano S. Vittore cc	Ristrutturazione passo carraio	€ 281.881,90	Ultimati – emessa regolare esecuzione
Monza cc	Ristrutturazione ex reparto 41 bis	€ 404.145,25	Ultimati – emessa regolare esecuzione
Napoli Poggioreale cc	Ristrutturazione padiglione "Avellino"	€ 4.123.161,17	In corso di realizzazione
Napoli Secondigliano cc	Realizzazione padiglione prefabbricato	€ 1.101.207,94	In corso di realizzazione
Noto cr	Lavori di restauro edile e realizzazione impianti	€ 3.909.913,11	In corso di realizzazione

**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**  
**DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA**  
**INTERVENTI ESEGUITI NELL'ANNO 2002**

segue Tabella 6

Istituto	Oggetto	Importo	Stato dei lavori
Palmi cc	Manutenzione spazi esterni	€ 155.095,40	Ultimati – emessa regolare esecuzione
Palmi cc	Ristrutturazione caserma "Salsone"	€ 1.056.849,44	In corso di realizzazione
Pisa cc	Adeguamento sala operatoria CDT	€ 859.654,63	Ultimati – emessa regolare esecuzione
Porto Azzurro cc	Ristrutturazione edifici ex mandamento ed edificio 31	€ 2.022.027,13	In corso di realizzazione
Roma 3 <sup>A</sup> cc	Scavi archeologici	€ 108.000,00	Ultimati
Roma 3 <sup>A</sup> cc	Assistenza archeologica durante gli scavi per il ricostruendo fabbricato nuove lavorazioni	€ 72.000,00	Ultimati
Centro Amministrativo	Manutenzione straordinaria, nonché ristrutturazione piano terra, edificio ex Centro Reclutamento presso struttura Casal del Marmo	€ 2.464.170,55	Ultimati – in attesa di collaudo
Centro Amministrativo	Adeguamento complesso demaniale di Casal del Marmo alla legge 626/94	€ 530.184,46	Ultimati – in attesa emissione regolare esecuzione
Centro Amministrativo	Rifacimento pavimentazione della pista di atletica leggera presso struttura di Casal del Marmo	€ 325.855,11	Ultimati – emessa regolare esecuzione
Roma ccm	Impianti di video sorveglianza reparti G13 ed ex pre-osservazione	€ 413.187,91	Ultimati – emessa regolare esecuzione
Roma ccm	Realizzazione edificio rilascio colloqui	€ 1.513.151,36	In corso di realizzazione
Roma ccm	Manutenzione straordinaria muro di cinta compresa installazione nuove garitte ed impianti elettronici di	€ 5.942.596,71	In corso di realizzazione
Roma ccm	Ripristino condotte fognarie e solai piano terra	€ 463.598,97	In corso di realizzazione
Roma ccm	Ristrutturazione lavanderia industriale	€ 1.561.576,08	In corso di realizzazione
Roma ccm	Sostituzione generatore di vapore	€ 277.383,90	Ultimati – emessa regolare esecuzione
Roma Regina Coeli cc	Ristrutturazione edificio ex mantellate	€ 1.105.961,20	In corso di realizzazione
Roma DAP	Adeguamento alla legge 626/94	€ 1.100.382,18	Ultimati in attesa di collaudo
Roma DAP	Adeguamento ascensori	€ 150.468,69	Ultimati – emessa regolare esecuzione
Roma cr	Sostituzione grate celle 2° padiglione	€ 709.921,25	In corso di realizzazione
Roma Scuola Via Brava	Adeguamento locali per destinarli sede decentrata DAP	€ 101.474,99	Ultimati – emessa regolare esecuzione
Spoletto cr	Ristrutturazione e adeguamento funzionale edificio E5	€ 3.167.391,48	In corso di realizzazione

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
INTERVENTI ESEGUITI NELL'ANNO 2002

segue Tabella 6

Istituto	Oggetto	Importo	Stato dei lavori
Spoletto cr	Completamento adeguamento impianti elettrici	€ 814.391,68	In corso di realizzazione
Torino Le Nuove cc	Manutenzione straordinaria blocco alloggi demaniali e blocco servizi generali	€ 2.163.870,73	In corso di realizzazione
Trani cfr	Adeguamento impianti elettrici	€ 767.628,32	In corso di realizzazione
Trapani cc	Ristrutturazione sezione giudiziaria	€ 1.727.744,70	In corso di realizzazione
Treviso cc	Ristrutturazione fabbricato ex sezione minori	€ 1.384.418,87	Ultimati – In attesa di collaudo
Udine cc	Ristrutturazione ed adeguamento al nuovo regolamento penitenziario	€ 3.763.326,97	In corso di realizzazione
Venezia cc	Ristrutturazione alloggio dirigente e trasformazione ad Uffici base navale	€ 670.199,26	In corso di realizzazione
Vicenza cc	Riorganizzazione funzionale ed impiantistica dei locali laboratori detenuti	€ 376.433,25	Ultimati – emessa regolare esecuzione
Viterbo cc	Ripristino copertura edifici	€ 2.825.834,23	In corso di realizzazione
Volterra cc	Ripristino e consolidamento statico del bastione cassero	€ 951.259,79	In corso di realizzazione

TOTALE IMPEGNATO 2002      € 118.226.951,15

**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**  
**DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA**  
**INTERVENTI ESEGUITI NELL'ANNO 2003**

Tabella 7

Istituto	Oggetto	Importo	Stato dei lavori
Aosta cc	Realizzazione cabina elettrica ed adeguamento block house	€ 827.344,43	In corso di realizzazione
Aosta cc	Rifacimento coperture e facciate fabbricati	€ 2.106.095,05	In corso di realizzazione
Aosta cc	Completamento manutenzione straordinaria muro di cinta	€ 323.578,95	Ultimati - emessa regolare esecuzione
Asti cc	Adeguamento impianto elettrico 46/90	€ 476.324,39	In corso di realizzazione
Barcellona opg	Ristrutturazione V padiglione	€ 1.271.697,01	In corso di realizzazione
Belluno cc	Completamento ristrutturazione 1° stralcio funzionale	€ 289.410,23	In corso di realizzazione
Castelfranco Emilia cl	Completamento anello tecnologico	€ 343.004,52	Avviate procedure per consegna lavori
Civitavecchia cc	Ristrutturazione locali ex sartoria	€ 1.573.551,40	In corso di realizzazione
Como cc	Dissuasori per volatili	€ 1.684.560,46	Ultimati in attesa di collaudo
Como cc	Impianto fognario	€ 2.005.508,16	In corso di realizzazione
Cosenza cc	Ristrutturazione ed adeguamento al nuovo regolamento penitenziario	€ 4.426.430,26	In corso di realizzazione
Firenze Sollicciano cc	Adeguamento per CPI VVFF	€ 341.821,14	In corso di realizzazione
Firenze Sollicciano cc	Adeguamento cabine di trasformazione	€ 192.533,52	In corso di realizzazione
Firenze Sollicciano cc	CC Mario Gozzini – Adeguamento impianti elettrici	€ 104.565,56	In corso di realizzazione
Imperia cc	Ristrutturazione e adeguamento al nuovo regolamento penitenziario	€ 2.326.405,29	In attesa consegna lavori
Is Arenas cc	Realizzazione di un mattatoio	€ 294.074,17	Ultimati – in attesa di regolare esecuzione
Is Arenas cc	Adeguamento al nuovo regolamento penitenziario	€ 1.524.471,64	Avviate procedure per consegna lavori
Isernia cc	Impianto idrico fognario	€ 686.348,05	In corso di realizzazione
Ivrea cc	Adeguamento impianto elettrico	€ 810.598,80	In corso di realizzazione
L'Aquila cc	Adeguamento funzionale per detenuti 41 Bis	€ 7.976.091,00	Avviate procedure per consegna lavori
Locri cc	Adeguamento al nuovo regolamento penitenziario	€ 5.063.010,92	Avviate procedure per consegna lavori
Massa Marittima cc	Realizzazione di una nuova caserma	€ 2.371.777,20	Avviate procedure per consegna lavori
Modena cc	Manutenzione ordinaria coperture	€ 1.282.834,14	In corso di realizzazione
Modena cc	Ristrutturazione locali docce	€ 299.795,31	In corso di realizzazione
Monza cc	Realizzazione di protezione tubature compendio demaniale "Caserma Pastrengo"	€ 21.627,66	Ultimati - emessa regolare esecuzione
Monza cc	Ristrutturazione compendio demaniale "Caserma Pastrengo" 2° Lotto	€ 1.809.381,05	In corso di realizzazione

**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**  
**DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA**  
**INTERVENTI ESEGUITI NELL'ANNO 2003**

segue Tabella 7

Istituto	Oggetto	Importo	Stato dei lavori
Napoli Secondigliano cc	Rifacimento docce	€ 557.494,33	In corso di realizzazione
Napoli Provv.	Rifacimento impianti elettrici	€ 212.238,05	In corso di realizzazione
Padova cc	Completamento edificio caserma agenti	€ 288.901,89	In corso di realizzazione
Padova cr	Completamento edificio ex femminile	€ 286.210,41	In corso di realizzazione
Parma cr	Rifacimento coperture	€ 392.693,05	In corso di realizzazione
Parma scuola	Messa a norma centrale termica	€ 127.332,32	Avviate procedure per consegna lavori
Pescara cc	Realizzazione edificio adibito a lavorazione detenuti	€ 6.208.558,67	In corso di realizzazione
Porto Azzurro cc	Allacciamento condotta fognaria a quella comunale	€ 440.267,79	In corso di realizzazione
Rimini cc	Ristrutturazione per adeguamento al nuovo regolamento penitenziario	€ 689.831,27	Avviate procedure per consegna lavori
Roma ccm	Ristrutturazione reparto G7	€ 2.076.160,27	Avviate procedure per consegna lavori
Roma Scuola	Realizzazione alloggio riservato presso edificio n.8	€ 119.112,32	Ultimati – in attesa di regolare esecuzione
Roma Scuola	Manutenzione straordinaria edificio n.8 (2° Lotto)	€ 140.734,65	Ultimati – emessa regolare esecuzione
Roma cr	Realizzazione di una nuova centrale elettrica	€ 765.986,12	Avviate procedure per consegna lavori
Roma Dap	Manutenzione straordinaria impianto di climatizzazione	€ 61.570,04	Ultimati – emessa regolare esecuzione
Roma 3 <sup>A</sup> cc	Realizzazione di un modulo aggiuntivo per cabina elettrica	€ 23.732,18	In corso di realizzazione
Sulmona cr	Realizzazione nuova cabina elettrica	€ 784.864,31	Avviate procedure per consegna lavori
Sulmona cr	Adeguamento officina	€ 274.000,68	Avviate procedure per consegna lavori
Torino Le Vallette cc	Adeguamento rete idrica e vasche di accumulo per antincendio	€ 627.879,31	Avviate procedure per consegna lavori
Trapani cc	Ristrutturazione reparto lavorazioni	€ 801.369,17	Avviate procedure per consegna lavori
Treviso cc	Adeguamento centrale termica	€ 317.942,50	Ultimati – emessa regolare esecuzione
Treviso cssa	Ristrutturazione sede	€ 638.928,91	In corso di realizzazione
Vasto cc	Manutenzione straordinaria garitte e muro di cinta	€ 1.302.439,33	In corso di realizzazione
Vicenza cc	Rifacimento linee distribuzione termico e idrico sanitario	€ 315.533,13	Ultimati – emessa regolare esecuzione

TOTALE IMPEGNATO 2003      € 57.886.621,01